Anno 101 - Numero 207

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.79 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 2 Settembre 1967

Conclusioni del "vertice" di Kartum

Gli arabi non trattano con Israele ma ridanno il petrolio all'Occidente

Un comunicato esclude «il riconoscimento giuridico e i negoziati di pace con Israele» - Le forniture di petrolio saranno riprese perché «costituiscono un mezzo efficace per consolidare le nostre economie» - Creato un fondo comune (alimentato dai paesi petroliferi) per aiutare le nazioni più colpite dalla guerra - L'Egitto avrà 95 milioni di sterline, la Giordania 40, la Siria 5 - Nasser dichiara: il Canale di Suez resterà chiuso finché gli alleati arabi pagheranno il loro contributo finanziario

Le difficoltà di Nasser

Le previsioni pessimistiche che correvano alla vigilia del «vertice» arabo di Kartum sono state confermate: l'Occidente avrà il petrolio, anche se con Israele «non si tratta». Il ritiro della Siria, che era rappresentata appena dal ministro degli Esteri, ha accentuato la spaccatura tra «estremisti» e «moderati», rendendo sempre più difficile la posizione di centro occupata da Nasser. L'ironia della storia ha voluto così che a rendere il cattivo servizio al Presidente egiziano sia stata proprio quella Siria, per difendere la quale dalla presunta minaccia di aggressione israeliana egli aveva aperto la crisi da cui è derivata la guerra. A parte questa amara riflessione, il colpo deve essere stato particolarmente duro per Nasser, perché lo priva dell'appoggio siriano, che avrebbe dovuto avallare le sue aperture possibiliste.

La situazione di Nasser, dunque, non è invidiabile. Che egli debba rimproverare in primo luogo se stesso per essersi lanciato così alla leggera in una tragica avventura è fuori discussione; ed è anche giusto che debba pagare di persona, per lo meno lottando aspramente per superare tutte le difficoltà in cui si trova avviluppato. Il problema politico fondamentale, ora, è appunto questo: se la consumata abilità di Nasser riuscirà anche questa volta a trarlo a riva, come è avvenuto in altri momenti critici della sua carriera di rivoluzionario prima e poi di uomo di Stato. Il paragone con Suez regge fino ad un certo punto, perché allora Nasser poteva sostenere, non a torto, di essere stato attaccato congiuntamente da Israele e da due grandi potenze europee, Francia e Inghilterra; sicché la sconfitta militare si trasformava in una vittoria morale e il prestigio di Nasser ne era rialzato, presso i dirigenti e presso le masse popolari.

Adesso, le masse sono rimaste fedeli a Nasser e lo si è visto il 9 giugno, quando non aveva neppure finito di annunciare le dimissioni che già cominciavano le manifestazioni di piazza per fargliele ritirare, come infatti avvenne. A livello più elevato, fra i dirigenti militari e civili, le cose devono essere andate in maniera molto diversa, come dovevano dimostrare gli sviluppi che ora si vengono conoscendo. Se la responsabilità prima e massima era di Nasser (ed egli, dimettendosi, l'aveva accettata), corresponsabili erano pure i maggiori dirigenti civili e soprattutto gli alti gradi militari, ignominiosamente sconfitti.

La scure dell'epurazione si abbatté quindi sul maresciallo Amer, comandante in capo delle Forze Armate, e su circa 600 ufficiali superiori, fra i quali un centinaio di generali. Portati in alto dalla rivoluzione, costoro si erano ben presto trasformati in una casta di privilegiati, «grossi e grassi», come li ha definiti senza pietà il maresciallo sovietico Zakharov, venuto in Egitto ad esaminare la situazione militare dopo la disfatta. E' il fenomeno dell'imborghesimento e della burocratizzazione, che fatalmente subentra quando si ritira l'onda rivoluzionaria; lo stesso contro il quale cerca di lottare Mao con la sua disperata «rivoluzione culturale».

Nasser, che non è certo un Mao, ma anch'egli un nazionalista borghese come i suoi ufficiali, si è accontentato di potare i rami secchi; e non solo per giusta punizione o per aderire ai suggerimenti sovietici, ma anche per elementare precauzione. Sin dall'indomani della sconfitta, infatti, era diffuso al Cairo (lo riferiva il 20 giugno il corrispondente di *Le Monde*) un clima di complotto; si diceva persino che la «borghesia militare» avesse colto l'occasione della guerra per sbarazzarsi, attraverso la sconfitta, dell'uomo che ne minacciava i privilegi con il «socialismo» all'interno e con l'interminabile guerra dello Yemen all'esterno. Per qualche mese la situazione è sembrata tornare normale, sinché è esplosa la notizia dell'arresto del maresciallo Amer e di altre personalità, riportata anch'essa da un'ampia corrispondenza a *Le Monde* dal Cairo.

Appare evidente che Nasser, in partenza per Kartum, abbia voluto proteggersi le spalle; ma certamente, se non un complotto, qualche cosa di grave stava maturando, se Nasser si è spinto fino a fare arrestare, annunciandoglielo di persona, Amer: il suo fraterno amico e compagno d'armi, dai tempi degli studi comuni alla Accademia militare, trent'anni fa, braccio destro ed ex delfino, parente d'acquisto (la figlia di Amer è cognata di Nasser). Benché manchino notizie più precise, dai precedenti pare doversi desumere che l'opposizione di Amer e degli ufficiali suoi amici fosse di destra, pronta tuttavia, per giustificare l'eventuale colpo, ad accusare il Presidente di cedimento a Kartum.

Forse più consistente e minacciosa, anche se non ha dato luogo finora ad episodi clamorosi, è l'opposizione di sinistra, che predica la fine del «*potere personale*», la lotta contro la «*nuova borghesia*» e «*l'integrazione del movimento nazionale arabo nel movimento rivoluzionario mondiale*». Solo «*la mobilitazione del popolo sotto la bandiera socialista*», secondo costoro, permetterebbe di regolare favorevolmente il conflitto con Israele. Così Nasser si trova preso tra due fuochi, all'interno dell'Egitto e nel mondo arabo, al Cairo e a Kartum. Riuscirà a districarsi senza scottarsi né a destra né a sinistra?

Ferdinando Vegas

Israele (2 milioni di abitanti) ed i Paesi arabi con una popolazione di circa 100 milioni. In nero le zone occupate dall'esercito di Tel Aviv dopo il recente conflitto

Le decisioni della conferenza rivelano gravi discordie interne

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 settembre.

Il «vertice» arabo di Kartum ha respinto oggi, nella sua ultima sessione, ogni possibilità di riconciliazione con Israele. Nelle parole del comunicato, i dodici Paesi partecipanti (l'intera delegazione siriana aveva abbandonato la conferenza ieri) hanno deciso di applicare «i principi del non riconoscimento giuridico e della non negoziazione, e di non concludere la pace con Israele, per il bene e i diritti del popolo palestinese nella sua madrepatria».

Nello stesso tempo, il «vertice» ha approvato la ripresa delle esportazioni di petrolio all'Occidente che, afferma il comunicato, «costituiscono un mezzo molto efficace per consolidare le nostre economie ed aiutare quei paesi il cui equilibrio economico è stato alterato dal recente conflitto e che sono esposti a pressioni esterne». *La mozione non fa esplicito riferimento agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Germania Occidentale, ai quali le forniture erano state interrotte in seguito all'accusa loro rivolta di aver aiutato Israele. Ma la ripresa degli approvvigionamenti è data per sicura: anche perché il «vertice» ha deciso di creare un fondo di emergenza (alimentato soprattutto dai paesi petroliferi) per aiutare Egitto, Giordania e Siria, che sono stati più duramente provati dalla guerra con Israele. Saranno stanziati 140 milioni di sterline (circa 250 miliardi di lire) da dividere così: 95 milioni all'Egitto, 40 alla Giordania, 5 alla Siria. Nasser avrebbe detto che il Canale di Suez resterà chiuso alla navigazione fino a quando gli Stati arabi verseranno il loro contributo all'Egitto.*

Si è conclusa così con due risoluzioni contraddittorie, e quasi umilianti, una conferenza che, nelle speranze dei suoi partecipanti, avrebbe dovuto segnare un nuovo punto di partenza per l'intero Medio Oriente. Il «vertice» non è riuscito a liberarsi né delle rivalità interarabe, né, soprattutto, dei pregiudizi contro Israele. Nasser mentre auspicava una «soluzione politica» alla crisi mediorientale, prospettava agli alleati la possibilità di ricorrere alla forza «per riconquistare i territori rubati da Israele». Re Hussein di Giordania affermava di «non potersi opporre a tentativi» per un compromesso, ma il presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (a cui il vertice ha accordato dignità di Capo di Stato), Ahmed Al Shukary, si batteva contro ogni iniziativa diplomatica.

Analogamente, il «vertice» non ha saputo fare a meno della valuta occidentale. Tutte le professioni di anti-imperialismo si sono infrante contro l'opportunità di riattivare il flusso degli acquisti di petrolio.

L'unica decisione positiva del «vertice» è quella di aiutare finanziariamente i paesi «aggrediti» da Israele; ma bisognerà vedere fino a quando, e in che misura, l'aiuto sarà corrisposto. In teoria l'Egitto otterrà, come s'è detto, 95 milioni di sterline, la Giordania ne riceverà 40 e la Siria 5. Le somme saranno contribuite quasi totalmente dai maggiori produttori di petrolio, il Kuwait (55 milioni), l'Arabia Saudita (50) e la Libia (30). Si dice che i tre paesi abbiano acconsentito ad addossarsi l'onere in cambio della possibilità di riprendere le esportazioni di petrolio.

Il «vertice» ha altresì stabilito di «prendere tutte le misure necessarie» per consolidare la forza militare araba «contro ogni futura aggressione» e ristabilire l'equilibrio con Israele. Le basi straniere dovrebbero essere tutte smantellate: l'accordo colpisce Stati Uniti, Inghilterra e Francia. Non è però ancora sicuro che l'Arabia Saudita, tradizionale alleata dell'Inghilterra, lo metta in pratica. I rifornimenti bellici verrebbero in futuro quasi per intero dall'Unione Sovietica, anche per motivi di coordinazione tra gli eserciti dei diversi Paesi.

La conferenza si è sciolta questa sera tra entusiastiche dimostrazioni popolari e professioni di amicizia dei capi di Stato o di governo. L'atmosfera, ha dichiarato un portavoce, «era di estrema cordialità e soddisfazione». In realtà il «vertice» è fallito: solo il tempo dimostrerà se il solitario frutto che si presume abbia prodotto — la soluzione della crisi yemenita — potrà essere raccolto. Nasser e Feisal sembrano sinceri nella loro determinazione di far cessare la guerra civile: ma Sallal, il presidente yemenita, ha respinto quella che ha definito una «interferenza in questioni interne di un Paese indipendente».

Ennio Caretto

Gli israeliani dicono «Non è cambiato nulla»

Aggiungono: «Come previsto»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 1 settembre.

Nulla di cambiato, dicono gli israeliani, e aggiungono: «*L'avevamo previsto*». Le decisioni del vertice di Kartum, come sono state diffuse da Radio Cairo, dissipano brutalmente ogni illusione di chi, nel mondo, credeva che gli arabi, e Nasser alla loro testa, sarebbero stati pronti ad adottare un atteggiamento conciliante nei confronti di Israele.

Il vertice di Kartum ha rilanciato le posizioni estremiste, senza tuttavia indicare i mezzi che il mondo arabo intende utilizzare per raggiungere i suoi obiettivi. Non c'è dubbio che i risultati della conferenza non potranno che rafforzare in Israele la posizione di chi, e sono i più numerosi, predica una politica di intransigenza nei confronti del nemico sconfitto.

«*Dopo tutto* — ci ha detto una personalità israeliana — *noi, i vincitori, non facciamo che chiedere ai vinti di voler fare la pace. E se rifiutano, vengano pure a sloggiarci con la forza dai territori che abbiamo occupato*». Questi sentimenti sono quelli della quasi totalità della popolazione israeliana.

André Scemama

Johnson nega che l'America intenda sospendere le incursioni

Il Presidente smentisce anche le voci di un'offensiva di pace nel Vietnam: «Sono frutto di immaginazione» - Gli aerei hanno bombardato finora 300 dei 350 obbiettivi indicati dai capi militari; i rimanenti si trovano al confine con la Cina - «Spetta solo a me decidere se attaccarli»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 settembre.

In una conferenza stampa improvvisata, il presidente Johnson ha dichiarato che le voci relative ad un'offensiva di pace nel Vietnam sono prive di qualsiasi fondamento, così come quelle relative alla possibilità di un'altra interruzione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. «*Informazioni del genere* — ha detto — *sono il frutto dell'immaginazione di qualcuno. Noi non sappiamo nulla in proposito. Che io sappia, voci del genere sono puramente di carattere speculativo e sono prive di qualsiasi fondamento*».



Il presidente Johnson ieri durante la conferenza stampa sul Vietnam (Tel. Ansa)

Il Presidente ha riconosciuto che esistono, talvolta, alcune divergenze fra i «*civili*» e i «*militari*», ma che esse sono, in generale, relativamente minori e che troppo spesso sono state esagerate. Johnson ha sottolineato l'identità di vedute fra lui stesso, il ministro della Difesa McNamara ed il segretario di Stato Rusk ed ha reso omaggio al valore eccezionale dei capi di stato maggiore che costituiscono «*un gruppo di uomini di estremo valore, i soldati ed i marinai meglio addestrati che abbiamo. I loro punti di vista sono sempre presi in considerazione con l'attenzione che meritano*».

Johnson ha tuttavia tenuto a sottolineare di essere il capo supremo delle forze armate americane e che, in fin dei conti, è suo compito prendere le decisioni che si impongono. «*Io sono il comandante in capo ai termini della Costituzione* — ha detto — *il principale vice di costui per gli affari militari è il suo segretario alla Difesa. I capi di stato maggiore sono consiglieri militari*».

Quanto alla controversia suscitata dalle raccomandazioni di taluni membri del Congresso per una più intensa *escalation* nel Vietnam del Nord e dagli appelli alla moderazione di McNamara, il Presidente ha categoricamente smentito che il capo del Pentagono si dimetterebbe se le sue opinioni non avessero seguito. «*Non ho mai sentito una voce così assurda* — ha detto Johnson — *si tratta di una voce idiota. McNamara non è uomo da abbandonarsi a minacce*».

Parlando delle operazioni aeree, Johnson ha detto che 300 dei 350 obiettivi figuranti sulla lista dei capi di stato maggiore sono già stati attaccati. Ciò rappresenta, ha sottolineato il Presidente, una proporzione di sei su sette dei bersagli considerati come interessanti dagli esperti. Sulla scelta di questi 300 obiettivi vi è stato un completo accordo fra tutti gli specialisti, civili e militari.

«*Ne restano dunque cinquanta* — ha proseguito Johnson —; *essi si trovano in zone a carattere estremamente strategico, vale a dire ad Haiphong, ad Hanoi e nella "zona-cuscinetto"* (fra il Vietnam del Nord e la Cina). *Le decisioni concernenti questi obiettivi non sono state prese. E' compito del Presidente, e di lui soltanto, approvare qualsiasi decisione in questo settore in funzione di tutti i punti di vista che gli vengono sottoposti. Prima di farlo, il Presidente studierà accuratamente i punti di vista di McNamara, Rusk e dei capi di stato maggiore.*

«*Il segretario di Stato ed il segretario alla Difesa sono pienamente d'accordo fino a questo momento* — ha detto ancora Johnson — *sulla condotta delle operazioni nel Vietnam. Io ritengo di beneficiare della cooperazione piena e totale dei capi di stato maggiore e sono certo che McNamara è della mia opinione. Credo che tutta questa controversia sia stata gonfiata oltre qualsiasi proporzione*».

Proprio oggi la sottocommissione del Senato per la preparazione delle forze armate, presieduta dal senatore John Stennis, aveva pubblicato un suo rapporto nel quale suggeriva la chiusura e l'isolamento del porto di Haiphong e l'aumento dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Il rapporto sottolineava le divergenze manifestatesi, nelle deposizioni davanti alla sottocommissione, fra i capi di stato maggiore e il ministro alla Difesa, divergenze che invece Johnson ha minimizzato.

Nella conferenza stampa, il Presidente ha detto anche di non avere nulla di preciso da dire su eventuali prospettive di pace nel Medio Oriente. Johnson ha annunciato di avere autorizzato l'invio di un altro milione di tonnellate di cereali all'India, per permettere «*alla più grande democrazia del mondo*» di affrontare il problema sempre gravissimo della fame. Lo scorso maggio, il Congresso aveva autorizzato l'eventuale invio di tre milioni di tonnellate di cereali all'India: con la decisione annunciata oggi da Johnson, ne sono stati inviati già due milioni e mezzo.

vice

Pechino avrà entro il '67 il missile intercontinentale?

Dichiarazioni a Londra di un fisico inglese che ha visitato più volte la Cina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 settembre.

La Cina sperimenterà probabilmente il suo primo missile balistico intercontinentale con testata nucleare entro la fine dell'anno. Lo ha affermato oggi, al congresso scientifico di Leeds, nell'Inghilterra centrale, il fisico inglese Oldham, del laboratorio di ricerche atomiche dell'Università del Sussex, uno dei massimi esperti di questioni cinesi del mondo. Il professor Oldham ritiene anche certo che la Cina abbia già prodotto la prima bomba H «pulita», cioè con scarsa pioggia radioattiva. Le dichiarazioni del fisico coincidono con le conclusioni a cui sono giunti i servizi segreti americani negli ultimi mesi.

Il professor Oldham, che ha più volte visitato la Cina, ha detto che Pechino dispone attualmente di 660 laboratori fisici, chimici e di ingegneria, e che tra venti o trent'anni si sarà messo alla pari con l'Occidente dal punto di vista tecnologico e scientifico. Quanto alla bomba H che sarebbe esplosa di recente, il fisico ha affermato: «*A soli tre anni dall'esplosione della prima bomba A, rappresenta un vero trionfo*». Egli ha aggiunto che gli scienziati londinesi hanno invano cercato tracce di impurità radioattive nei cieli europei in seguito all'esplosione.

I missili balistici intercontinentali cinesi potrebbero divenire operanti entro il 1970, cinque anni prima del previsto. Il quotidiano londinese della sera *Evening Standard*, commentando la notizia, afferma che la Cina sta già preparando una flotta di sottomarini capaci di lanciare le nuove armi e avanza l'ipotesi che gli Stati Uniti saranno costretti a organizzare un sistema di difesa antimissili.

c. c.

Votazioni politiche a giugno

Forse la campagna elettorale ridotta da 70 a 50 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

(*f. d. l.*) La data delle prossime elezioni politiche non è stata ancora fissata e si va intensificando tra i partiti la discussione sul momento in cui tenere la nuova consultazione generale. Il problema ha un rilievo non soltanto formale o di opportunità pratica, nel senso di scegliere un mese non troppo freddo o non troppo caldo, ma anche di sostanza politica: la data scelta per le elezioni può giocare a favore o contro l'approvazione di alcune leggi.

I senatori Giuliana Nenni e Fenoaltea del psu hanno presentato un disegno di legge con il quale propongono di ridurre da 70 a 45 giorni la durata della campagna elettorale, ma il governo ha suggerito di fissare il periodo in 50 giorni per ragioni tecniche, cioè per permettere l'ordinato espletamento di tutte le modalità della consultazione politica. Sui 50 giorni, secondo quanto ha dichiarato stamane la sen. Giuliana Nenni, si sarebbe manifestato un consenso di massima della commissione senatoriale per cui, alla ripresa dei lavori parlamentari, si potrebbe procedere con rapidità.

Per le prossime elezioni, se si sceglie come data più lontana la prima decade di giugno, le Camere dovranno essere sciolte al principio di aprile, cioè un mese e mezzo prima della scadenza naturale. L'approvazione della proposta socialista di ridurre da 70 a 45 o 50 giorni la campagna elettorale permetterebbe invece d'utilizzare per il lavoro legislativo tutto il mese di aprile.

Il prefetto Vicari e il generale Ciglieri in Sardegna per la lotta al banditismo

L'incontro nella Prefettura di Nuoro - Il capo della Polizia dichiara: «La direttiva che ho avuto, prima di partire, dal ministro dell'Interno è stata: "Nessun risparmio di denaro, di uomini, di mezzi"»

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 1 settembre.

(*g. f.*) Il capo della polizia, prefetto Angelo Vicari, è giunto stamane a Cagliari con un aereo proveniente da Roma, accolto sulla pista dell'aeroporto di Decimomannu da tutte le autorità. Subito dopo, in elicottero, Vicari ha raggiunto Nuoro dove — nel palazzo della Prefettura — si è incontrato col comandante generale dei carabinieri, Ciglieri, che da due giorni si trova in Sardegna.

Al termine della riunione, i due massimi esponenti della sicurezza pubblica hanno annunciato che, nei prossimi giorni, terranno una serie di conferenze alle quali prenderanno parte ufficiali dell'Arma e funzionari di polizia per discutere un piano di lotta contro la criminalità organizzata.

Avvicinato dai giornalisti, il prefetto Angelo Vicari ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione della sicurezza pubblica nell'isola dopo i recenti e gravi episodi di banditismo e di violenza: «*Ritengo* — ha detto il capo della polizia — *superficiali e infondati certi giudizi sulla Sardegna e sulla sua popolazione. Anche se qui gli episodi criminali assumono una fisionomia particolare e sono caratterizzati e resi possibili dai grandi spazi, ritengo che ci troviamo di fronte ad un'esplosione di criminalità come quella che si ebbe nell'inverno scorso nel settentrione d'Italia e a Roma e che è stata affrontata dal massiccio e decisivo intervento delle forze dell'ordine*».

Vicari ha poi affermato: «*La direttiva che ho avuto prima di partire dal ministro dell'Interno è stata: "Nessun risparmio di denaro, di uomini, di mezzi". Gli ulteriori sforzi che si renderanno necessari e quelli che saranno suggeriti dalle autorità locali saranno tempestivamente posti in atto*».

Più tardi il prefetto Vicari e il generale Ciglieri hanno visitato Sorgono e «*Sa Frissa*», la tenuta tra Ortueri e Austis dove ieri mattina è stato rapito il possidente trentottenne Ignazio Tolu. Stasera il generale Ciglieri ha avuto un lungo colloquio col prefetto di Nuoro, dottor Zanda; domani — a quanto risulta — il capo della polizia si incontrerà a Cagliari con il presidente della Regione sarda, on. Giovanni Del Rio.

(Vedere a pagina 7 il servizio del nostro inviato speciale a Nuoro)

Il Presidente Saragat riceve nuovi ambasciatori italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

(*r. s.*) Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto oggi al Quirinale, in separate udienze, i nuovi ambasciatori a Berna Enrico Martino, a Belgrado Folco Trabalza e in Lussemburgo Corrado Orlandi Contucci.

Secondo l'agenzia «Ital» il nuovo ambasciatore a Vienna, ove prima era accreditato Enrico Martino, è già stato nominato dal governo, ma si attende il gradimento dell'Austria. Sempre secondo l'agenzia «Ital» la scelta sarebbe caduta sull'ambasciatore Roberto Ducci, che lascia Belgrado.

Saragat ha ricevuto anche il nuovo Nunzio apostolico mons. Egano Righi Lambertini.

CRONACA CITTADINA

RIPRENDIAMO LA VIA DEGLI STUDI

Svolgimento di un tema

Tutti i ragazzi rimandati in italiano (tranne l'esame di maturità) si sono presentati ieri alla prova di riparazione - Lo sforzo di avvicinare la scuola alla realtà della vita - Gli argomenti principali: vacanze, progetti per il futuro, la città, i mezzi di informazione, i problemi della gioventù

Gli esami di riparazione sono cominciati ieri nelle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori. La sessione autunnale interessa in totale 22.955 ragazzi, ognuno dei quali deve sostenere la prova nella materia (o nelle materie) in cui a giugno è stato ritenuto «insufficiente».

Ci ha detto un preside: «*L'esame di settembre è una dimostrazione di fiducia della scuola nell'alunno e nelle sue possibilità di recupero; è anche un atto altamente responsabile nei confronti dell'avvenire dei giovani. "Rimandare" significa sospendere un giudizio; cioè offrire all'interessato l'occasione di dar prova, sia pure nel troppo breve tempo che gli viene concesso, di poter procedere negli studi*».

La serie degli esami si è aperta con la prova d'italiano, una delle più frequentate. Nelle elementari i bimbi di seconda classe hanno scritto un brano sotto dettatura; i ragazzi giunti al traguardo della licenza di quinta hanno svolto un tema.

Per lo più, le scelte degli argomenti si sono orientate sul periodo felice e appena concluso delle vacanze. Così alla Mazzini, alla Kennedy, alla Parini, alla Rignon. Si staccavano un po' dagli altri gli argomenti proposti alla Boncompagni: «*Ricordando gli anni di scuola, lettera al maestro*», e all'Umberto I dove in alternativa con le immancabili vacanze i ragazzi potevano descrivere «*La mia città*».

Temi facili alla licenza media, e volti soprattutto a stimolare lo spirito di osservazione, la fantasia e la riflessione. Per esempio all'Alberti: «*Dinanzi alla vetrina di un'agenzia di viaggi*», oppure esposizione di una poesia «*studiata senza fatica perché mi è piaciuta*». Alla Foscolo: «*Se tu potessi pilotare un'auto dove ti condurrebbe il tuo desiderio?*». Alla Lorenzo il Magnifico si è proposto un grosso problema sociale ed economico: «*Montagne e campagne si spopolano mentre le città s'ingrandiscono: quali sono, secondo te, le cause di questo fenomeno? Quali le conseguenze?*». C'era naturalmente una scappatoia: il secondo tema sulle vacanze.

Non sono pochi i ragazzi che hanno trascorso l'estate in città: forse per questo alcuni temi della terza media chiedevano di descrivere le impressioni che provocano la folla e il movimento vorticoso della città, e quali la quiete e il silenzio che regnano in essa durante le ferie.

Anche per l'ammissione al liceo si è cercata la saldatura tra la scuola e la vita proponendo temi di attualità e sollecitando la critica. Per esempio al D'Azeglio dove il primo dei tre argomenti proposti era questo: «*Trovate voi che la caccia è espressione di animo infantile e primitivo, o che è sano esempio e prova di abilità, o che altro? Esponete le considerazioni, giustificate i giudizi*».

Al Cavour il tema era unico: «*I giovani d'oggi si proclamano diversi dalle generazioni precedenti. Che cosa dice a un giovane d'oggi un romanzo come i Promessi Sposi?*».

La stessa intenzione di collegare il mondo attuale con quello che il ragazzo incontra negli studi ha suggerito il tema dell'Alfieri: «*Don Ferrante e donna Prassede: esistono tipi del genere ai giorno d'oggi?*». Rigorosamente tradizionale invece l'argomento su cui dovevano cimentarsi gli studenti del Gioberti: «*Popolo e nobiltà nei Promessi Sposi*».

Come sempre immersi nella realtà, i temi assegnati agli studenti geometri dei vari corsi: «*Il problema dei giovani nella cronaca quotidiana*», «*Mezzi d'informazione dell'opinione pubblica*», «*Torino d'estate*». Così l'argomento proposto agli studenti ragionieri del primo anno: «*Quali considerazioni e speranze vi spronano a proseguire la via degli studi anche se questa ha cominciato a mostrarvi i suoi ostacoli e i sacrifici che impone?*».

Qui è necessario l'intervento dei vigili

Altra fotografia inviata da un lettore. Nei pressi delle Torri Palatine il Comune ha portato alla luce un tratto di muro romano da valorizzare con fari luminosi e un tappeto erboso. E' già diventato l'immondezzaio del vicino quartiere

Patetiche ribellioni dell'adolescenza inquieta

La confessione di Maria Andrus

Diceva di avere 17 anni e si fingeva smemorata - Ha invece 15 anni ed è scappata da Varese - Cambiò nome ispirandosi a un fumetto - Motivo della fuga: «In famiglia siamo in troppi; vorrei lavorare, avere una bella casa, non sentire urla e litigi» - Il padre, manovale: «Lo sappiamo, si vergogna di noi, ma è una ragazza onesta» - Per la lentezza delle indagini è rimasta un mese tra le ragazze traviate del Buon Pastore

Altre vicende: trovata nel villaggio beat una diciottenne fuggita da Peschiera

Maria Chiaro, detta Andrus, riconsegnata ai genitori dopo un mese di vane indagini. Anna Paola Togni, 18 anni

La bella e misteriosa Maria Andrus si chiama in realtà Maria Chiaro, non ha 17 anni ma 15, non è di Avellino ma di Cittadella del Capo, in Calabria. Nel giro di poche ore, la pubblicazione della sua fotografia su «*Stampa Sera*» ha chiarito il piccolo enigma che un mese di indagini non era riuscito a risolvere. Questo mese Maria l'ha trascorso al Buon Pastore; un ambiente che non si può certo definire adatto a un'adolescente che tutti descrivono come brava, gentile ed onesta.

Già l'altra sera i genitori hanno telefonato in Questura, dopo aver visto il giornale, preannunciando il loro arrivo da Varese, dove risiedono. La dott. Melni torna a sfogliare la voluminosa cartella in cui si raccolgono tutte le segnalazioni di giovani fuggiti da casa. Ora è facile trovare quella di Maria Chiaro, diramata il 23 luglio. Qualcuno ha sottolineato con la matita rossa una delle probabili destinazioni della fuggitiva: Torino. Ma poi il foglio è finito con centinaia di altri, dimenticato.

L'ispettrice della polizia femminile va ad interrogare Maria, che ripete monotona: «Mi chiamo Maria Andrus, ho 17 anni...». Viene interrotta: «Tutte bugie. Sei Maria Chiaro, scappata da Varese il 23 luglio». Tenta di negare, ma quando le dicono: «Fra mezz'ora sarà qui tuo padre», china il capo e ammette: «E' vero, avete ragione voi».

Poi, piangendo, dice: «Non voglio tornare dai miei, piuttosto tenetemi qui, al Buon Pastore». Racconta: «A casa siamo in tanti, tutti gridano e litigano: mio padre con la nuora, mia madre con il genero, i miei fratelli e le mie sorelle tra di loro. E tutti se la pigliano con me: rimbrotti, sgarberie». Per questo se n'è andata: ha assunto il nome di Andrus, preso da un fumetto: un personaggio femminile che aveva colpito la sua fantasia per l'eleganza e la distinzione.

Le chiedono: «Non c'è di mezzo qualche ragazzo?». Risponde: «No, non ci penso nemmeno. Voglio soltanto lavorare, guadagnare dei soldi, vivere in una bella casa dove non ci siano urla e litigi». Il padre, più tardi, conferma: «No, non abbiamo mai dovuto lamentarci di lei, se non per un fatto: si vergogna di noi, che siamo gente semplice, alla buona. Non ha mai nascosto il suo desiderio di diventare una signora e vivere con decoro». Due anni fa s'era lasciata tentare dal miraggio di Cinecittà, ma era tornata a casa dopo poche ore, pentita.

«Mi aveva chiesto di andare a lavorare — dice il padre — ma le avevo detto che era ancora troppo giovane». Appena arrivata a Torino, aveva subito cercato un impiego: «Faccio qualunque cosa — aveva detto alla gerente di un ristorante, alla quale si era presentata —, dalla cameriera alla sguattera in cucina». La donna era stata colpita dalle sue maniere riservate e cortesi.

Una brava ragazza, dunque. Al Buon Pastore si è cercato di non confonderla con le «lolite», le ragazze madri, le adolescenti traviate. L'hanno messa con altre ragazze di casa come lei. Purtroppo, il Buon Pastore è l'unico istituto che non può rifiutare i ricoveri, è costretto ad ospitare chiunque. Accade così che vi finiscano anche ragazze come Maria, per le quali si dovrebbe trovare una diversa sistemazione, lontano da ogni pericolo di contagio morale.

Ci telefonano da Varese:

Una strada stretta, con vecchie case, a pochi passi dalla centrale piazza San Vittore. In via Albuzzi 10 al terzo piano abita la famiglia Chiaro. Il padre, Raffaele, 51 anni, operaio, la madre, quattro figli, dai 12 ai 23 anni. Altri due figli abitano con le famiglie in un altro quartiere.

Sino al 23 luglio questo è stato il mondo di Maria: dalla finestra della sua stanza (che è ad un tempo sala da pranzo, tinello e camera da letto) si vedono la sagoma del campanile e tante antenne della televisione. In questa stanza Maria si rifugiava per non assistere alle quotidiane discussioni dei suoi familiari. I vicini dicono: «E' una brava ragazza. Tranquilla, pronta a offrire il suo aiuto».

Le sorelle confermano: «Ha un carattere docile. Il suo cruccio più grande era quello di non essere d'aiuto ai genitori. Per questo a febbraio aveva ottenuto di andare a servizio presso una famiglia». Ma aveva dovuto tornare. Era triste; appena le è riuscito, è scappata.

* *

In frazione S. Giovanni Canavese, presso Castellamonte, il diciannovenne [illegible] Principi, capellone di Chieri, ha preso in affitto un casolare abbandonato e ne ha fatto un rifugio per i giovani come lui, che vogliono dedicarsi alla contemplazione della natura. Il «Villaggio della pace» accoglie «beats» di ambo i sessi. Tutto sommato brava gente, alla quale gli abitanti della zona guardano con diffidenza unicamente per lo strambo abbigliamento e le folte chiome.

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno avuto il sospetto che qualche ricercato avesse approfittato della generosa ospitalità del «Patriarca» (così viene chiamato il Principi dai suoi amici) e ieri hanno fatto una sorpresa nel «Villaggio». Fra i pochi ospiti della colonia, nessun delinquente. C'era invece, una ragazza fuggita di casa: Anna Paola Togni, 18 anni, allontanatasi l'8 agosto da Peschiera del Garda, dove abita con la madre che è separata dal marito e con la quale la giovane non va d'accordo. «Qui sto benissimo, non voglio tornare» ha protestato la Togni. I carabinieri l'hanno accompagnata al Buon Pastore.

Anna Paola era arrivata al «Villaggio» con un capellone, Leo. Lo aveva conosciuto a Milano, prima tappa della sua fuga. Leo rimase con lei per alcuni giorni, poi se ne andò. I carabinieri [illegible] per chiarire quale parte abbia avuto nell'avventura.

IN 10ª, 13ª E 14ª PAG.: Altre notizie della cronaca

Due sciagure: a Rivoli e in corso Regio Parco

Operaio travolto e ucciso da un'auto Bimba investita appena giunta dal Sud

Il primo, 29 anni era in motocicletta, stava svoltando a sinistra, sulla strada per Avigliana e l'automobile lo ha investito alle spalle - La bimba, 6 anni, era arrivata due ore prima a Porta Nuova con la madre diretta a Santena

Un motociclista è stato travolto e ucciso da un'auto sulla strada da Rivoli ad Avigliana. Si chiamava Bruno Mulatero, 29 anni, operaio, abitava con la madre a Valdellatorre in via Brione 30. Sulla sua motoleggera, ha piegato verso il centro della strada, forse per svoltare a sinistra e imboccare la diramazione per l'abbazia di S. Antonio di Ranverso.

Alle sue spalle stava sopraggiungendo a forte velocità una «Giulietta». La guidava l'idraulico [illegible] Rizzi, 23 anni, abitante a Cagnano di Foggia, che l'aveva comperata due ore prima al mercato dell'usato in piazza Bodoni. L'auto risulta intestata ancora ad Antonia Costamagna ved. Tortalla, abitante in via Carlo Alberto 40 a Torino.

Il Rizzi era andato a Rivoli, aveva preso a bordo l'amico Antonio La Pescara, 20 anni, via Ivrea 2, e il nipotino di questi, Pasquale Caccia, 8 anni. Poi aveva lanciato l'auto verso Avigliana, per provarla. Quando, davanti a lui, la motoleggera ha piegato verso sinistra, ha frenato e sterzato per evitarla.

Ma non c'è riuscito. Il Mulatero è stato sbalzato di sella ed è finito contro il cofano dell'auto, che ha percorso ancora un centinaio di metri tra lo stridere delle ruote bloccate sull'asfalto. E' stato trasportato agonizzante all'ospedale di Rivoli, pochi minuti dopo è morto per la frattura del cranio.

Al momento dell'incidente, un'altra auto che veniva in senso opposto ha frenato di colpo, per non essere coinvolta, ed è stata tamponata da una vettura che la seguiva. Gli occupanti sono rimasti illesi, ma le macchine hanno subito gravi danni.

Bruno Mulatero, morto a Rivoli. Antonio Fantucci, 32 anni

* *

Una bambina di 6 anni è stata travolta da un motofurgone due ore dopo essere arrivata dal Sud; è gravissima. Si chiama Immacolata Magnolo, è giunta alle 10 di ieri da Riace (Reggio Calabria) con la madre, Teresa. Il padre, Cosimo, 38 anni, è dipendente della Escat, un'impresa che lavora per conto della Sip-Stipel.

Subito dopo l'arrivo, madre e figlia si sono recate in corso Regio Parco 120 nell'abitazione della zia, Anna Pacicela. Nel pomeriggio avrebbero raggiunto Santena, dove il padre lavora e dove la famiglia ha contato di stabilirsi. A mezzogiorno Teresa Magnolo è uscita per andare a trovare una parente in via [illegible] 33. Tenendo per mano Immacolata, ha cominciato ad attraversare il corso Regio Parco.

In quel momento arrivava un motofurgone «Ape». Il guidatore non ha frenato né sterzato: ha travolto in pieno la bimba proiettandola ad alcuni metri di distanza. Poi, anziché fermarsi, ha accelerato ed è scomparso. La zia ha assistito alla sciagura dalla finestra ed ha fatto in tempo a leggere il numero di targa del motofurgone. La bimba è ricoverata alla Clinica neurochirurgica con prognosi riservata per trauma cranico.

Il brigadiere De Giorgio della Stradale ha subito iniziato le indagini ed è riuscito ad identificare l'attuale proprietario del motofurgone, che è passato attraverso parecchie mani. E' Antonio Fantucci, 32 anni, abita a [illegible] con la moglie Anna e tre bambini di 6, 11 e 12 anni, fa l'ambulante, ha una bancarella di frutta e verdura in piazza della Scala a Settimo. Sua moglie sarà operata stamane di appendicite.

Il Fantucci non è stato trovato. Rosario, il figlio maggiore, ha raccontato alla polizia che il padre era tornato dai Mercati Generali verso le 13, pallido e nervoso. Ha mangiato pochi bocconi ed è uscito. Non si è più visto.

Colpito in fondo a un pozzo da un secchio pieno di terra

Caduto da 8 metri - E' grave

L'operaio Lino Dalla Rosa, 43 anni, via Cherubini 63, ieri alle 16, nello stabilimento Gallino di corso Francia, a Collegno, lavorava all'escavazione di un pozzo per lo scolo delle acque piovane. Era sul fondo, a otto metri di profondità, e riempiva secchi di terra che un altro operaio dalla superficie tirava su con un verricello. Agganciato male, un secchio si è staccato quando era quasi all'uscita ed è precipitato sulla testa del Dalla Rosa. Lo sventurato, subito soccorso, è stato portato alle Molinette dove è stato accolto in neurochirurgia con prognosi riservata per trauma cranico grave.

Vietato l'ingresso agli esami se non si taglierà la zazzera

Così ha deciso il preside dell'«Einaudi» - Ma il ragazzo, nove materie da riparare, perderà l'anno - Del padre dice: «Non ci comprendiamo e non ci parliamo»

Se uno studente «capellone» di 15 anni, Vezio Mascia, non si taglia i capelli entro le 8 di stamane non sarà ammesso a dare gli esami di riparazione e verrà respinto. Lo ha stabilito il prof. Macchia, preside dell'Istituto Einaudi.

Il ragazzo ha frequentato il primo anno del corso per corrispondenti in lingue estere; a maggio è stato colto da una grave forma di esaurimento e ha dovuto essere ricoverato in clinica per oltre un mese.

Gli insegnanti l'hanno considerato «non classificato» consentendogli di presentarsi agli esami di riparazione. E' come se fosse stato rimandato in tutte le materie: nove.

Ieri mattina c'era l'esame di italiano. Il giovane è arrivato puntuale: «*Ma il suo abbigliamento* — dice il prof. Macchia — *non era adatto alla serietà della scuola: capelli lunghi sulle spalle, sporchi e quasi incolti, giubbotto e maglione, pantaloni a quadri, stivaletti con tacchi alti (7 centimetri). Insomma: indecoroso, un pessimo esempio per gli altri allievi. Non è tanto per i capelli, quanto per l'insieme, che sa di sporco. È mancanza di rispetto per la scuola. Gli abbiamo permesso di sostenere l'esame di italiano, ma lo abbiamo avvertito: se alle prossime prove si presenterà in quello stato non verrà più ammesso*».

Vezio Mascia, di 15 anni

Vezio Mascia abita in via Stradella 230 con il padre Salvatore, 57 anni, operaio metallurgico, la madre Maria, 54 anni, due sorelle e due fratelli maggiori, che lavorano.

«*In Sardegna* — ci dice Vezio — *alle scuole elementari avevo la media dell'otto; a Torino ho ripetuto soltanto la terza media. Quest'anno avevo intenzione di studiare; ma in febbraio sono scappato di casa per dieci giorni; io e mio padre non ci comprendiamo, è come se fossimo di due mondi diversi. Parlo solo con mia madre. Poi ho avuto la malattia; e così non ho più studiato. Ma quest'estate mi sono preparato come meglio ho potuto per dare gli esami di riparazione*».

Da quando si è fatto crescere i capelli? «*Da marzo; e durante l'anno scolastico nessuno mi ha detto niente perché non erano tanto lunghi: poi...*». Ma perché se li è fatti crescere? Risponde automaticamente, come se ripetesse la lezione: «*Per protesta. Protesto contro la società e le sue ingiustizie; li porto lunghi per convinzione, non per moda. Così anche il mio abbigliamento è di protesta: bisogna far vedere agli altri quello che pensiamo. I capelli lunghi sono la mia più grande soddisfazione*».

E se li taglierà i capelli per poter dare gli esami? «*No* — risponde deciso — *per principio. Non me li taglierò perché me l'hanno ordinato. Userò le forbici soltanto il primo ottobre, all'inizio del nuovo anno scolastico: l'ho promesso a mia madre*». Quindi stamane il Mascia tornerà all'Einaudi con i capelli lunghi e verrà respinto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,1
MINIMA + 17,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 21,7; press. 738,5; umid. 67 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: Temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle**: mass. + 25,8; minima + 14,7; media + 20,3.

«Il suo giorno verrà...»

Per la ventisettenne «né bella né brutta che si sente tanto sola e inutile» abbiamo ricevuto decine di lettere - E' ancora una prova che le ragazze all'antica trovano chi apprezza le loro idee e le loro virtù

Una ventisettenne «*né bella né brutta, giudicata simpatica e allegra*» confidava mercoledì a "*Specchio dei tempi*" la sua delusione. Si sente «*tanto sola e inutile*», perché tutti i giovani che la corteggiano non tardano a rivelarsi per cacciatori di avventure. Appena si accorgono di avere che fare con una ragazza seria, desiderosa di «*un amore per cui è sufficiente uno sguardo per farci sentire padroni del mondo*», si squagliano.

Casi del genere sono comuni a tutte le signorine che non vogliono cedere alle facili lusinghe. Si rinchiudono, disgustate, nel pessimismo, convinte che tutti gli uomini siano come quei pochi che le hanno ferite nel cuore e nell'animo. E' uno sbaglio, naturalmente. Lo dimostrano le decine di lettere a «*Specchio dei tempi*», in risposta ad ogni sfogo sul tipo di quello della ventisettenne «né bella né brutta». Sono di giovani che assicurano di comprenderla e condividere la sua avversione per i legami basati sui sensi più che sul rispetto reciproco. «*Il suo stato è un po' simile al mio* — scrive un torinese di 29 anni. — *L'ammiro, inoltre, per quella ricercata solitudine, indizio di serietà e sensibilità*». Inutile aggiungere che il lettore vorrebbe conoscere la ragazza, animato dalle migliori intenzioni (almeno, c'è da sperarlo).

Un «ragazzo di 27 anni, che gli amici giudicano, pensa, simpatico ed allegro» dice: «*Tutte le mie amicizie femminili le trovo frivole e vuote, incapaci di veri sentimenti: e così potrei ripetere le parole della ragazza "sola e nubile": sono le stesse cose che io sento, e cioè un desiderio sempre più vivo di avere un amore vero, il voler bene, il sentire che qualcuno ti vuol bene, essere uno per l'altro completamente. Questo è l'amore che ti permette di pensare tranquillamente a formarti una famiglia, una delle poche e vere gioie che la natura ha concesso all'uomo*».

Un altro torinese, di 33 anni, scrive delle cose sensate ma firma solo con le iniziali «perché sarei preso in giro dagli amici». Afferma: «*Di uomini che sanno cos'è un vero amore ve ne sono ancora, anche se talvolta nascosti nell'ombra per paura di sfigurare in mezzo a questa civiltà che chiamiamo del duemila. Io sono appassionato della montagna, quando vado in gita vorrei portare con me qualche ragazza non solo per gustare insieme il paesaggio e le bellezze della natura*». Purtroppo, il romantico giovane è anch'egli vittima delle sue sagge intenzioni: non è ancora riuscito a trovare l'anima gemella.

Non solo chi aspira a conoscere la lettrice — alla quale consegneremo le risposte al suo appello — scrivono plaudendo alla sua serietà. Anche parecchie donne le rivolgono consigli e incoraggiamenti. Una trentaquattrenne (che si affretta a precisare: «*ma ne dimostro dieci di meno*») dice: «*Tante ragazze restano da sposare solo perché non scendono a compromessi. Ragazze che, piuttosto di cedere, hanno preferito vedere sfiorire la giovinezza senza raggiungere il sogno di ogni donna: l'amore, una casa, i bambini. Quale fiducia può dare chi cede prima del tempo? Eppure proprio queste si sposano, e anche bene. L'amore per il quale è sufficiente uno sguardo è [illegible] di altri tempi. Speriamo che presto incontri l'amore, ma non si senta inutile. Il matrimonio non è la sola cosa al mondo. Io mi sono dedicata ad opere di bene e sono serena, anche se a volte sento il desiderio di una famiglia mia*».

Non ci sentiamo di fare nostro il consiglio di questa lettrice «Verrà il suo giorno e avrà il profumo delle viole a primavera» ma l'augurio di «*Specchio dei tempi*» alla ragazza delusa. Lo rinnoviamo, con la certezza che non tarderà a realizzarsi.

Specchio dei tempi

Per evitare che l'immane tragedia abbia a ripetersi contro qualsiasi popolo - Amarezza di un torinese a Milano - Incomunicabilità (parola moderna per un problema vecchio quanto il mondo) - Le libere donne di Ischia

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", scusa se mi prendo la libertà di rispondere anch'io, pur non richiesto, alla domanda posta da una lettrice a Primo Levi. Anch'io, deportato per ragioni razziali come lui e come lui testimone allibito di tante inenarrabili nefandezze e colpito negli affetti familiari (mia moglie fu soppressa nella camera a gas di Auschwitz la notte stessa del nostro arrivo) sento di avere qualche cosa da dire.

«Per rispondere con esattezza alla domanda, vorrei che la lettrice spiegasse che cosa intende, in un caso come il nostro, per «*perdono*»: dimenticare? assolvere i colpevoli? riammetterli — a nostro giudizio — fra gli altri uomini immuni da colpe?

«Se è così, io penso — e non nella mia posizione di [illegible] reduce dalla deportazione, ma nella mia qualità di uomo qualunque, animato non da spirito di vendetta, ma [illegible] da spirito di giustizia — che quelle ipotesi [illegible] respinte inesorabilmente.

«Dimenticare quel che fu fatto non è possibile, non si può e non si deve; bisogna invece ricordare e raccontare alle generazioni venture per prevenire il pericolo — sempre incombente — che quei fatti abbiano a ripetersi contro qualsiasi gente, di qualsiasi razza, di qualsiasi idea politica, di qualsiasi religione.

«E anziché assolvere o anche solo amnistiare i colpevoli, noi crediamo che tutti costoro debbano essere condannati, come qualsiasi criminale deve espiare con una pena adeguata i reati che ha commesso; e ciò per quel principio di morale e di giustizia, che è stato confermato e ribadito nel recente episodio dei superstiti di Marzabotto nei confronti dell'ex maggiore delle SS, Reder. Fra i miei compagni di Auschwitz è sopravvissuto uno, che era stato deportato con tutta la sua famiglia: i genitori, la moglie, un fratello con moglie e figlioletto di tre mesi, sorelle, zii e zie, cugini e cugine; un nucleo di 18 persone, delle quali è ritornato lui solo: lei immagina che a questa persona sia facile proporre il perdono?

«Rinnovo le mie scuse per questo intervento e porgo i più cordiali saluti».

Leonardo De Benedetti

Un lettore ci scrive da Milano:

«Plaudo con fervore alla Vostra campagna per il verde e il decoro cittadino. Torinese, sono a Milano da molti anni ma vengo spesso a Torino, cui mi legano affetti familiari e cari ricordi.

«Ogni volta, ritorno col cuore amareggiato per lo scadimento civico della nostra cara Torino: le vie sporche, i giardini ed i parchi mal tenuti e peggio frequentati, le prostitute ed i loro protettori che sfacciatamente imperano per ogni dove, le molte case con l'intonaco cadente o comunque sudicio lasciano una impressione veramente penosa!

«Si direbbe che i torinesi non amino più la loro città. Spesso Torino è stata definita la città del benessere. Ci si domanda se e come esso si manifesti sotto l'aspetto civico.

«Ricordo che nel 1961, in occasione del Centenario dell'Unità Italiana, una campagna de "*La Stampa*" ottenne tangibili risultati. Ma, vi prego, insistete sul vostro autorevole giornale, insistete a lungo con tenacia piemontese. Occorre riportare Torino al suo antico rango di città civile e pulita.

«Molte grazie per la vostra iniziativa e sinceri auguri».

A. Ferreri

Una lettrice ci scrive:

«Si è sempre pronti a prendere le difese dei giovani ed a criticare il comportamento dei genitori. Il mio modesto parere è che non si può mai giudicare dal di fuori ma le vicende bisogna *viverle* per capirle bene.

«Sono rimasta vedova molto giovane e mi sono dedicata completamente alla mia bambina, con amore, con abnegazione. Ho cercato di non farle mancare mai nulla e mi sono sempre comportata in modo da poter andare a testa alta anche se ho attraversato momenti veramente difficili.

«Ora è all'Università e che cosa rimane a me? Nulla! Soltanto un dolore infinito, un rimpianto, un'amarezza ed un vuoto incolmabile. S[illegible]glia non aspetta che i 21 anni per potersene andare perché si sente oppressa, perché non può fare la vita che vuole (cioè libertà completa), perché tutto ciò che è casa, ordine, orario la pesa enormemente e le dà fastidio, perché vuole essere libera e indipendente. Vuole poter star fuori la notte se le [illegible] e dormire tutto il giorno.

«Ho cercato tante volte di parlarle, di arrivare al suo cuore, ma la risposta è sempre la stessa "mi hai stufata, basta, voglio fare ciò che mi piace" e detta con una tale espressione negli occhi che per me è come una pugnalata al cuore.

«Se la mia vita servisse a riportarla sulla retta via, sarei pronta a dargliela senza esitazione, ma a che serve? Sono tanto stanca e delusa e vedo la mia vita vuota e senza scopo. I figli sono dei grandi egoisti e non capiscono che cosa voglia dire voler bene e sacrificarsi. Tutto chiedono, ma nulla danno. Pretendono di essere capiti, ma non fanno il minimo sforzo per capire noi. Non pensano che la vita è difficile e che molte volte anche noi avremmo bisogno di una parola gentile, di un gesto affettuoso. No, per loro non esistono che dei doveri: per loro solamente dei diritti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ischia:

«Rientro ora da una breve vacanza a Ischia. In questo luogo meraviglioso ho fatto una constatazione che mi ha lasciata perplessa. In Italia si parla tanto di "pappagallismo", pessima abitudine che invade la nostra penisola. Ma la mia grande sorpresa è stata che trovandomi in meridione e per di più in un'isola che si potrebbe pensare popolata di "pappagalli", io di quegli animali non ne ho trovati. Eppure non sono brutta.

«Vorrei dire che mai ho visto, in nessun luogo di mare, tanto rispetto per il sesso debole. La sera, contrariamente a quanto si pensa, le ragazze, che sono anche molto belle, escono da sole per raggiungere gli amici, in [illegible], molte a piedi, sempre sole, nelle ore piccole, nessuno le molesta come avviene in altre parti, anche nelle civile Torino.

«Ragazze, se volete vivere in pace e in piena libertà, andate ad Ischia, là veramente la donna è rispettata e libera nel senso vero della parola. Con molti ossequi».

Marietta Faria

Il traffico aereo a Caselle è da ieri tornato regolare

A Caselle sono finiti i lavori per il rammodernamento della pista e da ieri sera sono ripresi regolari tutti i voli, compresi quelli degli aviogetti. Poco dopo la riapertura della pista agli apparecchi di questo tipo, nel tardo pomeriggio è arrivato da Londra il «Trident» della Bea. Più tardi sono giunti i «Caravelle» di Roma e Parigi e un «Tupolev 104» sovietico che ha riportato a casa i giovani che hanno visitato Leningrado e Mosca su invito del Comune di Torino.

LO SCRITTORE RUSSO ATTUALE PIÙ FAMOSO, DOPO PASTERNAK

È morto Erenburg

A Mosca, per una crisi cardiaca, a 76 anni - Polemico e arguto, in gioventù era stato anticomunista - Poi, dopo un lungo soggiorno a Parigi, divenne l'uomo di punta della nuova letteratura sovietica - Le sue opere più note: il romanzo «Il disgelo» e «Le memorie» - Negli anni dello stalinismo, sfuggì per poco alla Siberia

«*Non vedrò, non vedrò più l'assalto della nostra letteratura*», aveva detto Erenburg nel 1963 ad un interlocutore comunista francese, mentre la burrasca reazionaria si stava abbattendo sulla cultura sovietica. «*Ma voi lo vedrete, voi, tra venti anni*». La conclusione era esageratamente pessimista; ma, almeno per Ilia Erenburg, rimane in parte vera. Egli non ha fatto in tempo a vedere i frutti di quel disgelo al quale ha lavorato con energia giovanile negli ultimi anni della sua esistenza: e soltanto la storia, un giorno, gli renderà quello che gli è dovuto.

Poche vite sono state tanto intimamente legate al loro tempo come quella di questo scrittore; che pure una parte dei suoi avversari accusava di restare generalmente estraneo agli avvenimenti del secolo, compresa la Rivoluzione d'ottobre. E tuttavia, questa rivoluzione alla quale il giovane poeta surrealista si era rifiutato di aderire nei primi anni, egli finì poi con l'accettarla, al punto da diventare uno dei poeti più prestigiosi del periodo staliniano. Da *Julio Jurenito* a *La tempesta*, il cammino fu lungo e scabroso.

Ora controllato, ora polemico, Erenburg divenne uno dei rari cronisti nei quali l'intelligenza e l'umanità rimanevano sempre vigili anche sotto la cappa del conformismo. Solo con pochi contemporanei, egli riuscì nell'impresa di dividere il proprio tempo fra i caffè di Montparnasse e il granito opprimente della Russia staliniana, di vivere come un autentico cosmopolita in un tempo in cui tutto quello che era straniero era sospetto.

A chi dovette questa fortuna, che non tardò a procurargli invidia? Alla sorte, egli spiegherà più tardi, meravigliandosi, allo stesso Stalin. Il dittatore era il solo uomo che poteva dare l'ordine di ridurlo al silenzio; invece gli salvò probabilmente la vita, consentendogli di ritornare all'estero nel momento più sanguinoso delle ultime «purghe».

Di tale periodo Erenburg porterà il segno, per tutta la sua esistenza. «*Io non ho mai avuto paura, né al fronte né in Spagna né sotto i bombardamenti* — egli scrive nelle sue memorie — *ma in tempo di pace, quando sentivo suonare alla mia porta*». Si potrebbe aggiungere: «chi non ha conosciuto la stessa cosa, scagli la prima pietra».

Uno scrittore di questo tipo non aveva soltanto amici, in Europa: soprattutto dopo la guerra, quando egli mise il suo talento di polemista al servizio della patria sovietica. Nel bel mezzo della campagna dei «partigiani della pace», di cui Erenburg era la punta avanzata, a Mosca si abbatteva una tremenda repressione sui suoi ex compagni del comitato ebreo antifascista, spargendo l'ombra dell'antisemitismo su tutta l'Europa orientale. Erenburg contava di rompere il suo silenzio in proposito nel 1953. La censura glielo impedì: e gli «eredi di Stalin» non esitarono a servirsi di quest'arma contro colui che sarebbe poi diventato l'alfiere della destalinizzazione.

Un nuovo combattimento incominciò per lui dopo la morte del dittatore: un combattimento che lo vide fare sfoggio, in mancanza di coraggio fisico, finalmente non più necessario, d'un coraggio morale ancora più raro fra gli uomini della sua professione.

Con il romanzo *Il disgelo*, Erenburg annuncia per primo, troppo presto secondo alcuni, il movimento che si è iniziato a Mosca, e che egli incoraggia ormai con tutti i mezzi a sua disposizione. Egli si schiera per la riabilitazione della pittura impressionista e sostiene la necessità di comprendere l'arte astratta, in un momento in cui essa viene respinta come una «bruttezza» da tutta l'*élite* del partito.

Il suo appartamentino della via Gorki, ornato di tele dei suoi amici Picasso e Chagall, la sua dacia della Nuova Gerusalemme e le orchidee che sono il suo orgoglio, vedono passare molti giovani poeti e artisti che vengono a chiedergli consigli e ai quali egli prodiga incoraggiamenti. Gli ideologi non lo amano e preferirebbero che si occupasse soltanto dei partigiani della pace: ma lo scrittore non esita a dire quel che pensa di loro, dinanzi ad ascoltatori entusiasti.

Le sue memorie, *Gli uomini, gli anni, la vita*, hanno un ruolo decisivo nel rilancio della destalinizzazione che segue il XXII Congresso, ma provocano una dura reazione da parte dei «conservatori». Dopo l'attacco diretto lanciato contro di lui da Leonida Ilycev durante l'«inverno burrascoso» del 1962-63, egli sembra abbandonare le speranze che aveva riposto nella direzione del partito. Senza piegarsi agli ordini di sottomissione, si allontana sempre più sia da Kruscev sia dalla direzione collettiva, da cui capisce che c'è poco da aspettarsi.

Durante il Congresso degli scrittori del maggio scorso, Erenburg si assentò con ostentazione dal dibattito venendo in Italia (cosa che gli valse i sarcasmi di Sciolokov), e non esitò a dichiarare alla stampa estera di avere poca fiducia nelle lotte politico-letterarie. Egli aveva scritto un giorno: «*La fede cieca mi è apparsa talvolta magnifica, tal altra repellente, ma sempre estranea... Di tutti gli apostoli, è Tommaso l'incredulo quello che mi sembra il più umano*».

Effettivamente, Erenburg non ha soltanto distillato il «veleno del dubbio». Egli ha anche seminato la fede nel pluralismo delle idee e nella tolleranza. Non muore senza successori.

Michel Tatu



Una recente immagine di Erenburg davanti alla sua «dacia» nei pressi di Mosca

Interpretò con il suo romanzo «Il disgelo» l'ansia di libertà della Russia dopo Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 settembre.

E' morto la notte scorsa, nella sua abitazione di Mosca, lo scrittore Ilya Erenburg. Lo ha stroncato un infarto. Tre settimane fa era stato colto da un primo attacco del male; lo aveva superato, ma da allora le sue condizioni erano continuamente peggiorate. La notte scorsa è sopraggiunta una nuova crisi alla quale non è sopravvissuto. Aveva 76 anni. Lascia la moglie e una figlia.

Erenburg era una delle più spiccate personalità della letteratura sovietica. Il suo nome è legato alla dura battaglia che gli intellettuali russi stanno conducendo, dalla morte di Stalin, per liberalizzare la vita culturale in Urss, mortificata dalla lunga e spietata dittatura staliniana. Una battaglia che è tutt'altro che vinta, come dimostrano i frequenti processi agli scrittori che si ribellano ai principi del «realismo socialista».

Fu proprio Erenburg a dare il via al movimento di emancipazione culturale, con un libro divenuto famoso in tutto il mondo: «Il disgelo», pubblicato nel 1953, poco dopo la morte di Stalin. Più che un successo letterario, «Il disgelo» fu un grande successo politico. In esso il popolo russo trovò espresso con vibrante forza poetica il proprio anelito alla libertà. Il risveglio di primavera, con lo sciogliersi delle nevi che immergono la Russia in un cupo letargo, era un po' il simbolo di quanto doveva avvenire dopo la scomparsa del dittatore. Un'immagine felice, ancora oggi viva, che sta ad indicare il profondo travaglio dell'Urss verso una esistenza più serena.

Erenburg era nato nel 1891 da una famiglia ebraica. Ancora giovanissimo, studente di ginnasio, partecipò nel 1905-1907 al primo movimento rivoluzionario. Fu espulso dal liceo, arrestato, processato e infine, nel 1908, rilasciato. Emigrò a Parigi dove, appena diciassettenne, giunse ricco di questa eccezionale esperienza di vita.

I primi anni di esilio lo videro incerto di fronte al movimento bolscevico: inizialmente lo combatté, scrivendo opere in cui criticava tanto il comunismo quanto il capitalismo; ma nel 1920, come scrisse in seguito lui stesso, dopo un profondo travaglio comprese «l'immensa portata» della rivoluzione e l'accettò, pur continuando a vivere fuori dell'Urss. Durante la I guerra mondiale era stato corrispondente dal fronte franco-tedesco per un giornale parigino. Dopo la «conversione» al comunismo, dal 1921 al 1936, rimase a Parigi come corrispondente delle «Izvestia».

Furono di questi anni i suoi primi romanzi. Nel 1921 pubblicò «Le avventure straordinarie di Julio Jurenito», un quadro di umorismo nero dell'Europa post-bellica, sulla traccia di «Candide». Seguirono «Gli amori di Gianna Ney» (1924), «Vita e caduta di Nikolai Kurbov» (1925), «Mosca non crede alle lacrime» (1932), «Il secondo giorno» (1934), «La fabbrica dei sogni» (1935).

Allo scoppio della guerra civile spagnola partì per quel Paese come corrispondente di guerra per i giornali sovietici. «Fu un'esperienza unica», annotò nelle sue memorie. Al ritorno a Parigi scrisse una delle sue opere più appassionate: «Non passeranno», dal famoso motto delle brigate repubblicane durante l'assedio di Madrid.

Nel 1940 l'invasione tedesca di Parigi lo costrinse a lasciare la Francia e a tornare in patria. Divenne allora uno dei più noti giornalisti di guerra, incitando le armate russe alla vittoria con articoli appassionati, pieni di odio per l'invasore nazista. In quell'epoca circolò la voce che Hitler avesse posto una taglia sul suo capo.

Nel '41 scrisse «La caduta di Parigi», nel quale traspariva il suo amore per la capitale francese. «La tempesta» ('47) dedicato all'Unione Sovietica e alla Francia durante la seconda guerra mondiale, gli procurò il Premio Stalin. Nel '51 pubblicò «La nona ondata», che descrive «la lotta dei popoli per la pace e la democrazia». Nel 1953 apparve «Il disgelo».

In seguito Erenburg dedicò la maggior parte del tempo alla redazione delle sue memorie, ma scrisse anche un libro d'arte, «Appunti francesi» (1958), ed uno di versi, «Primavera settentrionale». Le memorie, che coprono il periodo che va dagli anni precedenti la rivoluzione fino alla fine degli anni '50, costituiscono uno dei massimi avvenimenti letterari sovietici degli ultimi anni. Il contenuto di quest'opera incontrò molto spesso la disapprovazione dell'ex primo ministro Kruscev con il quale Erenburg fu sovente in disaccordo.

Nelle memorie, intitolate «Gli uomini, gli anni, la vita» e pubblicate tra il 1961 e il 1965 dalla rivista letteraria «Novi Mir», Erenburg descrive, tra l'altro, l'èra staliniana e riabilita molte vittime del dittatore. Egli afferma, difendendoli, che molti russi, pur essendo a conoscenza delle atrocità commesse da Stalin, stringevano i denti e tacevano nella speranza di sopravvivere.

Nel marzo scorso Erenburg aveva annunciato che avrebbe aggiornato le sue memorie fino al 1964. L'annuncio destò grande interesse poiché ci si aspettava che avrebbe rivelato molti retroscena degli anni di Kruscev. La morte lo ha colto prima che potesse completare la sua opera.

Alla fine di maggio, Erenburg era stato attaccato da Mikhail Sciolokov. L'autore de «Il placido Don», partigiano della linea «dura», gli rimproverava di essere partito per l'Italia invece di partecipare al congresso degli scrittori sovietici. Piuttosto che assistere alle chiacchiere stereotipate dei suoi colleghi, egli aveva preferito andare a Parma al VI Congresso internazionale stendhaliano per trarne la dovuta lezione più che mai attuale di uno Stendhal nemico di qualsiasi nazionalismo e capace di apprezzare negli altri il modo di vivere, di pensare e di credere.

h. s.

Il dolore in Francia di Aragon e Picasso

Parigi, 1 settembre.

Il poeta Aragon, uno dei fondatori del surrealismo, e la moglie, la scrittrice Elsa Triolet, amici intimi dello scomparso, hanno espresso il loro dolore per la morte dello scrittore, al quale erano legati da amicizia da oltre 40 anni.

Un altro grande amico di Erenburg era Picasso. I giornalisti hanno tentato invano di avvicinarlo questa mattina nella sua proprietà di Mougins, sulla Costa Azzurra. Picasso si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Uno dei suoi familiari ha detto: «*Pablo Picasso è molto colpito dalla scomparsa del suo grande amico Ilya Erenburg*».

L'artista e lo scrittore erano vecchi amici, si vedevano regolarmente quasi una volta all'anno (*Ansa*)

Il «Don Chisciotte» di Petrassi ha aperto la stagione alla Scala

Festeggiata Vera Colombo al suo rientro dopo l'incidente - L'orchestra del teatro milanese in ottobre andrà in Canada, all'Expo di Montreal

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 1 settembre.

Associato a brevi opere di Dallapiccola e di Schönberg, il balletto *Ritratto di don Chisciotte*, di Goffredo Petrassi, aveva concluso, a metà giugno, la lunga stagione lirica della Scala; e sulla scena scaligera è tornato stasera, in funzione di *Lever-de-rideau*, all'apertura del ciclo ballettistico d'autunno. Con la sola variante della direzione orchestrale, ora affidata alle attente cure di Mario Gusella, l'edizione del balletto di Petrassi appariva immutata, nell'ardita coreografia di Mario Pistoni — ad un tempo ammirato protagonista — e con la scena astrattista ideata dal pittore Lucio Fontana.

Calorosi gli applausi per il *Don Chisciotte*, vibranti quelli riserbati alla seconda parte dello spettacolo, che includeva un «classico» del gran repertorio coreografico: *Il lago dei cigni*, di Ciaikovski, nell'allestimento più volte ripreso alla Scala, con le scene e i costumi di Alessandro Benois, improntati alla più autentica tradizione dell'Ottocento russo. Festeggiato l'intero ed efficiente corpo di ballo della Scala, insieme con il direttore d'orchestra Armando Gatto; festeggiatissima la brava Vera Colombo che, nel doppio ruolo di Odile-Odette, tornava sulla scena dopo lunga assenza, imposta da un incidente occorsole durante le prove e seguito da un delicato intervento chirurgico al menisco.

Le prestazioni per il ciclo di balletti, che si concluderà a metà settembre, non distolgono l'orchestra della Scala dall'assiduo lavoro di messa a punto degli spettacoli che il teatro milanese recherà all'«Expo» di Montreal, a chiusura della grande manifestazione che già ha ospitato i complessi del Bolscioi di Mosca e delle opere di Stato di Amburgo e di Monaco di Baviera. Nella città canadese, la Scala presenterà *Il Trovatore* e *Nabucco* nella direzione di Gavazzeni, *I Capuleti e i Montecchi* diretti da Abbado e la celebrata edizione Von Karajan-Zeffirelli della *Bohème*. Pure nella direzione di Von Karajan, sarà eseguita a Montreal la verdiana *Messa di requiem*, che i complessi scaligeri replicheranno, prima di intraprendere il viaggio di ritorno, al Carnegie Hall di New York.

L'assenza dell'orchestra della Scala — la partenza è prevista per il 1° ottobre dall'aeroporto della Malpensa — non inciderà sulla consueta stagione sinfonica d'autunno.

g. pi.

INQUIETUDINI E PROBLEMI DEL MONDO ARABO

Il Marocco guarda ad Occidente ma il progresso è lento e faticoso

Il re cerca di modernizzare il Paese senza rompere con la tradizione islamica, base del suo potere - Vecchio e nuovo convivono, si accetta tutto quello che viene dall'Europa, alla rinfusa - Le difficoltà economiche sono gravi, un marocchino su tre, in età di lavoro, non ha guadagni sicuri - I capitali da investire sono scarsi - Peggiorati i rapporti con la Francia, si cercano altri amici, Spagna, Germania, America - Anche con l'Italia si avviano più stretti legami - Roma ha appena concesso un prestito di 10 milioni di dollari, l'Alitalia prepara una linea diretta con Casablanca

(Dal nostro inviato speciale)
Tangeri, 1 settembre.

«E' finito il tempo — dicono sospirando — che per le strade si vendevano i lingotti d'oro».

Ascolto da due giorni le straordinarie leggende del passato di Tangeri. Le straripanti ricchezze europee che per sfuggire al fisco affluivano nelle banche ospitali della città; la presenza di tutte le grande industrie del mondo, le ville dei miliardari; le notti luccicanti di insegne di nights, le fortune di una vita giocate al casinò. Tutto spazzato via da quando, dieci anni fa, Tangeri ha perduto il suo stato di città internazionale ed è divenuta una provincia del Marocco indipendente. Ora, per le strade, scomparsi i lingotti, c'è solo il misero bazar per turisti. Il prezzo dei terreni è caduto, le ville si comprano a prezzi di occasione. «Il Marocco ha fatto uno sbaglio a reclamare Tangeri — dicono gli europei di qui. — Doveva fare come la Cina con Hong Kong, lasciarla indipendente e goderne sottomano i vantaggi. Così si è creato soltanto un problema di più».



Tangeri è ora una città araba di centosettantamila abitanti: finiti i traffici e le facili ricchezze, si è spopolata di europei. Gli italiani erano quattromila, ora sono ottocento; anche i residenti spagnoli e francesi sono in gran parte rimpatriati. La ex capitale dell'oro giorno per giorno declina e si aggrappa ai sogni. «Tangeri nuova sede dell'Onu?» si domandano speranzosi i giornali, da quando il rappresentante dell'Iraq ha detto alle Nazioni Unite che New York non gli va più bene. «Tangeri nuovo centro della cultura internazionale» incalzano il giorno dopo nell'attesa dell'università americana promessa da Johnson (ma ancora non c'è un mattone).

In realtà il futuro di Tangeri, come di tanti altri centri del Marocco, è soprattutto il turismo. Emigrate all'estero le grandi fortune, restano le pesetas (la Spagna è a un passo), le sterline e i franchi dei turisti attratti dal vecchio mito della città milionaria. Quest'anno, a causa della crisi d'Israele, la stagione è andata male: due mesi di alberghi vuoti, poi a Ferragosto i turisti hanno ripreso coraggio e sono tornati. Il clima è dolce, la vita piacevole e non troppo cara. Certo, non sono gli stranieri di una volta, le Rolls Royce non posteggiano più ai piedi della casbah e il pied-à-terre nella città araba, alla maniera di Barbara Hutton, è passato di moda. Adesso arrivano famiglie spagnole con nugoli di bambini, inglesi circospetti che tirano sulla mancia del taxi. Tuttavia l'avvenire di Tangeri è questo: i torpedoni, le comitive di gitanti scamiciati al casinò, le signore di mezza età che comprano il caffettano ricamato a macchina nei grandi magazzini.

E' il nuovo modo, meno leggendario ma alla distanza proficuo, per chiamare valuta estera nella «porta dell'Africa». Il governo l'ha capito e lancia adesso un grande piano per la valorizzazione turistica di Tangeri. Il traguardo sono tredicimila posti letto entro il '72, con un investimento graduale di dieci miliardi di lire. C'è da dire che i progetti marocchini sono sempre generosi nell'impostazione. La «politica delle prime pietre», che restano lì dimenticate, è duramente attaccata dai partiti all'opposizione. Ma per il turismo si fa sul serio, a Tangeri, ad Agadir, un po' dovunque. E' la via d'uscita più economica per un paese ancora povero di investimenti industriali.

Il Marocco non ha il petrolio libico e nemmeno quello dell'Algeria. La terra è fertile, ma, per mancanza di investimenti e insufficienza di tecnici, vaste zone agricole decadono. Nelle campagne, nella sterminata bidonville alla periferia di Casablanca, la miseria è pesante: l'altissimo tasso di natalità (3,4 per cento) ingoia gli aumenti di produzione. Le cifre ufficiali danno circa mezzo milione di disoccupati, ma i sottoccupati sono almeno un altro milione, il che vuol dire un marocchino su tre, in età di lavoro, senza un salario fisso. «Ci sono in Marocco più lustrascarpe che scarpe da lucidare»: è una battuta un po' cinica, ma dà l'idea della situazione.

Per il suo «balzo in avanti» il Marocco ha bisogno di capitali. Il cinquanta per cento degli interessi stranieri sono ancora francesi, ma i rapporti ufficiali non sono buoni dai tempi del losco affare Ben Barka. De Gaulle non ha perdonato quel misterioso rapimento («ce petit Hassan qui a pris Paris pour son suk!» esclamò furibondo) e sul piano economico l'appoggio della Francia va all'Algeria. Il Marocco cerca altri amici: si riavvicina alla Spagna, tratta con i tedeschi, soprattutto spera negli americani. Le basi militari Usa non ci sono più da cinque anni, ma nel '66 l'assistenza americana al Marocco è stata egualmente la più rilevante: due prestiti per complessivi trenta milioni di dollari, destinati soprattutto a finanziare l'irrigazione agricola e la costruzione di nuove dighe. I filo-algerini cercano ora di boicottare «gli imperialisti di Washington», ma con scarso successo. Le navi di grano scaricano regolarmente e a Casablanca è stata aperta una Camera di commercio americana, la prima di tutta l'Africa.

L'Italia sta risalendo posizioni dopo una lunga crisi di rapporti provocata dalla decisione delle nostre industrie di non acquistare più i fosfati dal Marocco per ragioni di prezzo. I fosfati sono la ricchezza del paese e le rappresaglie commerciali marocchine sono state immediate. Un prestito di dieci milioni di dollari (poco più di 6 miliardi di lire), già approvato dal nostro governo, sarà il segno della pace. Altro indizio di più stretti legami la linea diretta Roma-Casablanca che l'Alitalia si appresta a inaugurare.

Grandi industrie italiane hanno da tempo stabilimenti a capitale misto nei dintorni di Casablanca. Vanno molto bene e altre combinazioni industriali sono in progetto. Il re cerca di incoraggiare in ogni modo questi insediamenti che oltre al denaro portano tecnici specializzati. Il Marocco non ha quadri sufficienti, l'analfabetismo ha punte altissime per mancanza di insegnanti. Nella scuola italiana di Tangeri su cinquecento allievi quattrocentoventi sono marocchini. Professori vengono importati dall'Europa e dagli altri paesi del Nord Africa, ma la situazione nelle province dell'interno rimane disastrosa.

Si va avanti a scossoni, fra difficoltà ed errori. I problemi sono grandi anche perché nel giro di pochi anni si sono dovuti fondere due paesi di livello sociale ed economico diverso. Il Marocco spagnolo, di colonizzazione familiare, ma povera e pigra, ha ereditato soltanto chiese e arene per le corride. Nel Marocco francese, il protettorato ha avuto la mano dura, ma ha costruito industrie, strade, avviato un'agricoltura moderna. I marocchini non rimpiangono nessuno, ma tutto sommato sono più grati ai francesi.

Lo sforzo del re è di occidentalizzare il paese senza tagliare i legami con la tradizione musulmana, base del suo potere. La trasformazione è lenta con i contrasti violenti di due civiltà che si sovrappongono. Si incontrano donne velate fino agli occhi alla guida di una 600. Si vedono ragazze in minigonna che si affacciano da misteriose casupole arabe. Il sentimento musulmano è ancora fortissimo, quasi nessuno, almeno in pubblico, tocca bevande alcooliche; ma ormai pochi nelle città si permettono più di una moglie: costano troppo e poi le ragazze non ci stanno.

Dell'Europa prendono quello che trovano, disordinatamente. Il nuovo e il vecchio tutti in un mucchio. Musica beat accanto alle nenie arabe, i partiti di tipo occidentale accanto alle potentissime caste degli ulema. A Tangeri un barbuto patriarca, avvolto nella bianca djellabah, saputo che sono italiano mi parla con fervore del film di Tognazzi.

«Un paese che fatica a crescere — dicono gli occidentali — ma un paese tranquillo». Vigila su questa tranquillità la più forte polizia del Nord Africa, i contadini fedeli al re bilanciano le inquietudini degli operai e degli studenti. La crisi di Israele è stata una febbre stroncata di forza. Ora contano i turisti, le dighe da fare, i dollari da investire. Le città della costa rispondono con slancio, ma sull'immobilità senza tempo dei villaggi la furia dei programmi passa come un gran polverone.

Giorgio Fattori

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Maffei: Riviste « Torino P. P. B. ». Orario: 16.15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto. Premio Provincia di Vercelli L. 1.500.000 Concorso Gelloni d'oro.

Al Bagatello Cavoretto 7, t. 678.978. Aldo e i Players, e i Superstiti. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz. **Africa Club Danze** (Giacosa 2, telefono 683.923): Oggi riapertura. **Blechenduell Lutrario:** ore 21 Complesso Raph e i Copertoni.

Vedere in quinta pagina i nostri servizi e rubriche di spettacoli - In settima pagina la critica cinematografica

Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. **Club 84:** ore 21 Paolo Gualdi. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 Compl. i Discaboli. **Gay Estivo:** ore 21 i Sultani. Giardino e terrazzo coperto. **Giardino Belle Arti:** 21 i Melodici. **Hollywood Estivo:** ore 15 e 21 Danilo e i Draghi. **Mascaus Danze:** ore 21 i Farsoni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

San Giorgio Valentino (Ristorante Dancing): Tony Stella ed i Jo. **Woom-Woom** (Barge 10, 331.040).

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21 Questa sera Riapertura. **Caprice**, Sacchi 16, am. dischi: 15-21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 21. **Lido Estivo** (c. Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Dancing:** ore 21-1 Compl. i Califfi. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay Discoteca** (Moncalieri 52): ore 21 danze. Giardino sul Po. **Whisky Notte**, Goito-Pio V, 687.563

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

13,30: **Heerlen** (Olanda): Campionati mondiali di ciclismo. Gara su strada dilettanti. Partenza e fasi iniziali. I successivi collegamenti avverranno alle 16, per i passaggi, e alle 17,45 per le fasi conclusive e l'arrivo.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) « Piccole storie: Il piccolo fiore azzurro », fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) « Fort Alamo: Canzoni e storie del vecchio West ». Presenta Giorgio Gaber; c) « Il re e la mosca ».
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Del vento fra i rami del sassofrasso »**, commedia di René de Obaldia, con Gino Cervi, Elsa Merlini, Raffaella Carrà, Ferruccio de Ceresa, Carmen Scarpitta. Regia di Sandro Bolchi. La commedia, definita « western da camera », si svolge nella vecchia casa dei Rockfeller, pionieri del Kentucky, dove si raccolgono tutti i personaggi tipici del western tradizionale.
22,30: **« Linea contro linea »**, settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Il caso Lerch »**, telefilm giallo della serie « La parola alla difesa », con E. G. Marshall e Robert Reed.
22,10: **Venezia:** Assegnazione del premio letterario Campiello. Telecronista Luciano Luisi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Campionati mondiali di ciclismo. Gara su strada dilettanti; 20,30: Di che cosa siete orgogliosi: inchiesta fra Europei; 21: Eva allo specchio; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Il grande spettacolo », film con Esther Williams.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; Campionati mondiali di ciclismo; 13,20: Le mille lire; 13,50: Fra[illegible] le radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi: Uomini e musica; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,27: Canta il tenore Gianni Raimondi; 18,15: Trattenimento in musica; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Capirci, Ugolini e Medin; 23: Giornale radio - Venezia: Premio letterario Campiello.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Nando Gazzolo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,35: Ballo quattro; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,15: Giornale radio; 12,30: Dixie-beat; 13: Canta [illegible] Vaughan.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Rafael Kubelik dirige Smetana, Tuma, Dvorak; 15,30: Giornale radio; 16: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,30: Giornale radio; 16,38: Transistor sulla sabbia; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,35: Ribalta di successi; 19,30: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; Campionati mondiali di ciclismo; 20: Jazz concerto; 21: Musica da ballo; 21,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Rameau e Buxtehude; 10,30: Musiche di Dittersdorf; 11: Antologia di interpreti; 12,30: Musiche di Sanders e Lutoslawski; 13,55: Musiche di Saint-Saëns; 14,30: Quartetto di Roma; 15,30: « Der Freischutz », opera di Weber; 17,30: Musiche di Rachmaninov; 18,10: Musiche di Rimski-Korsakov; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Tartini, Brahms, Schu[illegible]bert; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez: Boulez, Strawinsky; 21,45: Musiche di Hindemith; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: « La buca », un atto di Simpson.

ECHI DI CRONACA

Istituto Tito Livio Ginnasio - Liceo accelerati
Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28. Telefono 542.505.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo
Chiamate i 60.466 - 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.285 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

L'impiego qualificato
ti dà la sicurezza dell'avvenire, non rapidissimo inizio di carriera, grazie alle specializzazioni Sist. Sist, via Po 2, tel. 547.573, 541.421.

La Valstar si trasferisce
La fedele clientela è pregata di anticipare gli acquisti per la prossima stagione. Il 16 settembre cesserà la gestione Valstar nel negozio di via Pietro Micca 20.

Ist. Magistrale G. Giusti
Via Maria Vittoria 54 tel. 871.779 apertura classi regolari in attesa di parifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Orario segreteria ore 8-13.

Senza aumenti
di prezzo di nessun genere comprate o sostituite a rate i Vostri materassi da Supermaterassi, corso Giulio Cesare 27 bis.

Cantanti dilettanti!
Finalmente anche per Voi una porta aperta verso il successo. Informazioni: Centro Musicale, via Campana 4, tel. 657-226.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Studia Lingue e il mondo sarà tuo
Corsi, diurni e serali, annuali, biennali, triennali, per Corrispondenti, Traduttori e di perfezionamento conversatori. Sist, via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

Tagliapietra... scarpe
500... 1000... 1500. A questi prezzi liquidiamo tutte le nostre calzature che fino a ieri costavano tre volte tanto. Tagliapietra scarpe, via Po 1 lato Teatro Regio.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per [illegible], discipline. Specializzato - ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Scuola Comptometer
Piazza C. Felice 40 - tel. 518.270. Corsi diurni preserali serali Dattilo compto steno. Lingue, Audit, IBM, Computisteria, Paghe, Dattilo in lingua straniera.

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatrici contabili. Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Se volete impiegarvi
adeguatamente, qualunque sia il vostro titolo di studio, dovrete almeno conoscere la Stenografia e la Dattilografia. All'Istituto Impero, che da trent'anni specializza nelle materie pratiche d'Ufficio, corsi diurni, preserali e serali delle suddette materie ed inoltre di Contabilità e Calcolo Meccanizzati, Contabilità Mano d'opera, Contabilità Industriale, Pratica Commerciale, Lingue (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo). Corso San Martino 2, tel. 518.974.

Mondiali di dattilografia Premi: L. 1.000.000
La Sist per favorire la partecipazione ai Mondiali di Dattilografia, indirà nel '68, due gare. Categoria Campioni e Categoria Giovanissimi esordienti. Sist, via Po 2. Telef. 547.573, 541.421.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Arte contemporanea - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Aston:** «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Corso** (locale refrigerato): «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, technicolor. **Cristallo:** «Julie, perchè non vuoi...?» Julie Christie, L. Philips, S. Baxter. **Ideal** (aria condizionata): «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Phillip Law, tec. sc. Apert. cassa ore 14. 1° film ore 15; 17,30; 20. U. 22,30. Vietato minori anni 14. **Lux:** «La notte è fatta per... rubare» Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technicolor. **Nazionale:** «Non c'è posto per i vigliacchi» Chad Everett, technicolor, panavision. **Reposi:** «Qualcuno ha tradito» Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Servais, eastmancolor. **Romano** (aria condizionata): «L'occhio selvaggio» techn. scope, Philippe Leroy. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Vittoria:** «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technic.

Alfieri: «La lunga estate calda» J. Woodward, P. Newman, colori, regia di Martin Ritt. **Ariston:** «Assassination» tech. scope, con H. Silva, F. Bair, E. Stewart. **Arlecchino:** «Una donna sposata» con Macha Meril, Philippe Leroy. **Augustus:** «Odio per odio» Antonio Sabàto, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision. **Capitol:** «Tempo di terrore» Henry Fonda, colori. Vietato anni 14. **Metropol:** «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire; technic. Viet. 14. **Torino:** «Un uomo e una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14. Apertura 10.

Alexandra: «L'uomo che sapeva troppo» techn. J. Stewart, Doris Day. **Faro:** «Una ragazza tutta d'oro» techn. I. Zanicchi, P. Pravo, Equipe 84, Rocky Roberts. **Fiamma:** «Intrigo internazionale» di Hitchcock, techn. Cary Grant, E. M. Saint, J. Mason. **Gioiello:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. **Hollywood:** «Cuore matto... matto da legare!» Little Tony, E. Brown, L. Flauto, F. Gonzales, scope, 1ª visione Torino. Apert. 16. Ult. 22,45. **La Perla:** «Una ragazza tutta d'oro» I. Zanicchi, C. Caselli, P. Pravo, Equipe 84, Les Pipers, colori. **Maffei:** «Torino P.P.B.» rivista musicale 16,15 - 21,30. Film: «Il santo prende la mira» colori. **Massimo:** «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, tec. **Orfeo:** «Operazione Golden Car», I. Megnan, P. Barouch, scope. Viet. 18. Or. 15-16,45-18,30-20,15-22,20 **Principe:** «Una ragazza tutta d'oro» I. Zanicchi, C. Caselli, P. Pravo, Equipe 84, Les Pipers, col. **Statuto:** «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, tec.

Adriano: «A Sud Est di Sonora» technicolor, Marlon Brando. **Alcione:** «4, 3, 2, 1 Morte» tech. scope, E. Person, P. Brau. **Alpi:** «The Bounthy Killer» Richard Wyler, E. Karin, technicolor. **Regina:** «Poker di pistole» George Hilton, A. Incontrera, technicolor.

Centrale: «Castelli di sabbia» techn. E. Taylor, R. Burton, E. M. Saint. **Cravesana:** «La signora omicidi» A. Guinness, C. Parker, colori. **Milano:** «La veglia delle aquile» e «Ciclone sulla Giamaica». Apert. 10. **Olimpia:** «Tobruk» colori, con Rock Hudson, George Peppard. **Po:** «I quattro inesorabili» con Adam West, technicolor. **P. Nuova:** «Buffalo Bill l'eroe del Far West» e «OSS 117 furia a Bahia». Apertura ore 10. **Sanlelice:** «Slide a Glory City» Lex Barker, Pierre Brice, colori. **S. Secondo:** «Una donna per Ringo» sc. col. Sean Flynn, Milly Bay.

Agnelli: «Il gladiatore che sfidò l'impero» colori, scope. **Della Rosa:** Dossier 107 mitra e diamanti» colori Sara Montiel. **Esperia:** «Angelica avventuriera» tec. Michèle Mercier. Viet. 14. **Giardino:** «L'albero della vita» tech. scope, Liz Taylor, M. Clift. Inizio film: 19-22. **Mirafiori:** «Pecos è qui: prega e muori» techn., R. Woods, L. Gilly. **S. Rita:** «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica», tec. M. Lee.

Vinzaglio: «La resa dei conti» scope. techn. Lee Van Cleef, T. Milian.

Amerisa: «Tutti insieme appassionatamente» sc. techn. Julie Andrews. **Araldo:** «Il lungo, il corto, il gatto», F. Franchi, C. Ingrassia, I. Holzer. **Eliseo:** «Una ragazza tutta d'oro» techn. scope, Caterina Caselli, Rocky Roberts, Patty Pravo. **Oratorio:** «Cat Ballou», technicolor. **S. Paolo:** «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, S. Careddu. Viet. 18.

Artistic: «Un gangster venuto da Brooklyn» tec. scope, Little Tony. **Belgio:** «Incompreso» technicolor. **Corallo:** «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, col. Viet. 14. **Eridano:** «Django, killer per onore» col. sc. G. Montgomery, E. Montes. **La Salle:** «Il ragazzo che sapeva amare», col. P. Pravo, I Giganti. **Oropa:** «Pecos è qui: prega e muori» technicolor. **V. Venezia:** «Valle del mistero» tec. Richard Egan, Julie Adams.

Astra: «L'albero della vita» tec. sc. Elisabeth Taylor, Montgomery Clift. **Bernini:** «Signore e signori» di P. Germi, con G. Moschin, Lisi. V. 18. **Cibrario:** «Murieta John» Hunter, tec. «Johnny Colt, messaggero di morte» Montgomery. **Eliso:** «Adulterio all'italiana» N. Manfredi, G. Spaak, technicolor. **Esedra:** «Marines, sangue e gloria» Mickey Rooney, James Mitchum. **Massaua:** «Cuore matto... matto da legare» Little Tony, Eleonora Brown, 1ª visione Torino. **Odeon** (tel. 772.362): «La grande notte di Ringo» William Berger, tec. **Stan:** «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, K. Moguy. Vietato 18.

Adua: «The [illegible] Chapman Story» techn. scope, Yul Brynner. Ap. 15. **Ars:** «All'ombra di una Colt» techn. **Aurora:** «Viva Las Vegas» scope, colori, Ann Margret, Elvis Presley. **Brescia:** «Ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, technicolor. **Palchora:** «I figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. **Lantari:** Per qualche dollaro in meno. **Maior:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon. A. 15. **Nardi:** «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Marisa Solinas. **Nuovo Fortino:** «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, colori. **Oriente:** «Un fiume di dollari» tec. scope, T. Hunter, D. Duryea. **Palermo:** «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max Von Sidow. **Sociale:** «Un uomo e una Colt» techn. Robert Hunder, F. Sancho. **Zenit:** «Ramon il messicano» techn. scope, Robert Hunder.

Baretti: Avventure Scaramouche, col. **Cabiria:** «La grande corsa» Jack Lemmon, Tony Curtis, technicolor. **Colosseo:** «Cuore matto... matto da legare!» Little Tony, Eleonora Brown, F. Amendola. **Continental:** «El Cisco» W. Berger, A. Murgia, technicolor. **Cuore** (Nizza 56): «Un americano a Parigi» tec. G. Kelly, L. Caron. Apertura ore 19. **Flora** (c. Moncal. 241): «Detective's Story» techn. P. Newman, L. Bacall. **Ghiga:** «Uccidete ag. 777 stop» K. Clark, col. segue Tom e Jerry. **Italia:** «Quelli della San Pablo» tec. scope, Steve Mc Queen. Orario: 18,30; 21,45. **Lingotto:** «Django spara per primo» tec. sc. G. Saxon, F. Sancho. **Nizza:** «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Nino Taranto. **Piemonte:** «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Giovanna Ralli, colori. **S. Carlo:** «L'ultimo dei mohicani» J. Taylor, B. Loy, technicolor. **Spezia:** «Khartoum» techn. scope, C. Heston, L. Olivier. Apert. 19.

Diana: «L'arcidiavolo» technicolor, Vittorio Gassman, Claudine Auger. **Dora:** «Don Giovanni in Sicilia» technicolor, Lando Buzzanca. **Roma:** «Requiescant» techn. scope, Lou Castel, P. P. Pasolini. **Umbria:** «Attila» S. Loren, A. Quinn col., «3 Croce Sud» J. Wayne, col. **Valdocco:** «Golia alla conquista di Bagdad» M. Forrest, techn. scope.

Alba: «L'angelica avventuriera» technicolor, Michèle Mercier. **Ambra:** «La resa dei conti» L. Van Cleef, T. Milian, T. Granada, col. **Apollo:** chiuso per lavori. Prossima riapertura. **Edera:** «U 112 assalto al Queen Mary» techn. Frank Sinatra, V. Lisi. **Lucn:** «7 folgori di Assur». **Lucento:** «Vera Cruz» techn. scope, con Gary Cooper, Burt Lancaster. **Luini:** «Ercole contro Roma» col. Steel, «Sogrelo sparviero nero» col.

Lutrario: «L'albero della vita» tec. scope, con L. Taylor, M. Clift. **Splendor:** «Ramon il messicano» tec. scope, R. Hunder, A. Lindemar, segue « Tom e Jerry » colori.

BEINASCO
Italia: «Frankie e Johnny» technicolor, Elvis Presley.

CANDIA CAN.
Candia: «Le colline bruciano» techn. Tab Hunter, Nathalie Wood.

CANDIOLO
Vittoria: «Angelica» techn. Michèle Mercier, Giuliano Gemma.

DRUENTO
Oratorio «Anther l'invincibile», «Silvestro, Gonzales, matti, mattatori».

MONCALIERI
Castello: «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, M. Solinas, R. Vianello. **Excelsior:** «Il collezionista» T. Stamp, S. Eggar, technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «Texas oltre il fiume», techn., Dean Martin, Alain Delon.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Ieri, oggi, domani» Loren, Mastroianni, col.

POIRINO
Italia: «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, M. Solinas, R. Vianello.

SETTIMO
Oratorio: «Il principe di Donegal» di Walt Disney, technic.

TESTONA
Fulgor: «Un dollaro bucato» colori, G. Gemma, E. Stewart.

Le proiezioni alla Mostra cinematografica di Venezia

«La Cina è vicina» di Bellocchio satira del socialismo "deviazionista,,

Il giovane regista, al suo secondo film, ha ripetuto la felice riuscita dei «Pugni in tasca» - Al centro della vicenda è ancora una famiglia emiliana, in una vecchia casa di provincia; ma questa volta il contrasto fra i fratelli è di natura politica: un socialdemocratico ambizioso contro un maoista intransigente - La pellicola è costata soltanto cento milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 1 settembre.

Molti si aspettavano che il giovane Bellocchio inciampasse al secondo passo. Non è accaduto. *La Cina è vicina* non vale, a nostro avviso, *I pugni in tasca* perché nei luoghi migliori lo riecheggia, e dove invece il tono cambia, si assiste a una fuga di estri non tutti controllati e come a un principio di addomesticamento professionale. Ma è sempre un film da cui potrebbe cominciare la storia di un regista di sicura vocazione.

Dopo avere nel film d'esordio macellato la «famiglia», con la stessa rabbia fredda il giovanotto di Piacenza ha menato la scure sulla condizione politica italiana (più precisamente il centro-sinistra) togliendone bagliori di farsa che non devono ingannare: sotto c'è il pianto delle illusioni perdute. Ci avevano parlato di un Bellocchio molto diverso dal primo: meno autobiografico e coinvolto, meno strutturalmente solido di quello dei «Pugni in tasca»; ma più concettuale, fluido e quasi incline all'opera aperta. In realtà, per la fortuna del film, la differenza non è poi tanta.

Anche qui è alla base una cospicua ma non esemplare famiglia della provincia emiliana, con una casa polverosa e adorna, dove si gioca una grossa partita a tiri incrociati. Sennonché la posta non è più nella cerchia familiare, ma fuori, nella vita pubblica. Due fratelli e una sorella, ricchi proprietari terrieri: Vittorio, il maggiore, intellettuale pusillanime, il collegiale Camillo, furiosamente filocinese, e in mezzo Elena, amministratrice del patrimonio, arrogante e dura anche nell'erotismo che sfoga a man bassa dietro le porte. Vittorio ha una segretaria, Giovanna, fidanzata con Carlo, un giovane d'estrazione proletaria che milita come dirigente nelle file socialiste. Disposti così i pezzi (e Bellocchio lo fa con bellissimi movimenti iniziali), ecco brevemente che cosa succede.

Il maggiore dei fratelli, che ha ambizioni politiche, accetta la proposta del partito socialista di presentarsi, dietro promessa di un assessorato, come candidato per le elezioni amministrative. Ciò muove lo sdegno del giovane maoista di casa, che coi suoi compagni di fede va scrivendo sui muri «La Cina è vicina», e ordisce atroci burle a danno dei deviazionisti. Ma c'è ben altro. Carlo, cui era stata promessa quella candidatura, si appresta alla vendetta: fattosi nominare segretario e «manager» del neo-candidato, lo copre di ridicolo, ne insidia la sorella (impresa facile), la mette incinta e con l'aiuto di Giovanna vigila che il frutto della colpa non si disperda. Dopodiché Elena, schiumante rabbia, dovrà accettare la riparazione matrimoniale che il furbo le offre. E una. Ma anche Vittorio dovrà cadere nel sacco del proletariato che intende vendicarsi della borghesia entrando a farne parte (un caro prezzo).

Qui gioca il fatto che l'aiuto di Giovanna alla tresca non è stato gratuito. Come contropartita ella ha chiesto a Carlo di potere avere un figlio da lui e quello, trascinato dal gioco, ha dovuto accettare. Vittorio, che da un pezzo amoreggiava con la segretaria (le simmetrie erotiche sono perentorie in quella casa rococò), è tanto minchione che è un gioco da ragazzi fargli credere di essere il padre della creatura e quindi indurlo a sposare la sedotta.

Intanto che le due future mammine fanno insieme la ginnastica pre-parto, Vittorio tiene il suo primo grande comizio cantando le lodi della duttilità politica, disturbato però da una muta di cani e gatti sguinzagliatigli contro dal fratellino cinese.

Quest'ultima trovata, in cui si esprime la disincantata rabbia di Bellocchio, percuote davvero; e il film, un po' stancatosi nei precedenti avvolgimenti, ritrova il pungente satirico della prima parte. Il modo con cui vien fuori quella famiglia per eccessi spesso blasfemi (la prima battuta di Vittorio, la scena del bacio della reliquia, gl'interni di collegio con quella fresca cantoria di bambini, il cinismo di Elena, l'ambivalenza clerico-cinese di Camillo ecc.) ci restituisce l'intrepido narratore dei «Pugni in tasca».

Altrove spunta un certo goliardismo, e l'episodio, la trovata e perfino la «gag» ci rubano la vena del regista che secondo noi si giova meglio di procedimenti più unitari e serrati, più vicini al romanzo che non all'aneddotica satirica. Certo è che *La Cina è vicina* strappa a un pubblico evoluto fin troppe risate, diverte (lo scherzo della bomba, la seduta dal ginecologo, il comizio-rissa al principio) con un vago sospetto di facilità. E c'è persino una netta quanto inaspettata concessione al sentimento: le lacrime attraverso cui Giovanna intuisce la tresca dell'amante, prima di parteciparvi.

Il film, che ha la fotografia di Tonino Delli Colli e la musica di Ennio Morricone, è costato appena cento milioni e non fa sfoggio di attori di cartello. Alle prime battute la recitazione suona un po' dilettantesca (le sfumature dialettali sono sempre un rischio), poi, fattoci l'orecchio, si fonde col resto. Glauco Mauri prima sovraccarica un tantino la stolidità di quel Vittorio, poi la misura e ironizza con molto spirito. Elda Tattoli, che è anche collaboratrice alla sceneggiatura, implanta una Elena sufficientemente tremenda, e Pierluigi Aprà fodera di gelo chiesastico il suo «cinese», il cui estremismo è presentato in luce equivoca come tutto il rimanente.

Restano i due personaggi che sembrano scesi da Laclos, l'autore delle *Liaisons dangereuses*. Paolo Graziosi si assesta strada facendo e dà al personaggio di Carlo una perfida compostezza. E infine Daniela Surini, una esordiente che rivedremo nel nuovo film di Maselli, ci pare prometta bene: Giovanna, anche per merito suo, è l'unico personaggio simpatico di un film dove l'idealismo radicale di un giovane si esprime con frecciate che spesso giungono a segno.

Leo Pestelli


L'attrice francese Leslie Caron sulla spiaggia del Lido di Venezia (Telefoto)

A Venezia un film tratto dal festival di Newport

I giovani americani protestano con le vecchie canzoni popolari

La pellicola ha avuto successo perché presenta l'America non ufficiale, anticonformista, scapigliata ma non violenta - Un altro film statunitense, *Jordi*, è l'allucinante storia d'un bimbo schizofrenico - Il produttore, rimasto senza quattrini, è giunto a Venezia dalla Spagna in "autostop"

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 1 settembre.

Un pienone così grande, applausi così scroscianti non se ne ricordavano da tempo. Il film Festival *proiettato ieri nel pomeriggio ed oggi replicato a grande richiesta ha portato sullo schermo del Lido la voce d'un'America diversa, quasi sconosciuta. Il mondo si chiede: ma perché l'America sta diventando antipatica a tutti? Ed ecco qui, l'America (non ufficiale) che si becca il battimano più festoso della stagione quando, sullo schermo, il cantante Bob Dylan ha intonato una sua canzone:* «Non voglio più lavorare nella fattoria di Maggie. Voglio restare come sono. Ma tutti vogliono che io sia come loro. Loro dicono: "Canta, mentre lavori come uno schiavo", ma io rispondo che mi annoio». *E ancora applausi all'apparire di Joan Baez che accorda la sua chitarra dicendo:* «Tutte le parole importanti: verità, amore, sono parole che la nostra società ha seppellito; le ha seppellite stupidamente ed ora stupidamente ne ride; ma, se non ci riavviciniamo ad esse, non c'è più ragione di vivere».

Il film Festival *è un'antologia ricavata dal Festival di musica popolare che si tiene a Newport. Da tutta l'America, più di settantamila giovani si riuniscono, ogni anno, a Newport per il week end dedicato alla presentazione delle canzoni folkloristiche. In origine, il film era piuttosto lungo perché esso contiene la sintesi di quattro successive edizioni del Festival. Da cinquanta ore di pellicola, il regista, Murray Lerner, ne ricavò cinque. Il film era sempre piuttosto lungo e Murray fu pregato di tagliare ancora. Con il cuore sanguinante, Murray tagliò ancora, e infine ha presentato qui a Venezia un'ora e trenta minuti di condensato dell'America canora, protestataria, scapigliata, non violenta, e non conformista del giorno d'oggi.*

E' l'America del dissenso, che si rifiuta di subire fino alle estreme conseguenze il processo di standardizzazione del gusto, di massiccia conquista dei mercati e dei cervelli operata dagli strumenti di comunicazione (radio, cinema, televisione) sotto la spinta delle leggi del profitto e della produzione in serie. Murray Lerner è un giovane insegnante di cinematografia all'Università di Yale.

Una strana America si vede quest'anno al Festival: ve l'aspettereste opulenta, grande e grossa e un po' fanciullona, ed invece ecco qui uno squattrinato produttore, Chuck Bent, che è arrivato a Venezia con l'autostop (dalla Spagna) e con sottobraccio le bobine del suo film Jordi: è la storia d'un bambino schizofrenico, una storia allucinante che faceva scappare la gente dalla platea.

Murray Lerner è un giovane gaio che si aggira tra i colossi del mercato cinematografico con un'aria pulita (si lava da solo, la sera, l'unica camicia sotto il rubinetto) e garbatamente tira per la giacca i critici:

«Lei, scusi, ha visto il mio film?».

«Che film?».

«Festival».

«Oh, un film sul Festival di Venezia, immagino».

«No, è su quello che facciamo noi in America, a Newport, l'ho portato a vedere perché la gente si domanda, in Europa, "ma che cosa hanno in testa questi giovanotti sbrindellati che girano per l'America con la chitarra a tracolla?"».

«Sì, effettivamente: che cos'hanno in testa?».

«Hanno che non sono d'accordo con la società dei consumi. Al livello cui è arrivata oggi la tecnologia si cominciano ad avvertirne le conseguenze: un modo di vivere convenzionale, una passiva rassegnazione alla perdita dei valori individuali, un'inconscia rinuncia a farsi un giudizio e ad operare una scelta personale. Ecco: i giovani di Newport sono contro tutto questo, e per esprimere la loro protesta hanno scelto la musica popolare».

Ma ecco un altro bel tipo, anche lui americano: è Lee Van Cleef, protagonista di tanti western. *Per fini pubblicitari, volevano che entrasse sulla passerella del Lido a cavallo d'uno svelto destriero (era già pronto). Ma Lee Van Cleef s'è schermito.* «Lasciatemi in pace, sono qui per lavoro».

Gigi Ghirotti

La Hepburn e Mel Ferrer si accordano sulla separazione

I due attori si sarebbero trovati ieri in Svizzera - L'attrice si è assicurata il diritto a tenere con sé il figlio

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 settembre.

(*l.l.*) Dopo l'annuncio della separazione dal marito, Audrey Hepburn si è rifugiata a Buergenstock (Svizzera Centrale), ossia nello stesso luogo dove 13 anni orsono sposò Mel Ferrer.

Secondo alcune indiscrezioni, l'attrice si sarebbe rinchiusa, con il figlio Sean, di sette anni, in uno *chalet* acquistato una decina di anni fa. La Hepburn fa di tutto per eludere i fotografi ed i cronisti, giunti a Berna non appena si è diffusa la notizia della sua separazione da Mel Ferrer. Anzi, ha cercato di far credere di trovarsi in un'altra località.

Parecchie persone hanno tentato per tutto il giorno di mettersi in contatto telefonico con Audrey Hepburn, ma la sua segretaria ha risposto che, per urgenti motivi, l'attrice aveva dovuto lasciare la Svizzera.

Da fonte attendibile, risulta che l'ex moglie di Mel Ferrer ha avuto oggi un lungo colloquio telefonico con il suo legale, il quale a quanto pare risiederebbe a Zurigo. Oggetto della conversazione, sarebbe stata la futura sistemazione di Sean. Secondo informazioni non ancora confermate, Audrey Hepburn, che ha 38 anni, si sarebbe assicurata, indipendentemente dall'esito della causa di separazione dal marito, il diritto di tenere con sé il figlio.

Secondo informazioni di altra fonte, diffuse a tarda sera, Audrey Hepburn si sarebbe incontrata oggi con il marito Mel Ferrer. L'incontro sarebbe avvenuto nella località di Tolochenaz, nel Cantone del Vaud, dove Mel Ferrer possiede una suntuosa villa chiamata «La Paisible». Alcuni abitanti della località di Tolochenaz hanno affermato di aver visto l'attore e la sua ex moglie, entrare nella villa La Paisible.

Pare che l'incontro sia avvenuto per stabilire le modalità della separazione tra i due divi dello schermo di Hollywood. In serata stessa, Audrey Hepburn avrebbe lasciato Tolochenaz per fare ritorno nel suo *chalet*.

CRONACA TELEVISIVA

Il barone dimezzato

Trasmessa ieri, finalmente, dopo quindici giorni la seconda parte di un film - Stasera un western musicale con Gino Cervi e la Merlini

La sera del 18 agosto scorso capitò in televisione un piccolo fatto strano. Sul «nazionale» era in corso regolarmente un telefilm della serie «Il barone», una serie inglese che si rifà grosso modo alle pellicole di 007.

Erano telefilm che sino ad allora non avevano mai suscitato particolari entusiasmi. Quella sera il racconto «I due Mannering» stava finalmente facendo centro: una storia gialla che richiamava da vicino i romanzi migliori di Edgar Wallace, con rapimenti, scienziati criminali, belle avventuriere, passaggi segreti, sosia, ville misteriose, parchi tenebrosi, scale a chiocciola, temporali, passi furtivi, porte scricchiolanti: il tutto sullo sfondo della preparazione di un «colpo colossale», il furto dei gioielli della Corona britannica.

Una volta tanto un telefilm piacevole, serrato, con una carica ragguardevole di suspense e un lieve pizzico di ironia per alleviare la sfruttatissima materia. Ma sul più bello, quando la segretaria-amante del «barone» cadeva inopinatamente nelle grinfie dei manigoldi, la trasmissione s'interrompeva. Che è stato?, si chiedevano milioni di spettatori in tutta Italia. Un errore tecnico? L'intervento della censura che aveva scoperto nel finale scene di efferata violenza, donnine svestite, ingiurie alle autorità? O era semplicemente un telefilm cretino senza conclusione?

L'enigma veniva chiarito il giorno appresso, dopo che le varie sedi Rai e le redazioni di quotidiani erano state bombardate di telefonate di utenti gonfi di collera. Il telefilm, eccezionalmente, era diviso in due parti ma la tv o non sapeva che lo fosse o s'era dimenticata di comunicarlo. Secondo il solito sistema, non ci fu una cordiale spiegazione, bensì un contegnoso silenzio, tipico degli enti statali o parastatali che non vogliono avere rapporti diretti con i cittadini. Non è che si pretenda che compaia sul video il direttore generale col cappello in mano a chiedere scusa. Basta un'annunciatrice, bastano due parole convenienti e garbate.

Ieri, a distanza di quindici giorni, ci è stata concessa la seconda parte: che era sullo stesso piano della prima, cioè ben condotta — nei limiti di un giallo commerciale — e ben recitata da attori come Steve Forrest, Yvonne Furneaux e Frank Wolff. Così si è chiuso l'incidente del barone dimezzato.

* *

Troppo presto per emettere un'opinione fondata sullo sceneggiato «Breve gloria di Mister Miffin». Bisogna vedere se nelle prossime puntate ci sarà veramente una descrizione impietosa dell'ambiente e del retroscena della tv. L'esordio ha avuto l'aria di un dignitoso e patetico fotoromanzo.

«Zoom» ha riscattato l'opaco numero della settimana scorsa con un ottimo servizio sulla Mostra cinematografica di Venezia.

* *

Stasera il canale nazionale avrà come pezzo forte una singolare commedia musicale, «Del vento tra i rami del sassofrasso», definita dal suo autore, il francese René de Obaldia, un western «da camera». E' uno spiritoso copione in cui i personaggi classici e le situazioni d'obbligo dell'epoca del West sono visti attraverso la lente della caricatura. Lo spettacolo, nell'interpretazione assai gustosa della compagnia di Gino Cervi con Elsa Merlini, Raffaella Carrà, Ferruccio De Ceresa e Carmen Scarpitta, è stato portato in giro per l'Italia in questa stagione e ha ottenuto un successo cordiale, ma assai inferiore al merito del testo e degli interpreti. Il giudizio, ora, ai telespettatori.

Alle 22,30 seguirà la rubrica di gastronomia e moda «Linea contro linea».

Sul secondo canale andrà in onda un telefilm della serie «La parola alla difesa», telefilm di particolare impegno che sarà preceduto da una nota critica di Fernaldo Di Giammatteo. Indi cronaca da Venezia del premio Campiello.

Segnaliamo alle 13,30, alle 16 e alle 17,45 la ripresa dall'Olanda della gara per il campionato mondiale su strada per dilettanti.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì, per il ciclo del «disgelo», *Ballata di un soldato* (1960) di Grigori Ciukhrai, con Valodia Ivasciov e Gianna Proharienko; mercoledì, per la rassegna delle pellicole-rivista, *Tu sei il mio destino* (1955) di Gordon Douglas con Frank Sinatra e Doris Day.

u. bz.

La «Settimana senese» aperta nel nome di Monteverdi

Siena, 1 settembre.

(*g. p.*) La XXIV Settimana Musicale senese si è inaugurata ieri nella sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico; dopo i saluti e le relazioni ufficiali, il direttore artistico dell'Accademia Chigiana Mario Fabbri ha illustrato l'importanza delle musiche in programma e Raffaello Monterosso ha celebrato Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 20 Ottobre 185 r Portici Accad. 77 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 249

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18836 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testi degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 300%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero comunicato dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle riguardanti inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO occasione segnare macchine tutti cesole motore piegatrice e mezzi. Gaudo, tel. 737-171.

CROMATURA impianto completo semiautomatico vasche 10.000 lt. cedesi. Telefonare 724-747.

GRUPPI elettrogeni generatori di corrente per tutti gli usi. Cremm, Reggio 19, Torino, 851-646.

MERCATOR 5800 Olivetti due programmi, ottime condizioni, tratasi. Telefonare 724-747. A77350

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gamo» assortimento completo. Sitter, via Nizza 32, tel. 651-227. 0292

SVENDESI impianto completo saldatura automatica pacchi elettrici motori elettrici mod. SAA 20 EIR corso IV Novembre 189 Rivoli Strada per Tetti Neirotti.

300.000 foratti a lire 6,50 vende fornace Motasso, Venaria. Tel. 491-589.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVENDO piccolo tornio accetto lavori anche di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 958-453, un operaio a vostra disposizione. A74691

CENTRALI termiche, riscaldamento industriale aria calda, caldaie, bruciatori. Telefonare 595-582.

DECORATORE tappezziere esegue lavori ovunque preventivi senza impegno. Telefonare 394-169, 582-232.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, lavabile 10.000, 12.000, tappezzerie compresa 18.000, vetrificazioni. Telefonare 355-355.

DESGRIAMO pareti tappezzerie 15.000 camera, ducotone 11.000 ville facciate. Telefonare 356-587 Lazzera. 1001

FRANCO Mario, via Valgioie 1, decora camera tinta lavabile 10.000, Rettifica palchetti. Telef. 736-833.

IMPRESA costruzioni esegue lavori conto terzi Torino dintorni. Telefonare 543-698. A79619

OFFICINA meccanica esegue lavorazioni ingranaggi di piccola e grandi serie. Telefonare 786-838.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. CREDITO automobilistico in 5 minuti con rate mensili. Prestiti fiduciari senza garanzia reale a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX - corso Emilia 15, tel. 780-203, 779-836.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A maggior offerente cedesi per cambio attività commestibile panetteria zona S. Rita 180.000 giornaliere. Telefonare 396-269.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. AVVIATO smerciature ottima posizione ampi locali cedesi. Telefono 779-515. 1001

ALBISOLA Mare, cede pensione-ristorante, sulla spiaggia, 45 camere, redditizia, 22.000.000 trattabili. Telefonare 40-293 Albisola.

ALIMENTARIO, vasta licenza, 60 mila giornaliere garantite, zona fortemente commerciale, alloggio, ritiro commercio cedesi 3.000.000 trattabili. Frane, Carmine 28.

AUTORIMESSA 100 macchine completa attrezzatura lavaggio avviatissima officina. Telefonare 512-635.

AVVIATISSIMA cartolibreria cedo per motivi salute, zona Cenisia. Telefonare 306-618. 2001

CARROZZERIA attrezzatissima avviata vendesi. Telefonare 890-254.

AUTORIMESSA, capienza 65 autovetture stazione lavaggio avviata, incasso settimanale, cedesi 4 milioni. Telefonare 334-757.

AZIENDA ingrosso chincaglierie mercerie profumerie attività pluriennale zona centrale commercialissima vasta clientela cedesi solo rilievo fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A78675

BAR piccolo moderno centralissimo ultra redditizio occasione cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3.

CAUSA impegno cedo drogheria alimentari zona Francia 75.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 790-372.

CAUSA malattia liquidasi pensione redditizia controllabile, posizione incantevole Cavi Lavagna. Tel. 20-204.

CEDESI avviata azienda prodotti chimici vastissima clientela campo avicolo zootecnico in tutto territorio nazionale - richieste estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

CEDESI avviato abbigliamento per bambini zona Collegno per accertabile motivo salute. Telef. 784-351.

CEDESI avviato albergo stagionale (gestione ed attrezzatura) 30 camere riviera adriatica. Scrivere casella postale 10 Milano Marittima.

CEDESI bar superalcoolici, biliardo, tabacchi, ristorante, ottimo reddito. Telef. 521-093. 1001

CEDESI bar superalcoolici zona Santa Rita incasso 1.000.000 mensili. Telefonare 768-031. 0189

CEDESI drogheria centrale con bottiglieria vini da esportare. Telefonare 542-420 ore pasti. A77087

CEDESI elettrauto a miglior offerente. Tel. 297-137. 2001

CEDESI locali, alloggio, attrezzatura ed avviamento colture funghi in Val di Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

CEDESI a persona capace pettinatrice, via Stradella 157, telefono 256-552. 1001

CERCANSI persone fiducia per gestione bar centrale cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4880 — Torino». A79646

CERCO licenza taxi. Tel. 790-372.

COMMESTIBILE avviatissimo con possibilità ulteriore sviluppo situato in ottima zona Nichelino cedesi. Telefonare 665-216. 2001

COMMISSIONARIA documenti pratiche automobilistiche cedesi eventualmente combinazione società. Telefonare 542-860. A79629

DISPOSTI RILEVARE EVENTUALMENTE COMPARTECIPARE AZIENDA O FABBRICA EVENTUALMENTE SETTORE METALMECCANICO PURCHE' DI SICURO REDDITO DOCUMENTABILE. SCRIVERE DETTAGLIATE OFFERTE A P 32 731 CARL GABLER WERBEGESELLSCHAFT MBH. 6 FRANKFURT-MAIN, KAISERSTRASSE 15, GERMANIA. 25652

DROGHERIA cedesi vera occasione zona Mirafiori. Telef. 327-454.

FRUTTA verdura centrale avviata cedesi occasione 1.500.000. Treglia, corso Regina 168. 0621

HOTEL Centrale netto mensile 1 milione cede 26.000.000. Motta, telefono 212-064. 2001

IMPRESA edile cerca socio volonteroso proseguire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

INDUSTRIA cerca privatamente 15 milioni 20.000.000 buon reddito. Massima garanzia serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

LATTERIA formidabile incasso mensile superiore 5.000.000 unica in Torino, priva concorrenza grandiosimo sviluppo edilizio L. 15.000.000 cedesi. Tel. 345-208.

LATTERIA, 300 litri giornalieri, incasso 75.000, moderna, continuo sviluppo, motivi familiari cedesi 6 milioni 300.000. Frane, Carmine 28.

LICENZA cartoleria giocattoli trasferibile cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

LOANO rinomata avviatissima lavasecco cedesi eventuale insegnamento. La Torinese, Aurelia 412.

LORIO, corso Francia 92, sede bar super centralissimo adatto nucleo familiare. 0439

LORIO, corso Francia 92, cede cartolibreria signorilissima, reddito sicuro 9.000.000 dimostrabili. 0439

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo penne stilografiche, articoli regalo, 400.000 mensili dimostrabili, adatto persona sola. 0439

LORIO, corso Francia 92, cede latteria 330 litri giornalieri 6.500.000.

LORIO, corso Francia 92, cede profumeria, concessioni grandi case, adatta persona sola. 0439

PANETTERIA pasticceria causa motivi salute cedo. Scrivere: Chiapino, Casalborgone 10020. 1001

PANIFICIO 4 ql. grande alloggio, causa decesso cedesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168.

PRESTITI sconti cambiali bancabili a piccole medie industrie concedonsi, serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino».

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autoavvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. 0569

RAGIONIERE trentottenne lunga pratica direzione contabile amministrativa esaminerebbe seria proposta compartecipazione piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A75682

RISTORANTE tipico Torino attrezzatissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi dilazionando ritiro commercio. Treglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane-pasticceria, centralissima, chilogrammi 100, annessi: caffè, vini, liquori, cedesi. Telefonare 882-441. A77388

TABACCHERIA ottavissima parziale permuta alloggio facilitazioni cede Motta, tel. 212-064. 2001

TABACCHERIA, cartoleria, totocalcio, utile netto 220.000 mensili aumentabili, causa malattia cedesi 9 milioni trattabili. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA, centralissima, moderna, macchina distributrice, orario ridottissimo, utile netto annuo 5 milioni 500.000, cedesi 23.000.000 trattabili. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA, drogheria, cancelleria, levata 700.000, 34 anni medesimi proprietari, ritiro commercio cedesi 12.000.000. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 900.000 aumentabili, forte vendita minuterie, moderna, centrale, ritiro commercio cedesi 13.000.000. Frane, Carmine 28. 0587

TABACCHERIA moderna levata 400 mila possibilità incremento cedesi 5.000.000, anticipati, eventualmente gerenza. Tel. 582-514.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 700.000 reddito netto mensile 500.000 dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 0344

TIPOGRAFIA avviata vendesi 2 milioni contanti, rimanenza dilazionando comodamente. Telef. 665-932.

TORREFAZIONE superalcolica centrale chiusura serale festiva 35.000 giornaliere urge cedere 3.500.000, anticipati. Tel. 582-542.

VENDESI brevetto o cercasi finanziatore. Teleselezionare 0183-22344 dopo ore 20. 2001

VENDESI negozio frutta verdura zona S. Rita oppure gerenza. Telefonare 399-475, 365-436.

ZONA Fiat, già in forte sviluppo, cedesi merceria, chincaglieria, biancheria, maglieria. Telef. 487-123.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Telefonare 655-782.

A.A. OCCASIONE 3.250.000 vendesi camera, tinello, cucinino, servizi, casa nuova. Telefonare 789-600

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo - grande. Tel. 634-573.

A. COSTRUTTORE acquisterebbe area edificabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

A. LOTTINI Lire 1950 metroquadro dintorni Pino vendonsi. Telefonare 534-713. A78774

A. PINO vendesi terreno bellissima posizione comodo ai servizi, prezzo conveniente. Telefonare 881-852.

A. SETTIMO vende bellissimo alloggio impegno capitale occasionissima. Tel. 273-571. 014

A. STRADA Lanzo (piazza Stampalia) 2 camere tinello cucinotta, nuove signorile 6.300.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A. VIA Donizetti 9, alloggi liberi subito, 4-8 camere, termosifone, ascensore. Acchiardi, tel. 547-374.

A. VIA Nizza (adiacente corso Dante) 2 camere tinello cucinetta, 3 ripostigli, abitabile subito 11.000.000 sufficienti 7.000.000 più dilazioni settennali. Consuledile 545-670.

A. VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58. 0402

A Castelborgone villa cascina, 16 giornate, fabbricato civile, termosifone, ottimo stato, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A La Loggia vendesi palazzina 8 alloggi. Telef. 965-184, 980-182.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa, giardino. Telefonare 881-852.

A Rivalta vendesi villetta nuova due alloggi. Telefonare 389-150 ore negozio. 2001

ABITABILI subito, massime facilitazioni, vendonsi alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi Cascina Vica. Telefonare 784-263. A77940

ACQUISTASI terreno centrale, anche con fabbricato demolibile. Telefonare 545-733. 0386

ACQUISTEREI casetta campagna o cascinotto con terreno pianeggiante in collina, accesso auto zona San Mauro, Gassino, Castiglione in permuta con alloggio nuovo 4 camere servizi ottima posizione Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 0224

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0218

AFFARE vendo casa adiacente piazza Madama Cristina camere 46, negozi, magazzini mq 195. Tel. 542-308

AFFARONISSIMO: reddito 6,50%, vende 10.500.000: quattro alloggi nuovi, camera, tinello, servizi; affittati centro abitato cintura. Telefonare 913-213 pasti. A79663

AL mare Borghetto complesso panorama Mollar vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina, 3 milioni 500.000 minimi acconti. Telefonare 732-085. 0360

ALLOGGI collinari, nuovissimi, corso Chieri 181 (Reaglie) fermata autobus, giardino proprio, parco, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGI in Knisiana vista collinare vendonsi zona Italia 61. Telefonare 555-349, 667-116. 0188

ALLOGGIO portici Portanuova, saloni, sei locali complessivi, 18 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO portici Portanuova, otto locali, grande terrazza, mq. 280, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO vendesi camera tinello servizi libero subito Piazza Villari. Telefonare 256-594.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia - Leumann. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI attico, via Aurelio Saffi 3, centrali proprio vicinissimi piazza Bernini, 3 camere, entrata, bagno, termosifone 1.200.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Grinicelli 11/9.

APPARTAMENTI grande convenienza, spaziosissimi. Via Duino 102, ambitissima posizione vicino corso Traiano: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi 1 milione 500.000 mutuo 3.800.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.980.000 mutuo 4.600.000. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.700.000 mutuo 6 milioni 300.000. Gabetti 758-044.

APPARTAMENTI grande qualità, via San Marino 112 (Stadio). Abitabilità immediata, solo 30% contanti. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 2 milioni 700.000 mutuo 6.190.000. Quattro camere, grand'ingresso, sala bagno, ripostiglio 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 6-8 camere vicino al centro. Telefonare 467-687. 0581

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Cibrario 1 angolo via Arona), prospicienti piazza Lecce, 1-2 camere salone servizi, vendiamo prezzi eccezionali, ampie dilazioni pagamento. Visite 16-19 oppure telefonare 547-476. A77849

APPARTAMENTI signorili vendesi 2 camere tinello cucinotta 3-4 camere, bagno bisservizi, via Monginevro 180. Telefono 383-753. 2001

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 233 VENDESI, MQ 217: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12 MILIONI, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. 0275

ATTICO in villa signorile precollinare giardino vende impresa. Telefonare 545-469. 1001

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo, vende «Orsa Maggiore». Telefonare 538-151.

AUTORIMESSA completa 1300 mq. salone unico reddito 8% vendesi 62.000.000. Tel. 687-623.

CAMERA cucina vecchia costruzione vende 650.000 più mutuo. Studio Setragni, Cernaia 26. A79311

CANTALUPA zona panoramica vendo lotti terreno casa con giardino. Telefonare 0121-5580. 1001

CASETTA panoramica 3 camere vendesi Torrazza S. Pietro. Geom. Mondo. 1001

CASETTA 8 camere due appartamenti via Bardonecchia vendo. Telefonare 501-095. A79678

CASTAGNO vende alloggio vuoto corso Spezia, 4 camere servizi 7 milioni 100.000. Tel. 502-366.

CASTAGNO vende casetta borgata Vittoria 8 camere garage 7.000.000. Tel. 502-386. 0323

CASTAGNO vende fronte Fiat Mirafiori 23 camere servizi. Telefonare 502-386. 0323

CASTAGNO vende muri negozio centrale 3.400.000 ottimo investimento. Tel. 502-386. 0323

CELLE La Vitteria, Lanza 19, telefono 56-300, affittansi appartamenti arredatissimi altri vuoti vendonsi.

CHALET ville bungalow legno smontabili. Prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria) 15010. A67742

COLLINA Chivasso S. Genesio zona panoramica residenziale vendesi casa 6000 mq. terreno parte fabbricabile. Rivolgersi Viano Alessandro S. Genesio Castagneto Po.

COLLINARE terreno 3000 mq costruibilità 900 mc, telefono, fognature vende convenientemente. Studio Setragni, Cernaia 26. A79310

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vende alloggi finitissimi Grugliasco. Telefonare 757-836.

CORSO Siracusa 119 fronte Parco Rignon vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, semplici doppi servizi mutuo facilitazioni pagamento visite sabato pomeriggio. Telefonare 539-967. 0528

COMPLESSO immobiliare nuova costruzioni vendonsi case 39 camere affittate in nuovo quartiere residenziale Caselle. Telefonare 296-200.

CORSO Francia alloggi due tre camere tinello servizi, negozi pronti ottobre vendonsi. Telefonare 792-993 dalle 11 alle 13. A79722

CORSO Sempione alloggi: attici a prezzi 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi 2.300.000 vero. Telefonare 581-694. 0437

CORSO Vercelli 248 vendesi ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi prezzi eccezionali 25% contanti resto mutuo. Tel. 519-779. 0535

CROCETTA appartamento metriquadri 100 vendesi. Telefonare 653-656, 633-398. A79612

CROCETTA, vendesi alloggio occupato, camere tre comprese ampia cucina, termobagno, piano rialzato. Richiesta lire 5.500.000 trattabili. Contanti 30 per cento, rimanenza mutuo. Telefonare 82-479 ore pasti.

DUE - TRE - QUATTRO CAMERE, SERVIZI, IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 684-997, APERTO ANCHE FESTIVI. 0383

FABBRICATO industriale Caselle 1500 mq. coperti 2500 mq. terreno villetta vendesi. Tel. 539-867.

FABBRICATO industriale comodo parcheggio mq 1860 coperti zona centralissima adatto manifattura tipografia esposizione deposito vendesi. Telefonare 594-686. A79673

GALILEO Ferraris, alloggio esentato, terreno rialzato, quattro vani, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58

GIAVENO vendesi terreno adatto riserva caccia mq 35.000 L. 3 milioni 600.000. Telef. 937-810.

IMPRESA vende abitabili subito corso Francia 85 Cascina Vica, appartamenti 1-2 camere servizi ampio mutuo minimo versamento contanti.

IMPRESA vende abitabili subito via Baltimora 127-128 signorili appartamenti 2-3 camere semplici doppi servizi mutuo ampie facilitazioni. Visite sul posto. 1001

INTERO piano 18 sottotetto conviviali vendonsi 11.000.000 reddito annuo 1.450.000. Telefonare 884-357.

LEUMANN privato vende in palazzina alloggio nuovo tappezzato tre vani salone cucinetta servizi doccia, garage due macchine. Tel. 785-582.

LOCALE industriale mq. 2000 pianterreno attrezzati amministrativo vendesi. Telefonare ore pasti 677-068.

LOCALE industriale villetta adiacente sette vani nuovi, vendesi (mutuo) affittasi. Telefonare 377-095.

LOTTINI per casette, Cumiana paese, fronte strada asfaltata, servizi comodi, ottima posizione, vendonsi lire 1300 al mq. Telef. 965-230 ore ufficio. 1001

MONCALIERI versante Torino vendesi villa magnifica oltre 2000 mq. giardino bellissimo. Tel. 539-867.

MURI negozi drogheria macelleria, autorimessa, adatti impiego capitale. Acchiardi, Settembre 58.

OSPEDALETTI vendonsi due alloggi signorili panoramici: salone, tre camere, doppi servizi, piccolo giardino. Altro due camere, servizi. Telefonare 89-364 Sanremo. 25678

PAESANA palazzina nuova 11 camere multipli servizi volendo ricavabili 4 alloggi, 4 box, 1000 mq. giardino, 28.000.000 trattabili; altra nuova 4 camere cucina doppi servizi 600 mq. giardino, lussuosamente arredata 20.000.000 trattabili. Poleti, tel. 396-807, 387-774.

PINO Torinese vende villa stupenda posizione, sei camere, cucina, bagno, grande giardino frutteto. Telefono 836-021. 0351

PRAGELATO, Stagione estiva invernale vendonsi alloggi piccoli grandi. Condominio Week End, tel. 511-860.

PRECOLLINARE alloggio vendesi 3 camere, soggiorno, cucina, biingressi, bibagni, grandi terrazzi, cantina garage mutuato. Telefonare 531-172 ore ufficio escluso sabato. A77782

RIVALTA impresa vende villette. Tel. 490-216. A76864

SANREMO zona centrale acquisto alloggio due tre camere vicino e vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino».

SANREMO, zona signorile vendesi appartamenti con mutuo, oppure permuta con terreno costruibile in Torino. Telef. 480-216.

SESTRIERE condominio Gran Bau vendonsi alloggi da 4.330.000 a 18.000.000 con mutuo. Rivolgersi portineria oppure telef. 595-851.

SPOTORNO via Laiolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bertiglia, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchiolia. Telef. 75-657.

STABILE INDUSTRIALE ENTRO DAZIO ACQUISTEREBBE MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA. TELEFONARE 383.777.

STABILIMENTO industriale barriera Milano 1580 mq. oltre 10 camere alloggio uffici vendesi. Treglia, corso Regina 168. 0621

TERRENI collinari Valsanmartino mq. 3500 e mq. 1300 ottima posizione vendo. Tel. 799-486.

TERRENO centro Sangano, 25 camere, negozi, cambio camere. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO industriale cintura Torino vendesi 4000 al mq. Treglia, corso Regina 168. 0621

TERRENO possibilità 30-100 camere impresa acquista permuta. Telefonare 784-265. 77946

TERRENO industriale Volpiano fronte statale zona depressa occasionissimo vendesi. Telefonare 273-571.

TRANA (Pianca), zona residenziale, acqua luce, posizione incantevole, vendonsi lotti terreno. Telefonare 957-846 ore pasti.

VALSALICE, vendesi terreno panoramico, mq. 60.000 frazionabili piccoli lotti, progetti approvati, acqua potabile, strade asfaltate. Telefonare 965-209 ore pasti.

VENDESI, borgata Parella, alloggio camere, tinello, servizi mq. 60, facilitazioni. Tel. 894-202.

VENDESI Pianezza, zona residenziale, Villaggio dei Pini, ville da 4 a 8 camere finite e da costruire. Tel. 69-764. A66557

VENDO alloggio nuova costruzione via Gioberti libero, 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 877-027.

VENDO cambio con terreno periferia Torino alloggio tre camere servizi Collegno trecento metri corso Francia. Telefonare 753-145 ore pasti.

VENDO due alloggi camera tinello servizi occupati via Principessa Clotilde 4.000.000 caduno. Tel. 534-621

VENDO due camere servizi 3 milioni 500.000 uso magazzino laboratorio. Telefonare 725-731 ore 17-18.

VENDONSI alloggi 3-4 camere garage grandioso condominio Chieri. Eventuale pagamento dilazionato. Telefonare 877-712 ore pasti.

VIA Petrarca 7 (Valentino) piani panoramici: due camere, entrata, bagno 1.080.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, entrata, bagno 1 milioni 700.000 mutuo 4.200.000 Gabetti 578-044. 0285

VIA Po, alloggio mq. 190 doppi servizi completamente rinnovato vende 5.000.000 più mutuo. Studio Setragni, Cernaia 26.

VIA Tunisi, 2 camere tinello servizi esentasse libero vende Casalegno 585-962. 0433

ZONA piazza Bengasi vende alloggi finitissimi vista collinare, mutuo, facilitazioni. Tel 555-349, 667-116

3.065.000 vendesi alloggio due camere cucina bagno via Ulzio 23. Visite 15,30-18,30. A77864

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 793-990, 538-539 0990

(Continua a pag. 15)

L'ondata di crimini sui monti della Sardegna

Ore d'ansia a Nuoro per la sorte dei tre uomini ostaggi dei banditi

Nessuna notizia del giovane possidente Ignazio Tolu rapito ieri l'altro - Il figlio dell'oculista di Cagliari starebbe per essere liberato - I familiari del commissionario Fiat sono pronti a pagare i 40 milioni del riscatto ma, prima, vogliono la prova che il loro congiunto è vivo: i fuorilegge tacciono

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 1 settembre.

Ora sono tre le famiglie che attendono il ritorno di congiunti dai nascondigli dove i fuorilegge li tengono prigionieri: da tredici giorni è in mano ai banditi il commissionario Fiat cav. Aurelio Baghino di 63 anni, prelevato dalla sua villa a 53 chilometri da Nuoro, la notte di sabato 19 agosto; da dieci il dott. Gianni Caocci, ventiquattrenne, rapito sotto gli occhi della madre la sera di martedì 22 agosto durante un suo breve soggiorno a Aritzo, località turistica lontana 85 chilometri da Nuoro; da due il possidente Ignazio Tolu di 28 anni, sequestrato ieri mattina nella tenuta paterna fra Ortueri e Austis, quasi al limite della provincia nuorese.

Ignazio Tolu, rapito dai banditi a Atzara (Telef.)

La madre di Ignazio Tolu, Teresa Podda, e la madre di Gianni Caocci, donna Caterina Cardia, sono entrambe di Meana Sardo e parenti. Giorno fa il signor Tommaso Tolu, l'anziano padre di Ignazio, s'era messo a disposizione del prof. Giuseppe Caocci per un eventuale aiuto nelle ricerche del dott. Gianni. E' toccato invece al suo unico figlio.

I Tolu hanno ad Atzara — piccolo villaggio a 80 chilometri da Nuoro — una buona proprietà, che si estende per settecento ettari. Ignazio aveva frequentato il ginnasio nel collegio salesiano di Lanusei, e poi il liceo. Iscrittosi all'università, non diede molti esami: si ritirò dagli studi trasferendosi a Torino, dove lavorava alle dipendenze della «Cartiera Burgo». Ma, data la non più giovane età del padre, che ora ha 67 anni, occorreva la sua presenza a Atzara per la cura dell'azienda agraria. Dopo alcuni anni trascorsi a Torino, nel 1965 tornò in Sardegna.

Andava alla sua tenuta, «*Sa Frissa*», in agro di Ortueri, saltuariamente e in ore diverse. Sapevano i banditi che ieri di buon mattino il giovane si sarebbe recato alla fattoria? E da chi? Forse è stata una comunicazione telefonica a tradire Ignazio Tolu. Lavora a «*Sa Frissa*» per la custodia di una mandria di vacche un servo-pastore assunto dal Tolu recentemente, il cinquantaquattrenne Giovanni Cadeddu. Un cognato del Cadeddu, Francesco Catzula, di 54 anni, da Tonara, aveva venduto al Tolu un asino, a giudizio del Cadeddu indomabile. Meglio dunque se il cognato fosse venuto a riprenderselo.

Mercoledì a mezzogiorno Ignazio Tolu ha telefonato a Tonara, dicendo al Catzula che l'indomani mattina avrebbe potuto accompagnarlo da Atzara a «*Sa Frissa*». Ieri, con la prima corriera, Francesco Catzula ha raggiunto Atzara, dove l'attendeva il Tolu. Sono partiti per la tenuta alle 7 con l'auto «Lancia Appia» del giovane. Non si arriva alla fattoria in macchina. Gli ultimi due chilometri vanno fatti a piedi. Pochi istanti dopo Ignazio Tolu era prigioniero dei banditi. Chi li aveva informati del suo arrivo alla tenuta di «*Sa Frissa*» proprio ieri e a quell'ora?

Le indagini tendono ad approfondire questo lato della vicenda. Chiaramente un «basista» ha seguito le mosse del giovane, informandone i fuorilegge. Ecco perché si attribuisce molta importanza alla telefonata di mercoledì e all'episodio dell'asinello riottoso.

I carabinieri hanno interrogato a lungo il servo-pastore Cadeddu, e si riservano di interrogare Francesco Catzula quando questi si sarà ripreso dallo choc che l'ha colpito: ora è a Sorgono, nell'ospedale «San Camillo». S'era detto che, ribellatosi ai banditi, fosse stato percosso con il calcio e la canna di un fucile, ma i medici lo escludono. La sua degenza in ospedale è giustificata, sembra, da un collasso per l'incontro con i fuorilegge.

In che direzione i rapitori sono fuggiti? I carabinieri hanno rinvenuto la «Lancia Appia» di Ignazio Tolu sulla provinciale Austis-Neoneli, a breve distanza dal punto dell'aggressione. Per arrivarci occorre percorrere una strada interpoderale dove sono in corso lavori di completamento. Gli operai, interrogati, dicono di non avere visto, ieri mattina, l'auto di Ignazio Tolu.

Di qui un'ipotesi: che un bandito abbia portato l'auto fino alla provinciale Austis-Neoneli, così da indurre la polizia in una falsa pista, e che gli altri quattro fuorilegge siano andati con l'ostaggio in tutt'altra direzione. Gli operai addetti ai lavori di completamento della strada interpoderale potrebbero non avere notato la macchina giacché al volante c'era uno sconosciuto e Ignazio Tolu non si trovava a bordo.

La madre del rapito ignora ancora la vicenda. Soffre di disturbi cardiaci e hanno preferito tenerla all'oscuro del sequestro. Il marito, prima di allontanarsi per le ricerche, le ha detto: «*Ci hanno rubato delle vacche. Ignazio e io staremo fuori fin quando le avremo ritrovate*».

Soffre di scompensi cardiaci anche la moglie di Aurelio Baghino, esaurita ormai dalla lunga attesa. In questi tredici giorni gli emissari della famiglia sarebbero riusciti a mettersi in contatto con alcune persone. Vogliono pagare la somma richiesta (sembra 40 milioni) ma desiderano una prova che il congiunto è vivo. Accadde mesi fa che i familiari di un agricoltore sassarese rapito dai briganti, Pompeo Solinas, versassero per il rilascio dell'uomo una decina di milioni. Solinas non tornò a casa e il suo corpo non è stato ancora ritrovato: avevano riscosso quei milioni alcuni sciacalli inseritisi nella vicenda. Ed è un rischio dal quale anche adesso conviene guardarsi.

Dunque, la famiglia Baghino avrebbe chiesto agli intermediari come prova che il commerciante è vivo nelle loro mani una sua lettera autografa. Questa lettera tarda a giungere: per questo l'inquietudine è crescente, dopo le speranze degli ultimi giorni. E' data invece per imminente la liberazione del dott. Caocci. Molte persone vicine alla famiglia si mostrano ottimiste: dovrebbe essere, a quel che sembra di capire, questione di ore, salvo che qualche intoppo imprevisto non sopravvenga a far ritardare il rilascio.

Giuseppe Fiori

Orribile disgrazia a Sezzadio presso Alessandria

Ragazzo sepolto nel cunicolo scavato per gioco I suoi amici spaventati fuggono e lui muore

Aveva 12 anni - Con tre compagni si era recato sulle sponde di un torrente ed insieme avevano aperto una piccola galleria nel terriccio - Travolto da una frana, gli amici prima hanno tentato di aiutarlo da soli, poi sono tornati a casa terrorizzati senza parlare - Soltanto a tarda sera hanno rivelato il fatto, ma ormai era troppo tardi



Le piccole gallerie, scavate per gioco presso un torrente, nelle quali il ragazzo è morto soffocato a Sezzadio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 1 settembre.

Tragica conclusione di un gioco di ragazzi a Sezzadio nell'Alessandrino. Un ragazzo è stato travolto dalla frana di un piccolo cunicolo che aveva scavato nei pressi di un torrente ed è morto soffocato. I suoi compagni, terrorizzati, sono fuggiti senza dir nulla a nessuno e soltanto durante la notte il corpo del ragazzo è stato ritrovato dai carabinieri. La vittima è Fabrizio Calaresu di 12 anni abitante con i genitori ed i fratelli in vicolo Paradiso a Sezzadio. Aveva terminato quest'anno le elementari ed il 15 prossimo sarebbe entrato in un collegio di Casale Monferrato per proseguire negli studi.

Ieri pomeriggio, come quasi ogni giorno, Fabrizio era uscito di casa per andare a giocare: incontrati tre amici, l'undicenne Giancarlo Puppo ed i fratelli Salvatore e Francesco Petè di 10 e 9 anni, andava con loro alla periferia del paese, lungo le sponde del torrente Tanavazzo, un canale per l'irrigazione scavato nella terra, poco distante dal fiume Bormida.

I ragazzi si rincorsero per qualche tempo, giocando a «guardie e ladri», poi Fabrizio, aiutato dai compagni, cominciò a scavare un buco nei mucchi di terra friabile sorti nella zona dopo la costruzione del canale. Lo scavo divenne ben presto profondo ed il dodicenne, per allargarlo e renderlo più accessibile, s'infilò dentro con la testa e parte del corpo, mentre con le mani continuava a estrarre il terreno. Nessuno dei ragazzi si rese conto del grave pericolo e purtroppo il gioco si trasformò ben presto in tragedia.

Aumentata la profondità del cunicolo, la massa di terra franò improvvisamente, serrando Fabrizio in una morsa terribile. Giancarlo, Salvatore e Francesco, pensando di riuscirvi da soli, cominciarono a scavare il terriccio per liberare il compagno, ma i loro sforzi furono inutili e dopo qualche tempo, convinti ormai che Fabrizio fosse morto soffocato, furono colti dal terrore e fuggirono, facendo ritorno in paese. Temevano i rimproveri dei propri genitori e di quelli dell'amico; così, d'accordo, decisero di non dire nulla di quanto era accaduto.

Trascorsero alcune ore e, calata la notte, i genitori di Fabrizio non vedendolo tornare a casa cominciarono a temere il peggio. Andarono poi a denunciare ai carabinieri la scomparsa del loro ragazzo ed il maresciallo ed alcuni militi iniziarono le ricerche. Faticosamente ricostruirono i movimenti del Calaresu durante quel pomeriggio e accertarono così che il bambino si era recato al torrente con alcuni amici, riuscendo anche ad identificare gli altri ragazzi.

Rintracciati e interrogati, il Puppo e i fratelli Petè dapprima dissero di non aver visto Fabrizio, poi di averlo lasciato solo, infine, tremanti, raccontarono la verità.

Immediatamente i carabinieri con alcuni volenterosi, malgrado le speranze di ritrovare ancora in vita il ragazzo fossero poche, raggiunsero la località e quando — erano ormai passate le 23 — Fabrizio venne liberato dalla frana di terriccio era già deceduto da alcune ore.

Se i compagni di Fabrizio, dopo la frana avessero immediatamente dato l'allarme, forse il ragazzino avrebbe potuto essere salvato, considerando tra l'altro che poco distante un agricoltore, Giovanni Sardi, era intento al lavoro nei campi. Purtroppo i ragazzi si erano lasciati vincere dal terrore, rendendo poi impossibile ogni soccorso.

L'episodio ha probabilmente esasperato l'animo dei familiari della piccola vittima che stamane, parlando con il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Cindolo, hanno avanzato il sospetto che Fabrizio fosse stato picchiato dai compagni. Per fugare ogni dubbio il magistrato ha ordinato l'autopsia del cadavere. La perizia, eseguita quest'oggi, ha confermato che la morte del ragazzino è da attribuirsi unicamente ad asfissia.

Scene di dolore in casa Calaresu quando, nella notte, il corpo del povero Fabrizio è stato riportato dai soccorritori. I genitori del ragazzo, Giovanni Calaresu e Maria Alabiso, che nel 1948 persero tragicamente un altro figlio — Ivano, pure di dodici anni, ucciso da un tram a Genova — non riescono a darsi pace. Inutilmente gli altri tre figli — Maurizio, Luciano e Lucia — cercano di consolarli. I funerali del povero Fabrizio si svolgeranno domani pomeriggio. Enorme impressione ha suscitato, a Sezzadio e nella zona, la disgrazia. **f. m.**



Fabrizio Calaresu, il ragazzo morto nel cunicolo

Sorpreso a rubare mandorle uccide una guardia campestre

La vittima, 45 anni, era in compagnia di un collega Il delitto è avvenuto nelle campagne di Taranto

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 1 settembre.

(d. g.) Una guardia campestre è stata uccisa con una fucilata sparata da uno sconosciuto in un podere alla periferia di Grottaglie. La vittima, Nicola Siliberto, di 45 anni, dipendeva da alcuni anni da un istituto privato per la vigilanza campestre.

Le prime indagini non avrebbero permesso di accertare con esattezza le circostanze del delitto; sembra comunque che ad uccidere il Siliberto sia stato un ladro di mandorle, sorpreso a rubare in un campo in contrada «Mannara», a tre chilometri dall'abitato.

Il Siliberto, colpito alla testa con un colpo di fucile sparato da distanza ravvicinata, sarebbe morto all'istante.

Il Siliberto stava compiendo un normale giro di perlustrazione nella campagna di Taranto in compagnia di una altra guardia campestre, Francesco Baccaro, che non avrebbe potuto far nulla per impedire l'omicidio.

Sembra che il Siliberto ed il Baccaro, visto un giovane su un albero di mandorle, gli abbiano intimato l'«alt» per chiedergli i documenti. Poiché lo sconosciuto avrebbe tentato di fuggire, il Siliberto si sarebbe avvicinato alla pianta. A questo punto, un'altra persona che probabilmente era nascosta dietro un muretto, a due o tre metri di distanza, avrebbe fatto fuoco contro la guardia campestre, colpendola in pieno.

La tragedia di Milano

Un amico ha imprestato il «porto d'armi» al pazzo per acquistare la pistola

Milano, 1 settembre.

L'inchiesta sulla tragica sparatoria avvenuta ieri mattina in via Segneri, dove un pazzo, Mario Damiani, ha ucciso con un colpo di pistola il brigadiere della squadra volante Giovanni Mancini, ha portato oggi a un colpo di scena: un amico del folle che gli aveva prestato la sua licenza di caccia colla quale il Damiani aveva potuto acquistare la rivoltella, è stato denunciato a piede libero per concorso in sostituzione di persona, e privato del porto d'armi per fucile; a suo carico al termine dell'inchiesta potrebbero emergere altre responsabilità. Si tratta di Giovanni Morganti di 68 anni abitante in via Ripa Ticinese 47, titolare di un laboratorio di vetreria in via Fusetti 9.

L'inchiesta ha stabilito che la pistola era stata effettivamente comprata dall'omicida che aveva però esibito la licenza di caccia che l'amico gli aveva prestato pur essendo al corrente delle sue precarie condizioni di mente: il Damiani, inoltre, ha potuto carpire la buona fede del venditore grazie alla sua somiglianza col Morganti.

SULLO SCHERMO

"El Dorado" di Hawks un classico "western"

«Quattro bassotti per un danese»: una produzione di Walt Disney - «La notte è fatta per... rubare»: movimentata storia di inseguimenti - «Non c'è posto per i vigliacchi»: un ufficiale dei marines è diventato pauroso

(*Vittoria*) - Howard Hawks, l'illustre regista (e produttore) del western americano a colori *El Dorado*, ha sempre mostrato notevole senso dell'ironia: chi ha presente «Un dollaro d'onore», film avventuroso tra i suoi più famosi, ricorderà come Hawks vi smitizzasse situazioni e personaggi con notevole spregiudicatezza. *El Dorado*, derivato da un romanzo di Harry Brown che probabilmente narra una storia del West in chiave del tutto seria, è stato sfruttato dal regista solo per la materia da esporre: per lo spirito del racconto la vena scherzosa ha avuto il sopravvento su quella drammatica.

Così i due personaggi principali, il pistolero Cole Thornton affidato a un John Wayne impareggiabile, e lo sceriffo beone Jimmy Harrak caratterizzato in modo eccellente da un Robert Mitchum in vena, risultano ameni, ma non stonati, anche quando le situazioni di cui essi sono il fulcro non risultano precisamente da ridere. Il tema è difatti da western schietto, e sviluppato con il rituale classico: nel paese ci sono dei prepotenti e Jimmy ha chiesto l'ausilio dell'amico sparatore per eliminare il marcio. Cole dapprima rifiuta, poi accetta; resosi conto che il debole dello sceriffo è l'alzare il gomito, cerca di guarirlo. La masnada avversaria sarà debellata, anche se Cole, per un'antica ferita, al momento culminante deve sparare con la sinistra. L'epilogo mostra i due amici che pensano ad un avvenire diverso, non affidato soltanto alla garanzia fragorosa delle pistole.

In confronto al sadismo, alla truculenza del western all'italiana, questo appare idilliaco anche se vi si spara e un po' tutti si picchiano. Appunto perché in un certo senso «riposante», crediamo che il pubblico lo possa gradire almeno quanto le discusse imitazioni nostrane dai favolosi incassi. L'ironia cui s'è accennato, sapientemente distribuita anche nel saporito dialogo, fa di *El Dorado* un film gustoso anche là dove affiorano indugi, pause, lentezze. Con gli ottimi protagonisti, validi comprimari: James Caan, il pittoresco Arthur Hunnicutt, la promettente Charlene Holt.

* *

(*Astor*) - Una storia vera ha ispirato l'ultimo *technicolor* dell'accorta produzione di Walt Disney: *Quattro bassotti per un danese*. Il gigantesco danese Brutus aveva salvato da morte sicura quattro cagnolini sbalzati da un'auto ribaltatasi nelle acque di un fiume; il suo proprietario mister Garrison si è accordato con i tecnici dell'organizzazione disneyana ed ha diretto — col regista Norman Tokar dietro la macchina da presa — i cinque animali in una storiella adatta al pubblico piccino.

Un marito (Dean Jones) vuole opporre alla bravura dei quattro bassotti di sua moglie (Suzanne Pleshette) l'imponenza di uno splendido danese. Ma Brutus, allevato con i minuscoli compagni di cuccia, non ha la mentalità dell'animale di razza e si sente bassotto come loro. Ad un concorso di cani prende a strisciare sul ventre ed a correre festosamente dietro ad altri bassotti. A questo punto il padrone ha una trovata: gli fa vedere nella enciclopedia illustrata chi è un vero danese e solletica il suo orgoglio di maschio indicandogli un esemplare femminile della sua razza che non gli stacca gli occhi di dosso. Naturalmente Brutus vince il primo premio con grande sorpresa della Pleshette, la cui cucciolata non ottiene che un diplomino.

Amore per gli animali, spirito alla buona ed attenta confezione s'intrecciano come nelle altre produzioni dell'autore di Topolino.

* *

(*Lux*) - Una farsa un tantino esagitata, risvegliante il ricordo di buffe precedenti pellicole, è *La notte è fatta per... rubare*, diretta a colori da Giorgio Capitani su soggetto e sceneggiatura di Fondato e Navarro Linares. Da una cassaforte creduta invulnerabile, dove un gioielliere di Monaco prima di morire aveva collocato perle e diamanti di valore, i preziosi scompaiono inopinatamente. Colpevoli del furto? Forse la vedova o il nipote diseredati; forse un trio scozzese, magari una banda di napoletani o una ghenga americana. I gioielli appaiono e scompaiono: nella sarabanda di coloro che li cercano, se ne impadroniscono e se li lasciano di nuovo trafugare si sviluppa il film, che ha per scenario la Costa Azzurra e come più evidente modello *Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo* di Kramer, anche per certi personaggi di contorno (ma affiora altresì un remoto ricordo del *Milione* di Clair).

Specie verso la fine, dopo tanto correre, la storiella ansima, seppure gli interpreti mascherino la stanchezza con la palese buona volontà di divertire gli spettatori. La vedovella è un'attraente Catherine Spaak con tanti vestiti, molte parrucche e un certo tocco hollywoodiano.

* *

(*Nazionale*) - *Non c'è posto per i vigliacchi*, panavision americano ambientato in un plotone di marines, riflette fin dal titolo l'opinione che i soldati hanno del proprio irresoluto comandante. Eppure costui è una medaglia d'oro, promosso ufficiale sul campo a Guadalcanal. Che cos'è cambiato in lui? Glielo dice a chiare lettere un rude sergente: in una licenza egli si è sposato ed ora ha la mentalità dell'uomo perbene che si sente investito di una responsabilità. Il sottufficiale, che deve aver frequentato il liceo, cita persino gli Spartani i quali non permettevano il matrimonio se non al termine del servizio militare.

Il protagonista annuisce, ma non sa più combattere e soltanto una grave ferita sofferta dal sergente gli permette di scuotersi e di guidare i suoi alla conquista di un fortino giapponese. Nonostante la grossolanità psicologica, il tutto è abbastanza credibile e la regia di Christian Nyby accorta. Gli accigliati interpreti sono Chad Everett, Dean Jagger e Marilyn Delvin.

vice

CRONACHE DELLO SPORT

OLTRE 150 CICLISTI DI 31 PAESI IMPEGNATI SULLE STRADE DI HEERLEN

Gli azzurri oggi all'attacco nel campionato dilettanti

I nostri sei corridori parteciperanno ad ogni tentativo di fuga - Il c.t. Rimedio afferma: «E' l'unica tattica; dobbiamo evitare un arrivo in volata, perché gli scattisti avversari sono troppo superiori» - La corsa, di 198,785 km, parte alle 13 - Sarà preceduta dalla prova femminile - Domani la gara dei professionisti

(Dal nostro inviato speciale)
Valkenburg, 1 settembre.

Le sconfitte inducono alla prudenza, nell'ambiente italiano l'ordine d'arrivo della 100 chilometri di ieri ha prodotto l'effetto di rendere tutti eccezionalmente cauti in vista delle gare che ancora sono in programma nel calendario dei «mondiali». Per «chiudere», mancano tre corse, due si disputano domani, una figura in cartellone per domenica. Domani scendono in campo le donne, che rappresentano tredici nazioni: a noi la gara interessa poco, dal momento che non ci sono azzurre di scena. Poi, sempre domani, dopo le cicliste, verrà il turno dei dilettanti: oltre centocinquanta atleti, in difesa dei colori di trentun Paesi, a darsi battaglia sui 198,785 km. di gara.

Rimedio presenta la lista degli azzurri al via. Sono [illegible]: Balasso, Bianco, Bramucci, Conti, Giaccone e Pecchielan. Manca, tra di loro, un velocista di classe, se il campionato mondiale dovesse concludersi con un massiccio sprint, addio speranze, almeno una decina di avversari hanno le carte in regola per imporsi ai nostri.

Bisogna star attenti agli uomini dell'Est europeo, tedeschi, sovietici, polacchi, cecoslovacchi, ragazzi di cui in genere si sa ben poco. Accanto a loro, nel ruolo di quotati aspiranti alla maglia iridata, i pronostici si divertono a cercare l'uomo adatto in quattro compagini, la Francia, l'Olanda, il Belgio, la Gran Bretagna.

La lista potrebbe continuare a lungo, ciascuno crede di aver nel suo arco le frecce migliori. Rimedio scuote il capo, la lotta, domani, sarà difficile. E tanto varrà, nel gioco delle tattiche, buttarsi a testa bassa nella mischia.

«Se restiamo intrappolati in un gruppo folto — dice Rimedio —, *la sconfitta è certa. Gli azzurri sono giovani, freschi d'energie. Perciò avranno l'ordine di tentare l'offensiva ad oltranza, perciò dovranno animare ogni eventuale fuga.*

Piani audaci, insomma, bisognerà vedere se sarà possibile metterli in pratica. Piani audaci e molta modestia, la stessa modestia che, almeno alle apparenze, guida i professionisti, la cui gara, come è noto, verrà disputata domenica. Le lezioni dei giorni passati sono pur servite a qualcosa e Carini, presidente della commissione tecnica, è cauto in maniera persino eccessiva. «*Per carità* — dichiara — *non incominciamo a sostenere che siamo qui per trionfare. Siamo qui per far bella figura, questo sì*».

Carini stasera ha parlato agli otto titolari azzurri, i quali, finora, hanno goduto di una assoluta libertà, ciascuno padrone di prepararsi a suo piacimento. In certi casi, però, anche la propria libertà può rappresentare uno sbaglio. E Carini, con saggezza, per i «mondiali», ha diviso la compagine italiana in due pattuglie. Gimondi, Zandegù, Dancelli e Adorni da una parte, Motta, Balmamion, De Prà e Basso dall'altra. Non si tratta di due tronconi ben definiti, si tratta di una semplice disposizione, in caso di forature o di incidenti. Buca Zandegù? Ebbene, prima degli altri, si fermeranno a dargli una mano Dancelli o Adorni. Il che non esclude, naturalmente, che la corsa, assumendo determinato aspetto, consigli ben diversa condotta di gara.

Perché sarà proprio l'andamento della competizione a dettar legge. E Carini insiste sul tasto, Carini dice che sarà l'andamento della competizione a dimostrare in modo lampante se, in quest'ultimo periodo, si sono spese bene le energie oppure no. E la frase ha la sua importanza, perché nasconde un briciolo di polemica nei confronti di Gianni Motta, il quale se la sbriga per conto suo e [illegible] i fatti a dargli ragione o torto.

Il brianzolo, in effetti, ha davvero profittato della ormai famosa libertà concessa agli azzurri. Ha trovato un medico di sua fiducia, un medico giovane che è stato a Mosca ed in America, un medico moderno, pilota di aereo, amante delle acrobazie, e che Gianni ha conosciuto da poco tempo, verso la fine del giro d'Italia. Motta, in questo dottore, ha fiducia piena, assoluta. L'ha voluto con sé in Olanda, ne segue i consigli minuto per minuto ed i consigli hanno orientato l'intera preparazione anche per quel che concerne i chilometri delle sgroppate premondiali.

Il metodo è nuovo, per taluni sconcertante. E' un metodo che non misura la fatica secondo la tradizione, il brianzolo ha compiuto ier l'altro 290 chilometri, ieri 280, oggi 200, metà al mattino e metà al pomeriggio, e sempre a ritmo sostenuto, si parla addirittura di medie superiori ai quaranta all'ora. In queste cavalcate, Motta è rimasto da solo. E, nell'albergo, mentre gli altri fanno tavola comune, Gianni sta per conto suo, in compagnia della giovane moglie e del medico. Questi è sicuro: *«Gianni è in grado di vincere. Però, è necessario che scatti subito all'offensiva, è necessario che intimorisca i suoi avversari con una condotta garibaldina, senza esitazioni, senza attimi di requie».*

Gigi Boccacini

Tre italiani puniti per doping in Olanda

Sono Faggin (terzo nell'inseguimento professionisti), Fornoni e Arienti - Tolti dai «mondiali» e multati di 250 mila lire - Squalificato lo spagnolo Timoner



Gli azzurri Faggin, a sinistra, Arienti e Fornoni sono stati puniti per «doping»

(Dal nostro inviato speciale)
Heerlen, 1 settembre.

Terzo comunicato della lotta «antidoping». Un comunicato che, purtroppo, interessa anche noi e che ci costa un terzo posto, quello ottenuto da Faggin nell'inseguimento professionisti.

Questa volta, tre sono i ciclisti, ritenuti «drogati» dai controlli effettuati come d'abitudine presso i laboratori di Gand, e quindi colpiti dalle solite sanzioni. Sono tutti e tre italiani: gli inseguitori professionisti Faggin e Fornoni e lo «stayer» professionista Arienti. Come è noto, Faggin aveva conquistato il terzo posto e Fornoni il quarto, mentre Arienti, dopo avere terminato all'ultimo posto la batteria, aveva preso parte al recupero, ritirandosi, però, dopo pochi giri.

Le punizioni, secondo il regolamento, prevedono l'esclusione dall'ordine d'arrivo dei «mondiali» ed una multa, per ciascun atleta, di 250 mila lire. Arienti e Faggin, secondo gli esami medici, hanno ingerito stricnina, spasteina ed altri alcaloidi; Fornoni, invece, ha usato anfetamina e metanfetamina.

Un quarto corridore, lo «stayer» professionista spagnolo Timoner, sei volte maglia iridata, nel '55, nel '58, nel '60, nel '62, nel '64 e nel '65, e ritiratosi ad Amsterdam nella finale, si è rifiutato invece di sottomettersi al controllo, perciò punizione più severa: 500 mila lire di multa e un mese di squalifica a partire da oggi.

g. bocc.

Merckx correrà nel '68 con una squadra italiana?

Valkenburg, 1 settembre.

Vincenzo Giacotto è giunto ieri a Valkenburg, dove, secondo alcune voci, avrebbe avuto oggi un lungo colloquio con Eddy Merckx. Si pensa stiano per concludersi le trattative per il passaggio dell'asso belga ad una compagine italiana nella prossima stagione.

La squadra in questione sarebbe la Faema, che, nel ritorno all'attività ciclistica, avrebbe tra i suoi dirigenti anche Fiorenzo Magni.

Programma e tv delle gare di Heerlen

OGGI. — Ore 10: campionato mondiale donne (km. 53,036); ore 13: campionato mondiale dilettanti (km. 198,785). La televisione trasmetterà in cronaca diretta alcuni passaggi e le fasi finali di questa seconda gara sul programma nazionale: ore 13,30 - 14,30; 16 - 16,30; ore 17,45 - 18,15.

DOMANI. — Ore 10: campionato mondiale professionisti (km. 265,180). La tv, sempre sul programma nazionale, si collegherà con Heerlen, in Olanda, dalle ore 12 alle 12,30 e 13,20-14; 16-16,30 e 17-17,30.

La Nazionale di nuoto a Torino



Le azzurre del nuoto si allenano a Torino sotto la guida di Usmiani per i Giochi del Mediterraneo in programma a Tunisi dall'8 al 17 settembre e per la Sei Nazioni di Dortmund. Sono impegnate nel ritiro collegiale le seguenti nuotatrici: Alibertini, Aureli, Colombo, Sacchi, Strumolo, Cutolo, Fili, Schiezzari. Sono attese la Longo e le reduci dalle Universiadi di Tokio, Muzio, Berti e Camino (f. Moisio)

Domani il G.P. delle Nazioni

Moto: due record di Mike Hailwood in prova a Monza

Monza, 1 settembre.

Sono cominciate oggi all'autodromo di Monza le prove ufficiali del Gran premio motociclistico delle nazioni in programma domenica. L'inglese Mike Hailwood, su Honda, ha stabilito due nuovi primati della pista. Il primo è stato ottenuto nella classe 250 c.c. con il tempo di 1'48"3 alla media di km. 194,731 (il primato precedente apparteneva a Duff, su Yamaha, dal 1964 con il tempo di 1'50"8 alla media di km. 186,823).

Hailwood ha realizzato il secondo record nella classe 500 con il tempo di 1'41"5 alla media di km. 203,940, migliorando il tempo di 1'44" (media km. 199,036) stabilito dallo stesso inglese lo scorso anno.

Sempre nella classe 500 il campione del mondo Agostini, su MV Agusta, ha girato in 1'42"1.

Un quarto record è toccato al tedesco George Auer-Bacher, su una sydecar BMW, in 2'5"9 alla media di chilometri 164,416. Il primato precedente apparteneva da dieci anni ad Albino Milani che su Gilera aveva compiuto il giro in 2'7"9 alla media di km. 161,845.

Corso si infortuna a Toronto in Inter-Olympiakos (2 a 2)

Nell'ultima partita della "tournée" il capitano dei nerazzurri ha riportato uno stiramento muscolare - Indisponibile per un mese - I greci impressionati per la potenza del football all'italiana - Oggi il rientro della squadra milanese

(Nostro servizio particolare)
Toronto, 1 settembre.

L'Inter ha terminato la sua tournée oltre-Atlantico incontrando l'Olympiakos a Toronto (in Canada).

L'undici italiano, stanco per la lunga serie di spostamenti, non ha disputato una grande partita. Il punteggio è stato di 2-2, ma esso non ha detto molto nè ai 20 mila spettatori presenti, nè ai lontani tifosi milanesi oppure ai torinesi. Questi ultimi erano indirettamente interessati alla lontana gara, davvero internazionale, perché l'Olympiakos dovrà affrontare la Juventus nella prima eliminatoria della Coppa dei Campioni.

I nerazzurri si sono trovati in vantaggio per un'autorete del terzino greco Gaetagis all'8', ma hanno subìto un goal di Joctos al 22'. Segnavano ancora Aganian, per l'Olympiakos, e D'Amato per l'Inter, tutti nel primo tempo. Nessuna marcatura nella ripresa, al termine della quale Mazzola ha sfiorato il goal della vittoria mandando la palla poco oltre la traversa.

I greci applicano la tattica del 4-2-4, hanno il loro miglior elemento in Sideris, un elemento che doveva tesserarsi per il Lanerossi Vicenza (ma l'autorizzazione non fu concessa). Non troppo sicuro il portiere. La squadra greca pratica un gioco piuttosto deciso, ed è molto veloce. Appunto per opporsi ad uno scatto di un attaccante ellenico Mario Corso si è prodotto uno stiramento muscolare. Dovrà stare a riposo per quindici giorni e riprendere gradatamente la preparazione. In pratica non sarà disponibile per un mese.

Subito dopo la partita di Toronto l'Inter è partita in aereo per rientrare nella stessa giornata in Europa, ma, causa una sosta a New York, l'arrivo alla Malpensa avverrà solo verso le 8 di domani (sabato). A proposito della faticosa tournée Herrera ha elogiato lo spirito di sacrificio e lo slancio con cui la squadra si è battuta in tutti gli incontri disputati in difficili condizioni ambientali.

Giorgio Sideris, che parla bene l'italiano, ha detto che l'Inter gli è apparsa forte. «Se la Juventus ha vinto lo scudetto precedendo una simile formazione, sarà molto difficile per noi superare i bianconeri in Coppa dei Campioni. Il foot-ball italiano ha impressionato sia me sia i miei compagni». **b. c.**

Alle Universiadi brillante successo dell'atleta di Aosta

Ottoz trionfa a Tokio nei 110 m ad ostacoli

L'italiano ha corso in 13"9 - Arese, sofferente ad un piede, è giunto settimo nei 1500 metri

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 1 settembre.

Una grande conferma da parte di Ottoz ed una delusione (prevista, ma sempre tale) provocata da Arese nelle finali odierne dell'atletica leggera alle Universiadi.

Ottoz, per quanto non nelle migliori condizioni di forma e comprensibilmente provato da una stagione nella quale ha affrontato due trasferte nel Nord America prima di questa in Giappone, ha dominato i 110 ostacoli battendo nettamente lo statunitense Copeland. L'aostano ha corso, contro vento, in 13"9, ovvero in un tempo ottimo, considerando le condizioni ambientali.

E' indubbio, e non occorreva neppure questa ulteriore conferma, che il ventitreenne atleta nato a Mandelieu da madre francese e padre italiano è ora il «numero uno» della nostra atletica.

Carattere balzano, apparentemente freddo e superbo, in realtà Ottoz sa concentrarsi al momento opportuno. Oggi, pochi minuti prima della prova, aveva lo sguardo fermo di chi è sicuro delle proprie forze. Al via ha sfiorato, abbattendoli, tre ostacoli, poi, a metà gara, ha nettamente distanziato Copeland, finito secondo in 14" netti.

Soltanto gli statunitensi Davenport e McCullough possono attualmente battere l'azzurro, e non sono a Tokio. Saranno loro ad impedire l'anno prossimo ad Ottoz di vincere le Olimpiadi, l'unica affermazione che manca all'aostano, il quale, per quanto giovanissimo, ha già vinto Universiadi (due volte) e campionato d'Europa.

Nei 1500 metri, Arese ha ceduto sull'ultima curva, dopo aver dato l'impressione di superare l'handicap della ferita al piede provocatagli ieri da una «chiodata» di un avversario (cinque punti di sutura). Ha vinto, d'altra parte, il favorito, il tedesco Bodo Tummler, in 3'43"4, davanti al canadese Bailey ed all'altro azzurro, il bravissimo Del Buono, cui è mancata nel finale la convinzione necessaria per tentare il colpo grosso.

Arese è stato commovente, è andato in pista dopo essersi fatta praticare una iniezione di novocaina per calmare il dolore. La ferita l'ha però messo in difficoltà psicologicamente, l'ha reso timoroso e poco convinto delle proprie possibilità.

Il bilancio italiano della giornata è completato dai secondi posti della Gobbò e della Giorgi nel doppio femminile e di Granieri nella spada individuale. Buona la prova dello schermidore torinese, sconfitto soltanto dal vincitore, lo svizzero Chamay, e dall'estroso ma fortissimo austriaco Losert, che ha battuto i rivali più forti (sia l'azzurro sia l'elvetico) ma si è poi fatto superare in tutti gli altri assalti della «poule» finale.

Bruno Perucca

Ottoz impegnato ieri a Tokio nei 110 ostacoli; a destra l'americano Copeland (Tel.)

Stasera riunione di trotto

Sfida Zarantino-Ervin nel Premio Vercelli a Vinovo

Zarantino, dopo una serie di successi sulla pista di Cesena, torna stasera all'ippodromo del trotto di Vinovo. Guidato da A. Pedrazzani parteciperà al Premio Provincia di Vercelli (L. 1.500.000, m. 2100), in cui l'avversario più pericoloso sarà Ervin (L. Castelli).

La riunione avrà inizio alle 21 e comprende otto corse. I favoriti: Premio Santhià: Nimble Lady-Arabia; Premio Livorno F.: Venturiero-New York; Premio Trino: Oltù-Quamid; Premio Saluggia: Decio-Icari; Premio Crescentino: Pompeo-Deris; Premio Provincia di Vercelli: Ervin-Zarantino; Premio Città di Vercelli: Favullo-Crepuscolo; Premio San Germano: Belpasso-Vespasiano.

Domani sera, nel primo turno della Coppa Italia

Torino al completo contro la Samp Juventus: ieri allenamento doppio

La stagione calcistica si aprirà ufficialmente domani con il primo turno della Coppa Italia, nel quale il Torino sarà impegnato al Comunale in notturna (ore 21) contro la Samp.

I granata scenderanno in campo nello schieramento-tipo: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. L'unico leggero dubbio concerne la disponibilità di Combin, che durante l'allenamento di ieri mattina ha accusato un risentimento muscolare.

Si era parlato nei giorni scorsi della possibilità che Merighi fosse impiegato con la maglia numero undici al posto di Facchin: una mossa tattica che sarebbe servita a rinforzare il centrocampo, ma che avrebbe potuto portare degli scompensi nel reparto avanzato. Il *trainer* Fabbri in proposito è stato molto chiaro: *«Il Torino punterà decisamente al successo, quindi la formazione dovrà essere impostata per attaccare, con tre "punte". Per questo Merighi non scenderà in campo. Vincere comunque non sarà facile, la Samp è una compagine molto solida.*

I blucerchiati sono ancora in ritiro a Cuneo e giungeranno a Torino soltanto poche ore prima dell'incontro. Per la gara con i granata Bernardini dovrà fare a meno di due pedine base della squadra: i nuovi acquisti Carpanesi e Noletti non si sono accordati infatti sul contratto d'ingaggio ed hanno deciso di non scendere in campo. Tra la cifra che i due giocatori percepivano rispettivamente dalla Roma e dal Milan e quella offerta dalla Samp corre una differenza molto sensibile ed i due atleti, forti del precedente creato dall'Inter nei confronti di Picchi ceduto al Varese, sperano di ottenere dalle società d'origine i milioni di «mancato guadagno». Difficilmente, però, un accordo verrà raggiunto prima della gara.

Oltre a Carpanesi e Noletti, fra i blucerchiati mancherà anche Francesconi (vincitore lo scorso anno della classifica cannonieri della serie B), il quale deve scontare ancora una giornata di squalifica infittagli nella passata stagione e verrà quindi sostituito all'ala sinistra da Novelli.

La Juventus, dal canto suo, domani sera sarà impegnata in amichevole a Brescia e domenica 10 settembre riceverà il Varese per il primo turno della Coppa Italia. Contro i lombardi rientrerà quasi sicuramente Cinesinho, ma sarà assente Bercellino, che ieri mattina si è procurato uno stiramento alla coscia.

Ieri i juventini sono stati sottoposti ad una doppia razione di lavoro: un allenamento al mattino ed uno al pomeriggio, quest'ultimo impostato soprattutto sugli schemi di gioco.

Nella sede bianconera, infine, sono proseguiti ieri sera i colloqui per i reingaggi: sono stati convocati Volpi e Zigoni ed entrambi hanno raggiunto l'accordo (il secondo non ha ancora firmato, ma si tratta soltanto più di dettagli). Restano da definire le posizioni di Salvadore, Sacco e Coramini, ma pare che ormai le «grane» per il rinnovo dei contratti alla Juventus siano finite.

m. car.

★ La corsa tris della settimana, il Premio Nike Hanover (tre milioni di lire, m. 2060), in programma ieri sera all'Ippodromo di Agnano, è stata vinta da Nevolo (A. Fontanesi) davanti a Oreb, Preziosa e Voltone. Tot. 51, 19, 39, 31 (365) Combinazione vincente tris: 12-4-11. Buona la quota: L. 118.165 per [illegible] vincitori.

★ L'incontro Biellese - Castor-Torino in programma oggi avrà luogo alle ore 15 anziché alle 15,30. Nella gara di andata i torinesi neopromossi in serie D hanno vinto per 2-1.

★ Il Verbania giocherà stasera alle 21,15 allo Stadio dei Pini contro l'Omegna.

E' sospettato di essere complice dei terroristi

Oggi scade il termine del fermo per il parroco dell'Alto Adige

Il giudice istruttore deve decidere se rimetterlo in libertà oppure firmare il mandato di cattura - Siamo andati ad interrogare i suoi parrocchiani a S. Martino di Casies: tutti escludono che abbia ospitato gli assassini dei due finanzieri - «E l'accusa del terrorista che si è dichiarato colpevole dei due omicidi?» - Assicurano che non ha fondamento

(Dal nostro inviato speciale)
San Martino, 1 settembre.

Primo giorno di settembre, le montagne della Pusteria si stagliano verdissime contro il cielo sereno, il grande flusso turistico dei giorni scorsi è quasi scomparso, le ultime *roulottes* targate D scendono lentamente lungo i tornanti. Sono diretto in val Casies per domandare agli abitanti di San Martino cosa pensano del loro parroco, quel don Johann Weitlaner che una settimana fa è stato fermato per sospetta complicità nell'eccidio del 24 luglio '66.

L'interrogativo sulla colpevolezza o no di don Weitlaner turba molte coscienze in Alto Adige e fuori. E' mai possibile che un sacerdote abbia «ospitato» nella sua chiesa cinque terroristi trasformandola in una specie di «campo base» per le loro imprese sanguinarie?

San Martino, come tutti i centri della Pusteria e della val Casies, ha un aspetto lieto e luminoso. Una ventina di case, linde e ordinate in mezzo a grandi prati coronati da boschi verdissimi. Sono le due meno un quarto e all'intorno non si vede anima viva. All'estremità dello spiazzo c'è un piccolo monumento che ritrae un frate ispirato e fanatico che regge con una mano la croce e brandisce con l'altra la spada. E' frate Haspinger, un religioso che si battè con Andreas Hofer per la libertà del Tirolo contro le truppe di Napoleone I.

Poco più in là la canonica, dove in questi giorni padre Sebastiano Foppa, un cappuccino venuto da San Candido sostituisce temporaneamente don Weitlaner. «Sta facendo il suo pisolino pomeridiano», mi dice un inserviente.

La casermetta, anzi la villa dove risiedevano i finanzieri è dall'altra parte del paese, proprio ai margini del bosco. Per quanto dal novembre scorso sia completamente abbandonata, è ancora circondata da reticolati di filo spinato. Nel piccolo recinto una colonna di pietra bianca, sormontata da un cappello da finanziere, sulla quale sono incisi i nomi dei due finanzieri caduti: Cabitta Salvatore e D'Ignoti Giuseppe.

Entro nell'unico negozio di alimentari. Al banco c'è un uomo di mezza età, smunto, serio, occhi chiari: Michael Steinmeyr. Quando gli chiedo la sua opinione sul parroco, dapprima mi guarda con una certa diffidenza, poi a poco a poco si scioglie, si scalda, nel suo italiano leggermente stentato ma corretto, dice che don Weitlaner è senza dubbio un'ottima persona.

Non ritiene possibile che il sacerdote se li sia visti di fronte all'improvviso e abbia taciuto per paura sotto la minaccia delle armi spianate? Michael Steinmeyr scuote la testa. E con lui la scuotono anche molte altre persone che nel frattempo sono entrate nel negozio: un uomo altissimo e magro, due contadine rubiconde, un vecchio con il cappello tirolese e il sacco alpino sulle spalle. Tutti ripetono con vigore che mai e poi mai don Weitlaner avrebbe potuto partecipare a un'azione di violenza. Non fu forse lui a prodigarsi perché si facesse tutto il possibile per salvare i feriti?

Ad un certo punto mi vien quasi fatto di pensare che tutti, qui a San Martino, abbiano deciso di fare barriera attorno al loro parroco: fronte comune, loro di lingua tedesca, contro chiunque di lingua italiana salga fin quassù a domandare notizie. Ma questa ipotesi vacilla quando entra in scena Joseph Steinmeyr, nipote di Michael. Joseph Steinmeyr è un giovanottone di 26 anni, famoso in tutta la vallata perché in seguito al suo comportamento, durante la tragedia, fu nominato cavaliere della Repubblica.

Quando si trovò di fronte al finanziere D'Ignoti coperto di sangue e ferito a morte, Joseph Steinmeyr lo caricò immediatamente sulla sua 600 e lo trasportò a tutta velocità nella notte fino all'ospedale di San Candido. Arrivato lì, quando i medici dissero che l'ultimo filo di speranza era legato alla possibilità di una immediata trasfusione, non esitò un istante e offrì un litro del suo sangue. Bene, anche il cavaliere Joseph Steinmeyr si dice pronto a giurare sull'innocenza di don Weitlaner.

Dello stesso parere è anche padre Sebastiano Foppa, il Cappuccino che ha sostituito temporaneamente il parroco. Ora che ha finito il suo pisolino mi viene incontro sorridendo, il viso segnato da mille venuzze turchine.

L'ultimo «teste» della giornata, il sagrestano Kassian Kahn sta rastrellando sul suo campo l'erba appena falciata. Non è un sagrestano comune, da oltre cinque secoli — come comprovano le molte lapidi infisse sui muri della chiesa — i Kahn si tramandano di padre in figlio la onorifica qualifica di sagrestano. Appoggiandosi al rastrello mi dice che lui e il parroco di banditi non hanno mai visto neppure l'ombra. Parola di sagrestano.

Anche nelle alte sfere ecclesiastiche, giù a Bressanone, sede dell'antichissimo Vescovado, ho trovato la stessa convinzione, lo stesso rammarico. Ad accusare don Weitlaner, dunque, resta soltanto il terrorista Andreas Egger. Scade domani il «fermo» autorizzato dal magistrato inquirente. Entro domani notte sarà rilasciato oppure il giudice dovrà firmare il mandato di cattura per «cospirazione politica mediante associazione».

Gaetano Tumiati

Quaranta aspiranti scelte fra 1200 ragazze

Sylva Koscina giudica a Salsomaggiore le candidate al titolo di «Miss Italia»

Oggi la prima riunione della giurìa; domani sera la finale - L'elezione di «miss Cinema» e «miss Eleganza» avverrà attraverso provini cinematografici e il parere di grandi sarte

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 1 settembre.

Le belle concorrenti ai titoli di «Miss Italia», «Miss Cinema» e «Miss Eleganza» sono quasi tutte arrivate a Salsomaggiore per l'elezione fissata a domenica sera. Con le «Miss» sono arrivati anche i componenti della giuria, presieduta quest'anno dall'attrice Sylva Koscina. Il programma prevede per domani la prima riunione della giuria, un carosello delle «Miss» su auto Fiat, un ricevimento del Sindaco alle candidate in abito regionale e, la sera, un gala di presentazione delle candidate. Domenica mattina vi sarà ancora una riunione della giuria. Nel pomeriggio la presentazione delle candidate in costume da bagno nella piscina «Leoni» e, alla sera, il gran gala dell'elezione finale. In questo concorso basta la bellezza fisica per «Miss Italia»; doti di fotogenia (controllata con provini cinematografici) per «Miss Cinema» e un portamento elegante (giudici le grandi sarte) per «Miss Eleganza».

Poiché la manifestazione riassume tutti e tre i rami nella formula «Festival della bellezza», il suo organizzatore, Enzo Mirigliani, attraverso quattrocento selezioni alle quali hanno partecipato circa dodicimila ragazze, ha messo insieme un grappolo di belle di «alta media», dove spicca qualche tipo prossimo all'eccezione, come per esempio Wilma Roveri (miss Romagna), *Lelia Soster* (miss cinema Liguria).



La rappresentante piemontese Rinuccia Carenzo, a destra, e la toscana Sandra Barbani partecipanti al concorso per Miss Italia a Salsomaggiore (Tel. Villani)

Ecco, per ordine d'arrivo a Salsomaggiore, i nomi delle candidate: Wilma Patti (miss cinema Sicilia); *Cristina Businari* (miss Roma); *Eliana Rapanaro* (miss eleganza Lombardia); *Carla Conti* (selezione fotografica); *Elena Mastromauro* (miss Puglie); *Sandra Barbani* (miss Toscana); *Lorenza Guerrieri* (selezione fotografica); *Carla Marini* (miss Marche); *Rosanna Ostuni* (miss eleganza Puglie); *Ketty Minunno* (miss cinema Puglie).

Ci sono poi: Paola Buzzegoli (miss eleganza Sardegna); *Mimma Rizzardi* (miss cinema Lombardia); *Carla Lazzarini* (selezione fotografica); *Laura Carpan* (selezione fotografica); *Fabrizia Vannucci* (miss cinema Toscana); *Maria Teresa Fedeli* (selezione fotografica); *Elena Savorito* (miss eleganza Sicilia); *Laura Della Mora* (miss cinema Romagna); *Breda Pinteric* (miss eleganza Venezia Giulia); *Fiorenza Fossi* (miss eleganza Romagna); *Jole Coccia* (miss Lombardia); *Lelia Soster* (miss cinema Liguria).

E ancora: Elisabetta Vassallo (miss Liguria); *Liliana Sagrillo* (miss cinema Friuli); *Bianca Dalla Lana* (miss Friuli); *Patrizia Rocchi* (miss Abruzzo); *Wilma Roveri* (miss Romagna); *Wald Heinfriede* (selezione fotografica); *Ivana Rizzi* (miss Lazio); *Giuliana Giangreco* (miss cinema Calabria); *Patrizia Bottaro* (miss Campania); *Elisa Rolando* (miss Veneto); *Paola Mioni* (selezione fotografica).

Infine sono giunte: Gerì Frank (miss cinema Sardegna); *Rita Zanetti* (la bella dell'Adriatico); *Ute Bachem* (miss eleganza Emilia); *Mercedes Bellesso* (selezione fotografica); *Carla Mari* (miss Emilia); *Claudia Ferri* (selezione fotografica); *Dadi Ascari* (miss stampa); *Rinuccia Carenzo* (miss Piemonte), *Tamara Barone* (miss cinema Emilia). *Non è da escludere che ne arrivi qualche altra domani, ancora in tempo massimo.*

Ho potuto avvicinarne una ventina per due chiacchiere alla svelta. Sette fanno l'indossatrice o la fotomodella e almeno cinque, quantunque studentesse, pensano di diventare fotomodelle o indossatrici. Le altre si accontentano della loro sorte, purché prima o poi sia perfezionata da un marito.

I sogni di tutte quante ronzano intorno a Burton, Ursula Andress, Mina, Sergio Endrigo, Sordi, Little Tony, Frank Sinatra, Gianni Morandi, Mastroianni. Le più leggono soltanto settimanali illustrati. Non trovano nulla da ridire che una donna bianca sposi un uomo di colore, ma personalmente non lo farebbero. C'è un 4% di fidanzate. Il 28% approva la minigonna purché metta in vista ginocchia ben fatte. Sono quasi tutte sportive, con un gusto spiccato per l'equitazione.

Rinuccia Carenzo, miss Piemonte, già eletta miss Torino a Torino, è di Asti, abita in via Domenico Ratti 20; è abbastanza bionda, occhi castani, labbra sottili, complessivamente assai graziosa. Ha ventun anni; fa, dice lei, «un po' di fotomodella», non è fidanzata ma soltanto innamorata: quindi la sua più alta ambizione è quella di sposarsi presto ed avere molti bambini. **a. a.**

Sospesa l'agitazione dei floricoltori di Sanremo

Sanremo, 1 settembre.

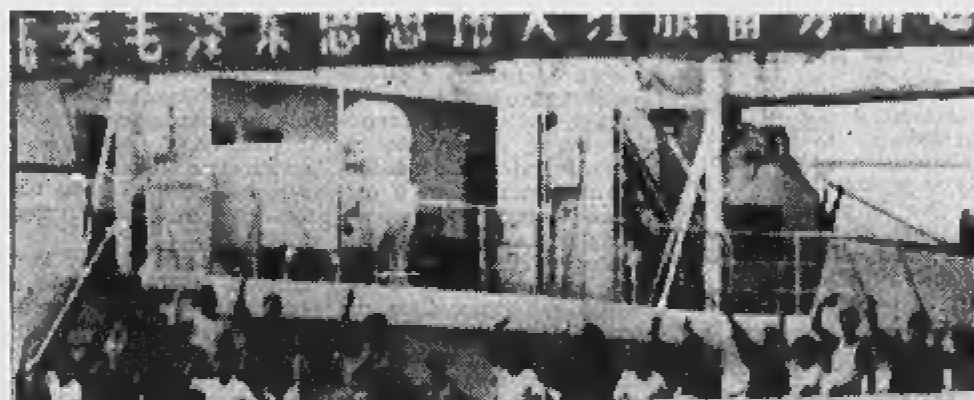
(e. b.) Domani riprenderanno i lavori sull'Autostrada dei Fiori. Com'è noto ieri gli ottanta proprietari dei terreni su cui dovrà passare la strada avevano occupato per protesta i cantieri a Coldirodi in quanto si dichiaravano insoddisfatti degli indennizzi proposti.

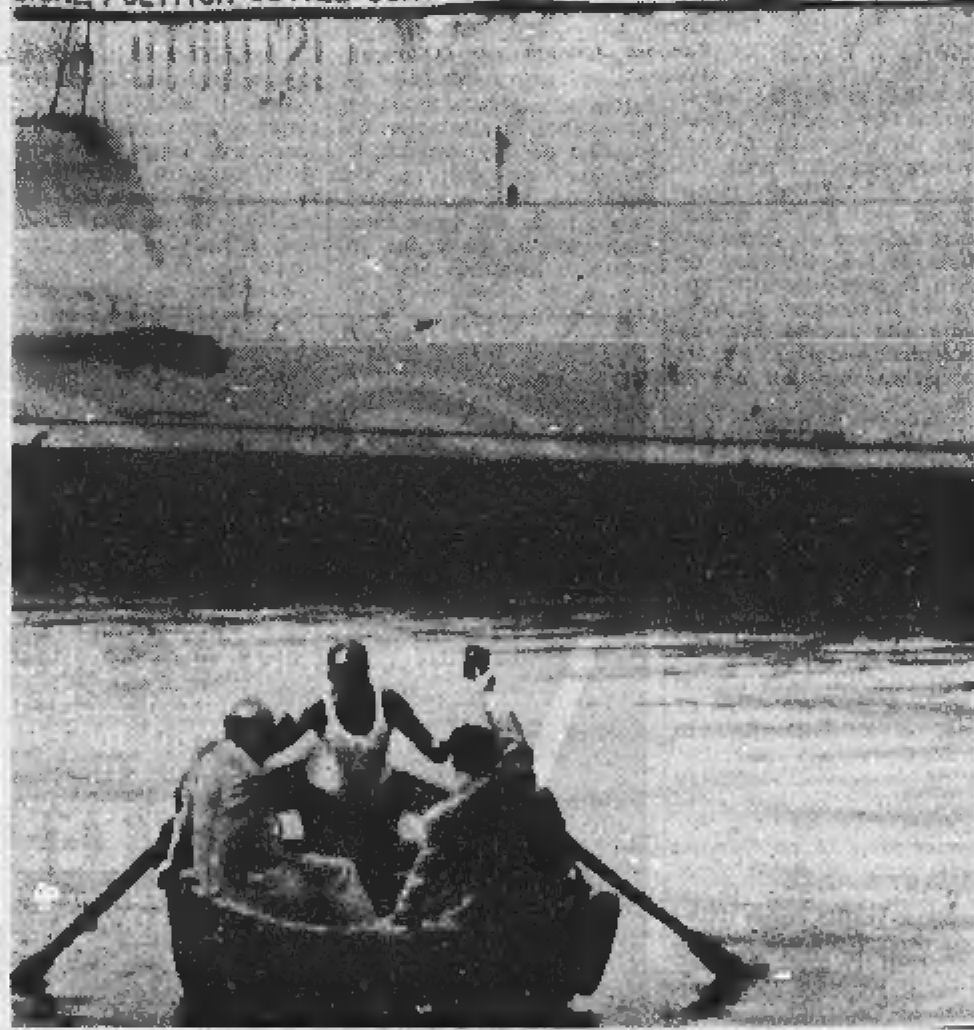
Stasera i proprietari, tutti floricoltori, si sono riuniti nella frazione sanremese dopo l'incontro avuto in Comune con l'ing. Bruni, direttore generale della società «Autostrada dei Fiori». Essi hanno deciso di sospendere l'agitazione in vista delle trattative.

E' partita il 27 agosto da Dakar nel Senegal

Un'altra nave cinese attesa per domani nel porto di Savona

La «Liming» è ancora ferma a Genova - Non è escluso che parta quando arriverà in Liguria la «Xuchang» - Questo mercantile sarà autorizzato ad entrare in porto se non avrà scritte di propaganda





Il funzionario cinese Chen Pao-shun lascia in barca la «Liming». Risponde al saluto dei marinai agitando il libretto rosso con le massime di Mao (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 settembre.

«Siamo vicini al glorioso equipaggio della Liming *nella sua eroica lotta contro le bestie fasciste e revisioniste. Viva il nostro invincibile presidente Mao. Firmato: I compagni del porto di Lien-Kuang». Questo (e non il tanto atteso ordine di partenza) era il testo del telegramma giunto ieri dalla Cina alla rappresentanza commerciale cinese a Roma e sollecitamente recapitato a Genova dal «numero due» Chen Pao-shun. Sulle prime si era pensato che il messaggio potesse essere un «cifrato» da Pechino per il comandante della Liming, capitano Ku Fu-shan, che, ormai da venti giorni, «resiste» e «protesta» con i suoi uomini alla calata Derna. Ma un funzionario dell'agenzia marittima Amat, salito a bordo poco prima di mezzogiorno, ha chiarito la circostanza.*

Chen Pao-shun, aiutante di Liu Jo-ming alla rappresentanza commerciale cinese a Roma, è ripartito per la capitale alle 13 di oggi. Il funzionario, solitamente cortese coi giornalisti, aveva oggi la grinta dura. «Non mi fate domande — ha risposto a chi gli chiedeva previsioni circa la data di partenza della nave —. Voi sapete molte più cose di me. La partenza della *Liming* non dipende da noi, ma dalle autorità italiane. Domandatelo a loro». *Chen Pao-shun parlava dall'interno di un'auto con il finestrino appena abbassato.*

Notizie giunte da Londra (la fonte è il quotidiano marittimo Lloyd List) riferiscono che la Xuchang, la seconda nave cinese attesa a Savona, è partita il 27 agosto da Dakar (Senegal). Se le notizie sono esatte, la nave dovrebbe giungere nel porto ligure domenica pomeriggio. La rotta Dakar-Savona è di circa 2800 miglia: navigando ad una velocità di 16 nodi, la nave può coprire il percorso in circa sette giorni.

Le autorità portuali savonesi, s'è appreso, autorizzeranno l'entrata in porto della nave se questa non avrà cartelli e striscioni propagandistici. Esiste sempre, tuttavia, la possibilità che le scritte vengano esposte dopo l'attracco della nave alle banchine: in questo caso non è improbabile che la Liming salpi le ancore proprio in concomitanza dell'arrivo a Savona della Xuchang, per passarle, in un certo senso, le consegne. **f. d.**

Un commento dell'«Avanti!» sul «fermo» atteggiamento delle autorità portuali genovesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

L'*Avanti!* pubblicherà domani un articolo dedicato alla nave cinese «Liming». «Quei fogli benpensanti che avevano plaudito alla coraggiosa iniziativa del generale Gatti — dice il giornale socialista, — il quale aveva saputo da par suo tutelare le acque del porto di Genova dalla minacciosa esposizione degli striscioni cinesi, con le massime di Mao, fatta dai marinai della "Liming", non potranno che sentirsi soddisfatti nell'apprendere che due carghi greci, noleggiati dalla Compagnia cinese di navigazione per imbarcare nel porto ligure un forte tonnellaggio di lamierini ed un contingente di autoveicoli pesanti, sono stati dirottati».

«La "fermezza" delle autorità portuali genovesi — continua il corsivo — dalle quali anche i governanti inglesi potrebbero apprendere qualcosa sul modo di risolvere attriti e polemiche con i cinesi, ha dunque avuto buon esito e di ciò, oltre che i fogli di cui sopra, non potranno non rendere grazie quelle industrie e aziende commerciali italiane che avevano avuto la "dabbenaggine" di incoraggiare, se non addirittura, di proporre l'apertura di regolari rapporti di scambio tra il nostro paese e la Cina».

«Il dirottamento delle due navi greche "Anphitrite" e "Marpessa" — conclude il corsivo — anche se la motivazione addotta da parte cinese mirerebbe a far credere che esso non abbia nulla che vedere con "l'assedio della 'Liming'", induce a considerare la "piccola guerra" del generale Gatti come conclusa e vinta».

Le autorità cinesi giudicano troppo lussuoso un piroscafo ordinato a un cantiere francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 settembre.

(l. m.) I cinesi hanno preso possesso, a Saint-Nazaire, di un piroscafo di 10.400 tonnellate, lungo 150 metri e capace di trasportare 500 passeggeri, più 177 uomini di equipaggio. Ma lo giudicano troppo lussuoso, non sanno come utilizzarlo. La nave, che ha nome «Yao-Hua», era stata ordinata molti anni fa, prima che si sviluppasse la «rivoluzione culturale». Il governo, allora pensava di servirsene per la linea Canton-Mombasa, nel Kenya, e farsene un'arma di penetrazione nell'Africa. Ma tale politica è fallita, e oggi Mao Tse-tung non sa che farsene di un piroscafo di lusso, con piscina, saloni, negozi, diviso in due classi, prima e turistica.

Violento incendio a Siracusa in un deposito di fertilizzanti

Panico per alcune ore tra gli abitanti di un rione

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 1 settembre.

(g. m.) Un violento incendio è divampato ieri alle 13 in un capannone della Sincat, distruggendo migliaia di tonnellate di fertilizzanti. Le cause del sinistro sembrano doversi attribuire ad autocombustione. I vigili del fuoco delle province di Siracusa, Augusta, Catania e Messina, continuano tuttora a lottare contro le fiamme che si sprigionano dal capannone.

L'incendio ha provocato il panico, per diverse ore, tra la popolazione della zona.

I pompieri sono riusciti a circoscrivere il sinistro, evitando che le fiamme si propagassero agli altri settori di produzione, e scongiurando la minaccia di evacuazione degli abitanti della vicina Priolo.

Il prefetto di Siracusa ha predisposto una massiccia opera d'emergenza, mettendo in stato d'allarme anche l'esercito. Sul posto si sono recate le maggiori autorità di Siracusa, tra cui l'amministratore apostolico mons. Bonfiglioli.

Prossimi incontri tra governo e sindacati

Riprendono le trattative per i dipendenti statali

Primo punto da risolvere l'orario di lavoro che verrebbe fissato sulle 40-42 ore settimanali - Il secondo punto riguarda la revisione e il conglobamento delle innumerevoli indennità che assommano a 300 miliardi l'anno - Esistono ancora l'«indennità di malaria» (istituita nel 1915) e quella «sostitutiva della legna e dell'orto»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 settembre.**

E' imminente la ripresa delle trattative fra il governo e i sindacati per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche dei pubblici dipendenti. Il 7 settembre si svolgerà un incontro al ministero dei Trasporti tra i dirigenti della azienda ferroviaria e le organizzazioni sindacali del settore per esaminare, anche in rapporto alla funzionalità dei servizi, le proposte avanzate dal governo per la sistemazione dei 170.000 ferrovieri nel quadro del riordinamento generale.

Seguiranno a brevissima distanza riunioni presso il ministero della Riforma burocratica per concretare al più presto i provvedimenti di riassetto riguardanti le varie categorie del pubblico impiego: statali amministrativi, insegnanti, ferrovieri, postelegrafonici, militari, dipendenti dal monopoli. Sui risultati di queste riunioni potrà avere ripercussioni notevoli l'atteggiamento che i sindacati dei ferrovieri definiranno in seguito al colloquio preliminare del 7 settembre. I sindacati chiedono, infatti, la modifica dei «parametri» (rapporti fra le varie qualifiche) offerti dal governo per renderli più adeguati alle esigenze del personale e dei servizi. Nello stesso tempo, insistono perché siano affrontati con decisione due problemi molto complessi, che interessano tutti i dipendenti delle amministrazioni statali e delle aziende autonome: la unificazione dell'orario di lavoro per le varie categorie e la revisione della miriade di compensi, gettoni e indennità corrisposti a titoli più disparati.

Per la maggior parte del personale statale, in base all'intesa di massima governo-sindacati del [illegible] marzo scorso, l'orario di lavoro settimanale dovrebbe essere elevato da 36 a 40 o 42 ore; per i ferrovieri e per qualche altra categoria, invece, l'orario di lavoro dovrebbe essere ridotto di quattro o sei ore alla settimana, passando così dalle attuali 46 ore a 42 o a 40.

Anche per la revisione delle indennità, propine e gettoni vi è un impegno fra governo e sindacati. Si tratta ora di rispettarlo, abolendo gran parte di questi compensi e mantenendo, invece, quelli che vengono corrisposti in rapporto a rischi e disagi particolari. Il lavoro di «sfoltimento» sarà facilitato da una attenta «ricognizione» ultimata in questi giorni dalla Ragioneria generale dello Stato. L'indagine ha accertato che esistono 222 compensi speciali corrisposti per 456 titoli diversi. La spesa globale viene indicata in 300 miliardi di lire all'anno: gran parte di questa cifra, secondo le organizzazioni dei lavoratori, potrebbe essere recuperata e destinata ad aumentare i 480 miliardi previsti per il riassetto ed il miglioramento delle pensioni dei dipendenti dello Stato.

Fra le varie indennità ve ne sono alcune di vecchia istituzione per motivi per lo più superati, come ad esempio quella per malaria stabilita con disposizioni del 1915, riveduta nel 1925, nel 1928 e quindi nel 1957. Molti compensi e indennità si riferiscono al personale militare, altri concernono rischi e disagi dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei cassieri ecc. Vi sono poi numerose indennità di carica e di rappresentanza, ed ancora compensi e gettoni per la partecipazione a commissioni e consigli.

Sono attualmente concesse anche l'«indennità cavallo», l'«indennità per prove in moto», un «assegno per maneggio combustibili solidi», una «indennità di speciale responsabilità», una «indennità di consumo vestiario», un «soprassoldo per incarichi di fiducia», una «indennità sostitutiva della legna e dell'orto», «premi per la scoperta di irregolarità ed abusi nei trasporti».

Giancarlo Fossi

Paolo VI vorrebbe sopprimere la «Guardia nobile» vaticana

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 1 sett.**

(f. p.) Paolo VI avrebbe allo studio un documento destinato a portare profonde innovazioni in quel complesso di uffici e di cariche ecclesiastiche e laiche che va sotto il nome di «corte papale». Sarebbe questa la prossima tappa dell'azione riformatrice avviata dal Papa con la recente Costituzione apostolica sulla Curia romana, che andrà in vigore col prossimo gennaio.

Il nuovo documento diverrebbe operante anch'esso all'inizio dell'anno 1968: le «voci» che circolano in Vaticano parlano di soppressione della Guardia nobile, dei principi assistenti al Soglio e di grandi mutamenti nella «nobile anticamera segreta».

La Guardia nobile fu istituita nel 1801 da Pio VI con il nome di «Guardia nobile del Corpo di Nostro Signore» e da allora ha avuto per incombenza «l'immediata custodia» della persona del Papa. E' in ordine di importanza il primo corpo armato pontificio. Tutti coloro che ne fanno parte — circa settanta persone — hanno il grado di ufficiale, provengono dalla nobiltà del Lazio o degli antichi Stati Pontifici, indossano splendide divise con i caratteristici elmi terminanti in un lungo ciuffo equino.

L'ufficio di principi assistenti al Soglio — assegnato da Giulio II ai capi delle famiglie Orsini e Colonna — risale invece all'inizio del secolo XVI. Dopo la vicenda tra l'Orsini e Belinda Lee (l'attrice scomparsa in un incidente stradale) l'esponente dell'illustre casato romano è stato sostituito nelle cerimonie papali da un Torlonia.

Respinta a Bazan per la terza volta la richiesta di libertà

Palermo, 1 settembre.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Palermo ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata il 23 luglio dai difensori del dottor Carlo Bazan contro l'ordinanza con la quale il giudice istruttore aveva, per la seconda volta, negato la libertà provvisoria per l'ex presidente del Banco di Sicilia. Questi è stato arrestato il 19 marzo scorso sotto l'imputazione di peculato per distrazione ai danni dell'istituto di credito.

La Corte ha motivato la sua decisione affermando che «*la gravità dei fatti contestati sconsiglia la liberazione del detenuto e d'altro canto la sua malattia può essere curata anche permanendo la custodia preventiva*».

Ieri mattina la Procura generale della Corte di Appello ha trasmesso alla Corte di Cassazione la richiesta di «legittima suspicione» per il processo Bazan (e l'avrebbe accompagnata con un parere negativo). Su tale richiesta la Suprema Corte si pronuncerà nei prossimi giorni. *(Ansa)*

E' morto a Torino Alberto Mantelli acuto studioso della musica moderna

Aveva 58 anni, faceva parte del gruppo degli allievi di Augusto Monti - Fu tra i primi a far conoscere in Italia i più coraggiosi compositori contemporanei - Fondò il Terzo Programma radiofonico, diresse l'importante «Approdo musicale»

E' morto ieri a Torino il musicologo Alberto Mantelli, dopo una lunga malattia, sostenuta, come era stata tutta la sua vita, con dignità e coraggio. Aveva 58 anni. Era nato il 14 maggio 1909 nella nostra città.

Alberto Mantelli, critico musicale il cui nome non era forse tanto noto ai lettori di settimanali e rotocalchi, era tenuto nella più alta considerazione da coloro che nella musica hanno un interesse specifico e professionale.

Torinese, era uscito anche lui da quella fucina del D'Azeglio, di cui Augusto Monti ha raccontato i fasti ne *I miei conti con la scuola*. Vi era stato allievo di Cosmo, poi di Italo Malone, che aveva stimolato i suoi interessi musicali, di Zino Zini. Si era laureato in legge con una tesi su *L'oggetto del diritto d'autore nella creazione musicale* (Milano, 1933), poi aveva dedicato interamente le proprie energie ad un'attività che non si potrebbe imprigionare soltanto sotto l'etichetta della critica musicale. Mantelli era uno studioso di prim'ordine, con reali qualità di scrittore, con un equilibrato senso della prospettiva storica, e con un gusto infallibile: non credo che gli sia mai accaduto di puntare su una musica brutta, ed è molto difficile che reali valori di cui fosse venuto a contatto lo abbiano respinto o lasciato indifferente.



Alberto Mantelli

Ma Mantelli non si accontentava d'un'attività critica che si conchiudesse nella pagina scritta. C'era in lui, nonostante il suo aspetto e i suoi modi d'intellettuale di razza, una vocazione d'operatore della cultura. Perciò non si troverebbe certo la misura completa di quanto egli ha fatto per la cultura musicale nelle poche, pregevolissime sue pubblicazioni: oltre alla tesi di laurea, un volumetto sulla musica strumentale dal Cinque al Settecento (*Tre secoli di musica europea*, Ed. Il Balcone, Milano s. a., ma 1947), e numerosi saggi e articoli, tra cui particolarmente importanti quelli su Ravel e su Debussy (quest'ultimo, un vero e proprio libro), pubblicati nei numeri 2 e 7/8 della bella rivista «L'Approdo Musicale», da lui fondata e diretta per le Edizioni Rai.

Tra le sue carte si dovrebbe trovare, per quanto mi risulta dai ricordi d'una lunga amicizia, un vero e proprio libro, completo, su Mendelssohn, e un libro su Strawinsky che naturalmente non sarà aggiornato agli ultimi sviluppi del compositore, ma che per la parte considerata (tutto il periodo europeo di Strawinsky) conserva una sicura validità. Nutrito di musica romantica — il padre, un medico chirurgo con la bella barba bianca, passava le sere a suonare tempestosamente sul pianoforte gli spartiti dell'*Anello del Nibelungo* — Mantelli era stato uno dei più avveduti esploratori della musica moderna. Affascinato in giovinezza dai sortilegi dell'impressionismo, in seguito era stato uno dei pochi fra noi, come Ferdinando Ballo, col quale aveva molte affinità ed a cui era legato di profonda amicizia, capace di intendere ugualmente, con tempestiva apertura e senza esclusivismi settari, il valore dell'esperienza strawinskyana e dei suoi derivati, come di quella schönberghiana. (Aggiungiamo, tra le sue pubblicazioni, una piccola ma preziosissima guida al *Wozzeck* di *Alban Berg*, pubblicata a Milano, La Lampada Editrice, nel 1942: una data che, in Italia almeno, fa testo).

Ma, come si diceva, l'importanza di Mantelli non si lascia limitare alla pagina scritta. Qualcuno, più dello scrivente familiare con le programmazioni radiofoniche, potrebbe dire dell'azione da lui tenacemente svolta, prima all'Eiar poi alla Rai, per difendere in seno a quegli organismi le ragioni dell'arte e della cultura. La tipica funzione del critico, riconoscere la bellezza, non gli bastava: c'era in lui irresistibile il bisogno di diffonderla, di proteggerla, di imporla, ove fosse necessario. Fu Mantelli, tra l'altro, a porre le basi del Terzo Programma, che rimase per lunghi anni affidato alla sua direzione.

E restano nelle nostre biblioteche, come documento durevole delle sue capacità di organizzatore della cultura, i 20 grossi fascicoli de «L'Approdo Musicale», la rivista dell'Eri cui egli aveva impresso una fisionomia unica nel suo genere, con una formula monografica, che fa d'ogni fascicolo praticamente un libro, ora di più autori, ora d'autore unico. Ognuno di questi libri, sia i due da lui scritti, sia quelli da lui provocati e combinati con una conoscenza rara delle affinità elettive tra gli scrittori e gli argomenti, costituisce ormai un imprescindibile riferimento bibliografico.

Con Alberto Mantelli la vita musicale italiana ha perso non soltanto uno scrittore di vaglia, ma un artefice benefico e per molti aspetti insostituibile.

Massimo Mila

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare più intensa nelle ore pomeridiane sulle Alpi e Prealpi ove sarà possibile locale attività temporalesca. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli. Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	26	L'Aquila	11	31
Bolzano	16	26	Pescara	15	28
Trento	18	24	Roma	15	29
Verona	17	27	Campob.	14	24
Trieste	21	27	Bari	18	26
Venezia	18	26	Napoli	15	27
Milano	16	27	Potenza	13	22
Genova	20	26	Catanz.	18	26
Bologna	18	26	R. Cal.	21	30
Firenze	16	29	Messina	22	29
Pisa	15	27	Palermo	22	27
Ancona	20	26	Catania	19	31
Perugia	14	19	Cagliari	19	32

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	23
Londra	15	21
Berlino	12	20
Amsterdam	13	19
Bruxelles	[illegible]	22
Madrid	18	31
Mosca	13	20
New York	20	27
San Francisco	12	23
Tokyo	22	28
Città di Messico	13	22

I giovani se ne vanno, i vecchi attendono soltanto la morte

Triste viaggio nella «Langa dei poveri» dove la miseria allontana i contadini

Abbiamo visitato Castelletto Uzzone e le sue borgate (ai confini fra le province di Cuneo e di Savona) dopo la segnalazione a «Specchio dei tempi» - La grandine non è il solo flagello: mancano strade, luce ed acqua - I paesi si stanno spopolando - Forse ci sarà il deserto quando arriveranno i segni del progresso

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 1 settembre.**

Quando si sente parlare della Langa, il pensiero si concentra istintivamente sui profumatissimi (anche come prezzo) tartufi di Alba, sulle pesche di Canale, sui vini pregiati, sulle industrie di vario genere — qualcuna d'importanza mondiale — che hanno trasformato l'economia della zona. Tutto sembra confermare il benessere, la prosperità.

Ma c'è anche la Langa dei piccoli viticultori, dei contadini che quasi ogni anno vedono i raccolti distrutti o decimati dalla grandine, e che soltanto l'amore per la loro terra trattiene dall'abbandonare la vanga e aggregarsi ai compaesani che lavorano nelle fabbriche. Infine, c'è una terza Langa: quella che ha già visto l'esodo dei suoi abitanti, e che non tarderà ad essere completamente spopolata. E' la Langa che stamane una lettrice segnalava a «Specchio dei tempi», *invitandoci ad una visita per constatare che il suo pessimismo non è esagerato.*

Siamo subito partiti per Castelletto Uzzone, dove la Langa del Cuneese confina con la provincia di Savona. E' il territorio più povero, non tanto per colpa degli uomini quanto per la natura avara. Incontriamo il sindaco, Carlo Branda, che da dieci anni amministra il piccolo Comune e insegna nelle scuole elementari di Cortemilia. Spiega: «Castelletto Uzzone si è ridotto a 518 abitanti, compresa la frazione di Scaletta e le borgate Galli, Valentini, Ciriella, Sant'Ilaria, Pian del Torto, Ruà, Poggiolo e San Michele. Sono tutte borgate che distano parecchi chilometri dal capoluogo e rappresentano un grosso problema. Parte delle case di Valentini sono prive di luce elettrica e di acqua potabile. Nelle stesse condizioni si trovano Ciriella (che manca anche di una strada di collegamento, per la quale abbiamo già ottenuto uno stanziamento di 11 milioni), Galli — dove solo alcune abitazioni hanno la luce elettrica e l'acqua, mentre la strada d'accesso è quasi impraticabile —, Pian del Torto (c'è la strada e la luce elettrica, manca solo l'acqua), Sant'Ilario (dispone di un acquedotto e di una strada disagevole, qualche casa è priva d'illuminazione elettrica), Ruà (dove c'è soltanto la luce, mentre mancano l'acqua e la strada)».



L'ottantenne Angela Scassino è una delle poche persone rimaste nella Borgata Galli di Castelletto nelle Langhe. E' costretta ad impastare e cuocersi il pane

Sarebbe ingiusto accusare i civici amministratori di negligenza o assenteismo. Si cerca di fare quello che si può, con gli esigui mezzi a disposizione. Il bilancio del Comune è in pareggio sui 5-6 milioni annui, ma il gettito fiscale non consente di fare il passo più lungo della gamba. Il reddito medio pro-capite è bassissimo, l'imposta di famiglia rende circa 1800 lire per ogni abitante. Anche tenendo conto delle 600 lire di dazio e delle 400 lire per ogni capo di bestiame, è facile comprendere che di quattrini da spendere in opere pubbliche ne restano pochi. Tuttavia, da quando Carlo Branda ha assunto l'ingrato compito di sindaco, sono stati progettati lavori per una sessantina di milioni, e ne sono già stati eseguiti per 35 milioni.

I problemi della «Langa dei poveri» sono analoghi a quelli di tutte le zone montane. Si possono riassumere con una sola parola: spopolamento. A Castelletto Uzzone non si registrano più nascite né matrimoni. Le ragazze da marito sono scomparse, si sono trasferite nelle città per fare la cameriera o l'operaia. Anche se fossero rimaste quassù, non si rassegnerebbero a sposare un contadino. Perché i sacrifici, le rinunce, l'isolamento non avrebbero alcuna contropartita. Del resto, anche i giovanotti sono spariti dalla zona. Lavorano alla «Ferrania», alla «Montecatini» e in altri stabilimenti di Cairo Montenotte, oppure si sistemano in qualche cantiere edile. Sposano una compagna di lavoro, tornano ogni tanto al paese per salutare i loro «vecchi», guardano la terra incolta e ripartono. Anche la moglie del sindaco, signora Maria, è insegnante e svolge il suo incarico a Scaletta. «Nel 1948 — dice —, quando sono venuta qui, eravamo in due a fare scuola a 56 alunni. Adesso sono rimasta sola, gli scolari si sono ridotti a 17».

Perché in tutte le borgate l'acqua è un lusso, come la luce elettrica? La risposta è semplice: il territorio è poverissimo di sorgenti, le poche falde sono già state sfruttate al massimo e le ricerche di nuove disponibilità non hanno avuto esito. Per quanto riguarda l'energia elettrica, il discorso cambia. Entra in gioco la mentalità dei vecchi montanari, che in passato non badavano ai vantaggi del progresso. Quando vennero eseguiti i primi impianti, il contributo richiesto ad ogni nucleo familiare si aggirava su poche migliaia di lire. Qualcuno accettò la proposta, altri non ebbero il coraggio di sacrificare una somma che rappresentava sudori, fatiche, risparmi racgranellati lira su lira.

Saliamo alla borgata Galli, lungo una mulattiera che metterebbe a dura prova perfino una «jeep». La pratica per trasformarla in strada carrozzabile è già avviata, ma il Comune non è in grado di attuarla con i soli suoi mezzi. Ci imbattiamo in molte baite abbandonate, sul cocuzzolo ritroviamo una larva di vita. Gli unici abitanti sono Maggiorino Ferro, 63 anni, e il figlio Roberto di 25. Conducono un'esistenza da trogloditi, ricavando dalla terra arida il minimo indispensabile per non morire di fame. A pochi passi c'è la baita di Angela Scassino ved. Colombo. Ottant'anni, il gracile corpo incurvato dall'artrosi. Ha quattro figli, tutti lontani. Sta cuocendo il pane nel forno sull'aia, le pagnotte le dureranno dieci giorni.

Poco lontano c'è la casa di Ernesto Bogliaccino, 82 anni, invalido di guerra. Vive con la moglie di 66 anni e due figli: scapoli, naturalmente. In solitudine trascorre le sue giornate anche Francesco Gallo, cinquantenne. Chiude l'elenco dei superstiti della borgata la settantunovenne Maria Serra vedova Gallo. Superfluo aggiungere che si contano sulla punta delle dita di una mano le famiglie rimaste nelle altre borgate. Se qualcuno s'ammala, bisogna portarlo a spalle, in lettiga, fino al capoluogo. I morti, vanno all'estremo riposo con lo stesso mezzo. Medico, veterinario, ostetrica e farmacia sono concentrati a Cortemilia, distante una dozzina di chilometri. Come non bastasse, il gelo e la grandine hanno distrutto la maggior parte dei vigneti e delle colture di nocciole, che insieme con un po' di grano e fieno costituiscono l'unica risorsa della zona.

Forse, con l'aiuto dello Stato e la buona volontà del Comune — che non fa certo difetto — sarà possibile fornire l'acqua, la strada, la luce anche alle borgate di Castelletto Uzzone. Ma è purtroppo prevedibile che fra qualche anno, raggiunto lo scopo, a beneficiarne non sarà rimasto più nessuno.

Giorgio Lunt

Sei ragazzi feriti dalle bombe preparate da pescatori di frodo

I bimbi stavano giocando, a Palermo, su alcune barche
In una stiva hanno trovato gli ordigni che sono esplosi

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 1 settembre.**

Sei ragazzi, Carmelo Settecasi, di 13 anni, Antonino Alfieri di nove, Antonino Cordaro e Michele Leto entrambi di dieci, Sergio Galletti di nove ed Umberto Leto di sette, sono rimasti feriti in modo non grave in seguito alla esplosione di bombe confezionate da pescatori di frodo.

I ragazzi stavano giocando su alcuni natanti tirati in secco nella cala di Palermo quando nella stiva di un'imbarcazione, da tempo in disarmo, hanno trovato alcuni ordigni preparati da pescatori di frodo. Le bombe, una decina, erano contenute in un sacchetto di plastica ed i ragazzi, incuriositi, hanno tentato di aprire gli involucri di latta, contenenti l'esplosivo, servendosi di pietre e bastoni. Improvvisamente è avvenuta la deflagrazione che li ha feriti.

Soccorsi da pescatori della zona, sono stati trasportati all'Ospedale Civile ed all'Ospedale dei bambini dove sono stati ricoverati.

Sul luogo dove è avvenuta l'esplosione si sono recati agenti della Squadra Mobile e carabinieri che hanno cominciato le indagini per identificare chi ha confezionato le bombe, abbandonandole sul la barca in disarmo. **f. d.**

Grave un torinese a Rimini colto da malore facendo il bagno

Rimini, 1 settembre.

(c. m.) Un torinese, Giovanni Pogliano, di 67 anni, ex dipendente della Fiat, abitante nel capoluogo piemontese in via Gaglianico 16, questa mattina verso le 10,30, mentre faceva il bagno nel mare di Viserba di Rimini, è stato colpito da improvviso malore.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Rimini, l'uomo, cui sono stati riscontrati segni iniziali di asfissia da annegamento con collasso di circolo, versa in pericolo di vita.

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] Centro sperimentale [redacted] ricerche sui metalli pesanti

La fondazione decisa da otto aziende, fra le quali Finsider, Fiat, Falck e Cogne - I lavori [redacted] già ben avviati [redacted] il primo blocco [redacted] edifici sarà pronto in primavera - Ottocento tecnici parteciperanno a studi teorici e di laboratorio nei vari settori della siderurgia

Il primo nucleo degli edifici del Centro Sperimentale Metallurgico sarà pronto a primavera. Sorgerà su un'area [redacted] [redacted] ettari a [redacted] chilometri da Roma nella fascia pontina. In [redacted] primo tempo esso avrà [redacted] dipendenti, buona parte dei quali, attualmente [redacted] Genova, costituiscono il personale dell'ex-Istituto siderurgico della Finsider. Altri stanno per completare il periodo di formazione presso centri di ricerca all'estero. [redacted] prevede che entro il 1970 il Centro avrà raggiunto [redacted] dimensione ottimale [redacted] 650-700 dipendenti. I costi saranno allora saliti a 16-17 miliardi per impianti ed attrezzature ed a 4 miliardi annui per la gestione.

Si tratta di [redacted] grosso investimento per la ricerca in un settore ben definito, quello dei metalli pesanti. Il C[redacted] somiglierà all'Irsid francese (Institut de recherches de la sidérurgie), al Bisra inglese (British industries steel research association), al CNRM del Belgio (Centre national de recherches métallurgiques). Ci si [redacted] valsi dell'esperienza altrui. Nel nostro, tuttavia, alcune caratteristiche riflettono una realtà diversa. Il [redacted] da un'intesa tra industria privata ed [redacted] partecipazione pubblica. Le aziende che hanno costituito la società per azioni sono otto: l'Iri, la Finsider, la Finmeccanica, la Fincantieri, la Cogne, la Fiat, la Redaelli, la Falck.

Quando sarà completato, il CSM sarà [redacted] maggior centro [redacted] ricerca interaziendale in Italia. Viene impiantato a Roma perché il Lazio è par[redacted] il baricentro geografico delle attività delle consociate; Castel Romano, come viene chiamata [redacted] zona dove sta sorgendo, [redacted] [redacted] metà strada tra Torino-Milano-Genova e Taranto-Bagnoli. Comunque più che ogni altra iniziativa questa si ritiene possa stimolare l'aggiornamento tecnologico del Mezzogiorno.

Il Centro nasce con un certo ritardo su altri europei. Fa, però, notare il suo presidente, ing. Giustiniani, che un ente del genere non può maturare prima delle «cose». E le «cose» sono queste: nel 1948, quando la Finsider ha creato il [redacted] Istituto siderurgico, l'industria italiana produceva 2 milioni [redacted] tonnellate di acciaio all'anno; [redacted] [redacted] assai prossima ai 15 milioni, ha una buona concentrazione, dimensioni internazionali, [redacted] batte sui mercati esteri. Con una produzione di 250 chilogrammi di acciaio pro capite all'anno [redacted] è superato il punto critico che impone una capacità autonoma di ricerca.

C'è un dato significativo sulla tempestività della costituzione del CSM. Parlando dinanzi [redacted] Commissio[redacted] per l'industria, l'11 maggio scorso, il prof. Petrilli ha rivelato che il ricavo dell'Iri per concessioni di brevetti, licenze ed assistenza tecnica nel [redacted] è stato di poco più di 200 milioni, mentre l'analoga spesa (qua[redacted] tutta fatta all'estero) si [redacted] aggirata sui 6-8 miliardi.

Ci saranno tre principali divisioni: qualità e prodotti, [redacted] chimica metallurgiche, processi. La prima comprende i laboratori di fisica tecnica e prove non distruttive, prove meccaniche, [redacted]tomazione e strumentazione, prodotti. Sarà in questo gruppo che verranno elaborati i nuovi prodotti, migliorate le tecniche strumentali e di controllo dei materiali, messi [redacted] punto i procedimenti di automazione.

Nella divisione della chimico-fisica metallurgica si esploreranno i fenomeni di base attraverso i laboratori [redacted] metallografia, fisica dei metalli, chimica metallurgica, elettrochimica e superfici, chimica strumentale, chimica analitica.

La terza divisione si [redacted]cuperà dei processi di produzione. Prenderà in esame tutto il procedimento impiantistico: dalla scelta [redacted] materie prime al ciclo di trasformazione, dalla tecnologia di produzione alla fabbricazione [redacted] scala semindustriale ed al prototipo. I laboratori che ne fanno parte [redacted] i seguenti: minerali, carboni e coke, altoforno e riduzione, acciaieria, refrattari, fonderia, lavorazioni plastiche.

Lavori di fondazione [redacted] gli edifici del Centro sperimentale metallurgico a [redacted] ventina di chilometri [redacted] Roma

Attualmente ricercatori del [redacted] indagano [redacted] parecchi temi. Un gruppo, in Svizzera, Belgio ed a Genova, studia [redacted] processo di diffusione [redacted] atomi di boro e vanadio negli acciai. Il fe[redacted] strettamente collegato col meccanismo di indurimento delle matrici [redacted] acciaio. Con microsonde a pennello elettronico vengono esplorati gli strati superficiali di alcuni acciai allo scopo di precisarne le inclusioni. Precedentemente la stessa indagine veniva fat[redacted] con metodo chimico od elettrochimico, quindi distruttivo del campione.

Ad Orsay viene osservato il processo [redacted] solidificazione rapida dei metalli fusi. Si tratta di abbassare rapidamente la temperatura di [redacted] metallo fuso dando origine a delle tempre ultrarapide che creano stati metastabili del solido formatosi. L'importanza di conoscere tali fenomeni sta nel fatto che fasi di questo genere possono occasionalmente intervenire in un [redacted] modificarne sensibilmente le proprietà.

Altra linea [redacted] indagine è il trattamento termomeccanico delle sostanze. Certe lavorazioni [redacted] freddo — [redacted] produzione di un bullone, per esempio — alterano la struttura del materiale e quindi [redacted] sue proprietà. Una lavorazione a caldo — a 700-800 gradi — potrebbe invece permettere una risistemazione della grana cristallina.

Naturalmente il CSM sarà dotato di attrezzatura scientifica moderna ed abbondante. Ci saranno microscopi elettronici e microsonde, spettrografi di massa ed apparecchiature per prove meccaniche, forni ad arco e ad induzione, piccoli laminatoi ed apparecchiature che simuleranno il funzionamento dell'altoforno, della cokeria, plastometro e caldo e sorgenti gamma, generatore di radiazione X ed attrezzature per gli studi ad alta e bassa temperatura.

dott. Gino Speciale

RECENSIONI DI LIBRI UTILI

Il «saper vedere» nella matematica

[redacted] testo sui precursori della relatività

Una trentina di anni fa, Matteo Marangoni pubblicava per l'editore Garzanti un [redacted] libro, «Saper vedere»: una [redacted] di avviamento alla comprensione delle arti figurative. Oggi [redacted] matematico Bruno de Finetti (noto ai lettori delle «Cronache della Scienza» [redacted] certi suoi acuti scritti) pubblica [redacted] l'editore Loescher [redacted] Torino uno smilzo libretto: «*Il Saper vedere in matematica*». Non è un trattato, ma una sorta [redacted] spigolatura fra temi vari e problemi concre[redacted] della matematica, diretta a mostrare l'affascinante concretezza, il potere di penetrazione [redacted] una scienza, che troppo sovente è proposta o imposta ai giovani, nei testi scolastici, come una faticosa sequenza di proposizioni, di dimostrazioni, [redacted] di noiose e non sempre giustificate astrattezze.

Spigolando, come appunto fa l'Autore, si può scegliere quello [redacted] c'è di meglio: ed egli approfitta di questa [redacted] facoltà, con l'attinger a scrittori illustri, [redacted]me Platone, [redacted] [redacted] aneddoti noti, come quello riguardante Gauss scolaretto [redacted] la formula che dà la somma dei termini [redacted] una progressione aritmetica); non trascurando peraltro nemmeno gli scolari di oggi, come un allievo [redacted]dicenne della scuola media Torquato Tasso di Roma che, nell'anno scolastico 1964-65, indicò un modo semplice [redacted] significativo per dedurre la formula del volume dell'ottaedro.

L'invito a riflettere anche [redacted] problemi apparentemente banali; l'indicazione di vie per «vedere» cose sostanzialmente facili (vie che sovente ci sono tenute celate dall'abitudine al ragionar pomposo, maiuscolo e generalizzato, secondo la manie[redacted] della maggior parte dei testi); l'abbondante esemplificazione riguardante problemi che tutti più o meno ci riguardano: e cioè prezzi, scelte di decisioni ottimali, giochi e probabilità di vincite; non distolgono l'Autore dall'affrontare temi più generali, come sarebbero, tra l'altro, le trasformazioni geometriche o i gruppi [redacted] trasformazioni. Il libro termina con un elenco [redacted] esercizi [redacted] problemi. Ci sembra, concludendo, che questo lavoro sia da proporre più che ai discenti, i quali vi possono trovare difficoltà, ai maestri [redacted] matematica: per indicare, a quelli di loro che per avventura ne abbisognano, quanta possibilità di «aperture» episodiche vi siano nell'esposizione [redacted] questa [redacted]

Troppo sovente la matematica è appesantita da parecchia (e in parte [redacted]saria) pedanteria e resa perciò ostica a molti, i quali, se vi trovassero in maggior misura quel che di sue[redacted] [redacted] gustoso [redacted] può dare, andrebbero più cauti nel dichiararla noiosa e difficile, [redacted] nel pronunziare [redacted] delle frasi, [redacted] cui ci [redacted] [redacted] sbarazza sovente (e fra coloro che [redacted] ne sono sbarazzati in questa maniera troviamo uomini illustri, come G. B. Vico, Alfieri, d'Azeglio). [redacted] dire: «E' una scienza adatta per spiriti minuti»; oppure: «Io ho [redacted] t[redacted] assolutamente non geometrica»; o ancora: «Io non sono mai riuscito a imparare come si fa una divisione» (che [redacted]no suppergiù, nell'ordine, le [redacted] dei predetti grandi uomini); la quale ultima proposizione non sarebbe poi un impedimento [redacted] andare avanti, dal momento che le divisioni [redacted] fanno [redacted] anche [redacted] le calcolatrici da tavolo; mentre chi [redacted] [redacted] i logaritmi [redacted] guarda [redacted] dall'applicare la regola appresa nelle scuole elementari, se non [redacted] i casi più semplici.

* *

E' stata una buona idea, questa di Bruno Cermignani, [redacted] far seguire alla *Esposizione divulgativa della Relatività di Albert Einstein* (*Relatività*, U[redacted] Scientifica Boringhieri, Torino, 1967), una scelta di scritti non facilmente accessibili di Cartesio, Newton, Lobacevski, Riemann, Helmholtz, Maxwell, Poincaré: di alcuni degli studiosi cioè che fondarono la scienza fisico-matematica classica, e di altri che poi, [redacted] dilatando i concetti della geometria, o approfondendo o mettendo in evidenza certe intrinseche difficoltà dei concetti della meccanica tradizionale, prepararono e spianarono la via all'opera [redacted] Einstein.

Queste letture servirebbero [redacted] dimostrare, se ce ne fosse bisogno, [redacted] «necessità» della rivoluzione concettuale del fisico di Ulma. Og[redacted] forse questo bisogno non c'è più; ma chi scrive ricorda [redacted] decenni addietro, l'opera [redacted] Einstein fu da molti considerata un gratuito gioco [redacted] paradossi. Coloro che hanno gusto per [redacted] chiarezza ed eleganza [redacted] esposizioni di concetti difficili leggeranno con speciale soddisfazione le pagine [redacted] Helmholtz sulla «Origine degli assiomi geometrici» [redacted] quelle di Maxwell su «Campo ed Etere».

Didimo

RISPOSTE AI LETTORI

Superpetroliere da 300 mila tonnellate [redacted]

Con l'aumento delle dimensioni, diminuiscono i costi [redacted] allestimento [redacted] navigazione - Progressi nella saldatura degli acciai - Nuovi tipi di motori Diesel sostituiscono [redacted] turbine [redacted] vapore

E' nota [redacted] giapponese nelle costruzioni di [redacted]troliere [redacted] naviglio di grandi proporzioni. Quali sono le ragioni di quel suc[redacted] che pregiudica la nostra, pur lunga [redacted] prestigio[redacted] tradizione cantieristica?

(segue la firma)

Il successo dei Giapponesi nell'assicurarsi commesse per la costruzione di petroliere e superpetroliere è dovuto in parte al basso costo dell'acciaio e ai crediti governativi. Ma esistono altre concause.

Fino a qualche anno [redacted], il Giappone costruiva poche navi da 100.000 Dwt (tonnellate di portata lorda); solo due [redacted] i cantieri attrezzati per tale tipo di navi, contro i trenta dell'Europa occidentale; ma, dal 1963, il Giappone si [redacted] orientato decisamente verso la costruzione [redacted] grandi superpetroliere e sono sorti allora enormi cantieri per la costruzione di navi da 200.000 tonnellate seguiti, poi, da altri per petroliere da 300.000 tonnellate.

L'aumento delle dimensioni di questo naviglio ha permesso la diminuzione del costo di costruzione per tonnellata. In base ai calcoli di esperti giapponesi, assegnando l'indice 100 al costo [redacted] una petroliera da 50.000 tonnellate, l'indice del costo di costruzione per tonnellata [redacted] di una petroliera da 100 mila, risulta 81 [redacted] quello relativo ad una superpetroliera da 150.000 tonnellate, pa[redacted] più che 76. Il gigantismo ha permesso inoltre una riduzione dei costi di navigazione: ponendo uguale a 100 l'indice di tali costi per una petroliera da 50.000 tonnellate, risulta 78 quello [redacted] una petroliera da 100.000 e 70 quello di una da 150.000.

L'incremento d[redacted] p[redacted]zione dell'industria navale giapponese ha inoltre portato a un perfezionamento delle tecnologie che permette di r[redacted] sui materiali e sulla [redacted] d'opera. Fino a qualche tempo fa, le lamiere [redacted] uno scafo venivano unite le une alle altre con la rivettatura sulla chiglia sistemata nel bacino di costruzione. Il nuovo metodo della prefabbricazione [redacted] differente: la [redacted] suddivisa in blocchi che vengono costruiti nelle officine dei cantieri e poi, per mezzo di gru della portata da 50 ad 80 tonnellate, sistemati nel bacino e saldati insieme a formare lo scafo.

Tale evoluzione nella costruzione navale è stata resa possibile grazie al miglioramento della qualità degli acciai ed al progresso nelle operazioni di saldatura. L'adozione della costruzione «per blocchi» permette maggior rapidità nella costruzione di navi a costi più economici. Conseguenze dell'applicazione di questa nuova tecnica sono state: l'aumento della costruzione annuale di navi di grandi dimensioni, la contrazione dei termini di consegna e la possibilità, [redacted] parte dei cantieri, di accettare maggior [redacted]mero [redacted] commesse.

Per questo naviglio sono stati adottati nuovi motori Diesel, che stanno [redacted] [redacted] sostituendo le turbine a vapore prima generalmente [redacted]. La n[redacted] potenza del motore è stata [redacted] possibile dalla efficace combinazione del sistema Diesel con un turbocompressore [redacted] scarico. Tale sistema (per cui in ragione della [redacted]cessità di ridurre la mole dei motori ed aumentarne la velocità viene aumentata la velocità [redacted] rotazione dell'albero), già messo in pratica nel [redacted] delle automobili, è valido anche per i motori marini [redacted] per i motori molto veloci usati per la [redacted] militare, dove è indispensabile ridurre peso e dimensioni. Inoltre si è adottata, per quanto possibile, l'automazione. Il Giappone, alla fine del 1961, ha varato la prima petroliera automatizzata; da questa data, altro naviglio sempre più ammodernato è sceso in mare.

Un pur breve esame delle ragioni che giustificano il [redacted] dell'industria cantieristica giapponese, sarebbe incompleto senza un cenno al problema sociale.

Per stabilire i proventi reali [redacted] lavoratori del settore delle costruzioni navali, bisogna tener conto, oltre che del salario nominale, anche delle gratifiche e delle agevolazioni in natura. Le gratifiche erogate [redacted] luglio e dicembre di ogni anno assommano a quattro-cinque mesi di salario nominale. Gli assegni familiari, le indennità di trasferta, le pensioni sono a [redacted] delle imprese e, generalmente, [redacted] operai sono alloggiati in abitazioni costruite dalle stesse imprese: in tali abitazioni, un appartamento [redacted] quattro locali più i servizi è affittato [redacted] 2400 yen al [redacted]se (circa [redacted] lire italiane).

Gratifiche, premi e vantaggi in natura ammontano, in valore, al 70 per cento circa del salario nominale e pertanto un operaio [redacted] un cantiere navale giapponese riceve in un anno, come salario reale, sino a venti mensilità di salario nominale.

Un operaio specializzato di 35-40 anni (sposato [redacted] due figli) [redacted] come salario 38.000 yen al mese (circa 64.600 lire italiane); 7000 yen gli vengono pagati mensilmente per le [redacted] straordinarie: lo stesso lavoratore riceve gratifiche annue equivalenti a cinque [redacted] [redacted] salario. Questi dati dimostrano che, nell'analisi delle [redacted]tribuzioni nei cantieri navali [redacted] giapponesi, non bisogna arrestarsi a considerare il solo salario nominale; perché, [redacted] facendo, si giungerebbe a conclusioni errate sul reale trattamento economico della mano d'opera.

Mario Bertoli
del Verein Deutscher Ingenieure

Stampa su microfilm 500 righe al secondo

E' stato ideato, dalla 3 M Company, l'«El[redacted]n Beam Recorder», un registratore [redacted] che traduce il «linguaggio» dei calcolatori in lettere [redacted] numeri: questi, per mezzo di un «pennello» elettronico, vengono poi impressionati su un nuovo tipo di microfilm alla velocità di 500 righe o 60.000 caratteri al secondo. Fino ad oggi i moderni calcolatori elettronici, pur elaborando dati a velocità incredibili, avevano invece una limitata capacità di [redacted]pa (circa 15-20 righe al secondo).

Con l'«Electron Beam Recorder» lo sviluppo [redacted] la pellicola avviene a caldo istantaneamente all'interno del registratore e si ottengono dei fotogrammi positivi pronti per essere osservati [redacted] duplicati. **d.**

[redacted] nuvole

Razzo Skua lanciato dagli uomini dei servizi meteorologici britannici dalle Isole Ebridi per lo studio delle [redacted]tissime nubi luminescenti. Sono, queste, nubi che brillano debolissima, di notte, all'altezza di [redacted] chilometri e si vedono solo nei mesi [redacted] giugno ad agosto alle alte latitudini geografiche. [redacted] tratta con ogni probabi[redacted] di particelle di origine meteoritica, avvolte da un sottilissimo strato [redacted] ghiaccio; ma [redacted] spiegazione scientifica del fenomeno non è stata ancora ottenuta

Un [redacted] in «[redacted]» disponibile [redacted] mercato europeo

Collegando un [redacted] terminale ad un comune telefono, utilizzatori diversi (uffici, fabbriche, scuole) potranno rivolgersi allo stesso cervello elettronico

Il primo elaboratore operante in *time-sharing* (veda [redacted] «Cronache della Scienza» [redacted] su «*La Stampa*» [redacted] 1° luglio scorso) disponibile sul mercato europeo, è stato mostrato in funzione presso la Società De La Rue Bull, [redacted] quale distribuisce in Inghilterra i sistemi di elaborazione dei dati General Electric. Il sistema [redacted] linee telefoniche pubbliche.

In Europa l'accesso [redacted] di[redacted] ad elaboratori era [redacted] precedenza solo sperimentale o limitato a un [redacted] relativamente basso [redacted] utilizzatori, che facevano uso di speciali linee telefoniche private, mentre [redacted] esso è possibile, dovunque un terminale per [redacted] trasmissione [redacted] dati possa essere collegato [redacted] un comune telefono: ufficio, fabbrica, laboratorio.

Il sistema risponde automaticamente a più richieste simultanee di utilizzatori diversi, così che ciascuno [redacted] essi [redacted] l'impressione di es[redacted] il solo ad utilizzarlo. In tal modo anche centinaia di utilizzatori possono avere accesso allo stesso sistema. Il costo [redacted] servizio offerto dalla De La Rue Bull, parte da [redacted] di 200 sterline al mese, comprendenti le spese per l'uso dell'elaboratore, dei terminali, delle linee e [redacted] apparecchiature telefoniche.

Borse economia e finanza

E' [redacted] in vigore alla [redacted] di ieri

A Vercelli sono soddisfatti [redacted] comune [redacted] riso

[redacted] prezzo garantito di 7500 [redacted] al quintale per il risone «consente una certa tranquillità» agli agricoltori - Come funzionano i meccanismi d'intervento ed [redacted] dazi [redacted] protezione [redacted] riso importato dai Paesi [redacted] - Qualche interrogativo per l'Ente Risi, lamentele per il ritardato pagamento (da parte dello Stato) dei premi agli esportatori

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 1 settembre.

Per il riso [redacted] oggi, nell'ambito dei sei paesi del Mercato Comune europeo, [redacted] esistono più frontiere. Può [redacted] venduto liberamente a Messina come ad Amburgo. L'unificazione totale del mercato è entrata in vigore alla mezzanotte.

Nel Mec i paesi produttori [redacted] riso sono due: l'Italia [redacted] 7,5-8 milioni di quintali all'anno (di cui [redacted] 40-45 per cento nell'area vercellese) e la Francia [redacted] circa un milione di quintali all'anno. Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, sono importatori. Il fabbisogno [redacted] nuo dei sei paesi del [redacted] si aggira sul 10 milioni di quintali. Dunque il Mercato Comune ne acquista all'estero, anche perché non tutto il riso «comunitario» viene [redacted] sumato all'interno dell'area del [redacted]. I produttori vercellesi, ad esempio, esportano grossi quantitativi in Austria, Inghilterra, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Libia, Israele, Costa d'Avorio [redacted]. A [redacted] volta il Mec acquista riso dai paesi asiatici e dagli Stati Uniti.

Ora il mercato interno, [redacted] esportazione e l'importazione, sono regolati [redacted] dirigenti [redacted] Comunità Europea. La prima conseguenza di rilievo [redacted] l'entrata in vigore di un prezzo unico nei sei paesi. Ogni anno, entro il 1° agosto, il Consiglio [redacted] ministri del Mec, che si riunisce a Bruxelles, fisserà il prezzo indicativo di base per il riso comu[redacted] semigreggio posto in vendita a Duisburg nella Germania Occidentale.

E' stato scelto questo centro di commercializzazione [redacted] riso, perché è situato nella [redacted] più deficitaria della Comunità Europea. Per la campagna dell'anno in [redacted] stato stabilito il [redacted] di 18,12 dollari (11.325 lire [redacted] quintale) per riso comune semigreggio. I prezzi delle al[redacted] numerose qualità sono ragguagliati a questa cifra base.

In pratica significa che un quintale di risone che parta ad [redacted] da Vercelli deve essere venduto sul mercato all'ingrosso di Duisburg non più di 11.325 lire (prezzo di partenza, più costo di trasformazione da risone in riso semigreggio, più spese [redacted] trasporto). [redacted] la quotazione fosse superiore i tedeschi di Duisburg avrebbero convenienza [redacted] acquistarlo all'estero.

Infatti il «prezzo d'entrata» del riso straniero nella Comunità Europea è stato fissato [redacted] 17,78 dollari (11.112 lire) al quintale per il semigreggio comune. Quando [redacted] prezzo alla frontiera è inferiore (i risi asiatici [redacted] il 15-17 per cento [redacted] e quelli americani usufruiscono di forti premi di esportazione) si deve applicare [redacted] «dazio mobile» pari alla differenza e che ha lo scopo di proteggere [redacted] produzione comunitaria.

Il «prezzo indicativo» di base per il risone comune è [redacted] fissato in [redacted] lire al quintale alla produzione. L'an[redacted] il «prezzo indicativo» era [redacted] 7200 lire al quintale. «Il ritocco [redacted] 300 lire al quintale — ci hanno [redacted] chiarato i dirigenti dell'Associazione agricoltori — soddisfa i coltivatori e non incide sui prezzi al consumo, che erano già elevati».

Quando il prezzo del risone, sul mercato di Vercelli e [redacted] altri mercati italiani, scende a 7500 lire il quintale entrano [redacted] funzione i «meccanismi d'intervento», cioè veri e propri ammassi, con l'obbligo di acquistare a 7500 lire il risone raccolto sul territorio del Mec «che sia offerto in quantità non inferiore a dieci tonnellate e che risulti conforme a determinati requisiti di qualità».

Il presidente dell'Associazione agricoltori geom. Borasio, il direttore dott. Pusterl[redacted] e il dirigente dott. Greppi hanno espresso pareri favorevoli al «mercato comune [redacted] riso» e ai sistemi d'intervento studiati dalla Comunità. «Il prezzo di 7500 lire assicura ai risicoltori una certa tranquillità. Costrette di far fronte alle imponenti spese di trasformazione e di meccanizzazione delle colture. Con l'impiego dei diserbanti chimici, delle mietitrebbiatrici e delle altre macchine, le mondine, in 7-8 anni, si [redacted] assai ridotte. Almeno la metà [redacted] aziende non manda più donne in risaia. Vent'anni addietro si impiegava un uomo ogni 15-20 giornate piemontesi [redacted] terreno. Oggi un uomo può coltivare, con le macchine, anche 50 giornate piemontesi».

Il «mercato comune del riso» apre un interrogativo che riguarda l'Ente risi. Oggi, per ogni quintale [redacted] risone, l'acquirente paga 170 lire di «diritto [redacted] contratto». Questa tassa resterà in vigore anche se parecchi dei [redacted] piti dell'Ente risi [redacted] oggi svolti dagli organi comunitari? Comunque per modificare o abolire il diritto di contratto occorrerà una legge che sostituisca quella in vigore.

Tra l'altro l'Ente risi, fino all'anno scorso, pagava i «premi» agli esportatori. Da circa [redacted] la gestione dei «premi» [redacted] passata allo Stato. Il Fondo Europeo Orientamento Garanzia Agricoltura versa regolarmente i «premi» allo Stato italiano, per [redacted] partite di riso che i nostri produttori collocano all'estero.

Questi quattrini restano [redacted] rò a lungo nelle [redacted] erariali. «L'Ente risi — [redacted] afferma — pagava i premi agli esportatori con una certa sollecitudine. Da quando è subentrato lo Stato non abbiamo più avuto una lira. Ci sono agricoltori che devono incassare [redacted] milioni. E' un [redacted] peccato che la burocrazia crei difficoltà alle nostre esportazioni».

Sergio Devecchi

Il burro ribassa in Svizzera dopo lo sciopero delle massaie

Berna, 1 settembre.

Le massaie svizzere hanno vinto il primo *round* della guerra del burro, con la decisione governativa di ridurre [redacted] prezzo di 1,50 franchi svizzeri al chilo. Molte massaie [redacted] erano rifiutate di acquistare il burro, quando il suo prezzo venne portato a 6,80 franchi il chilo (990 lire).

Un improvviso calo nelle vendite, accoppiato a un netto aumento della produzione, aveva fatto trovare il gover[redacted] di fronte a un'eccedenza di burro, valutata a oltre 20 milioni [redacted] libbre. Nonostante la misura odierna, [redacted] prezzo [redacted] burro in Svizzera rimane il più [redacted] del mondo occidentale. *(A.P.)*

La Banca d'Inghilterra è dovuta intervenire a sostegno

Nuova flessione della sterlina per il secondo giorno consecutivo

L'aumento delle tariffe elettriche annunciato ieri dal governo fa temere ripercussioni inflazionistiche - La speranza di [redacted] ripresa [redacted] rifornimenti petroliferi arabi (in seguito [redacted] conferenza [redacted] Kartum) è sorta troppo tardi per aiutare [redacted] moneta

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 settembre.

La sterlina [redacted] scesa questa [redacted] per la seconda giornata consecutiva, in parte — come ha scritto il Times *— «per aggiustamenti tecnici», ma soprattutto in reazione al sensibile rincaro dell'elettricità annunciato stamane (del quindici per cento circa per i privati e del sei per cento per [redacted] industrie).*

Quotata in apertura a 2 dollari 78 centesimi e 9/16 di centesimo, la sterlina ha per[redacted] 1/16 di centesimo, «chiudendo» per la fine settima[redacted] a 2 dollari, 78 centesimi e 8/16.

L'ipotesi che Kuwait, Arabia Saudita e Libia riprendano tra breve le forniture di petrolio alla Gran Bretagna, ipotesi nata dall'esito del «vertice» arabo di Kartum, è stata affacciata troppo tardi per aiutare la sterlina. Come ieri, la Banca d'Inghilterra è dovuta intervenire in suo aiuto, [redacted] con acquisti limitati.

L'aumento delle tariffe elettriche è stato criticato anche dagli enti dell'elettricità (in Gran Bretagna sono locali, dodici in tutto), i quali hanno affermato oggi che il rincaro «è stato imposto dal governo in [redacted] momento [redacted] nomico particolarmente delicato». La Confindustria ha calcolato di dover pagare 36 milioni di sterline, [redacted] circa 63 miliardi di lire, in più all'anno, «cosa — ha osserva[redacted] — che si rifletterà sui costi». Proprio ieri il presidente della Commissione per il controllo dei redditi e dei prezzi, Aubrey Jones, aveva [redacted] in guardia contro gli aumenti del settore pubblico che agiscono da spinta sui salari e sui prezzi e sono pericolosi fattori inflazionistici.

Stamane il governo britannico ha anche annunciato che, per combattere la disoccupazione nelle aree depresse, la preventivata chiusura di alcune miniere [redacted] carbone sarà rinviata [redacted] qualche mese. Il provvedimento riguarda soprattutto [redacted] valle della Rhondda, nel Galles, dove la percentuale di disoccupazio[redacted] è del 10 per cento, contro il 2,4 per cento nazionale. L'Ente nazionale del carbone sta automatizzando le miniere, espandendo quelle più produttive e chiudendo le altre: in un anno, [redacted] passato [redacted] deficit di oltre 40 miliardi [redacted] lire a un attivo di oltre [redacted] milioni. La mancata chiusura [redacted] alcune miniere quest'inverno comporterà una spesa extra di oltre 2 miliardi di [redacted] lire, che sarà sostenuta dal governo.

La sterlina, il controllo [redacted] redditi e dei prezzi, la disoccupazione [redacted] tutti argomenti sul tappeto alla [redacted] ferenza annuale della confederazione nazionale dei sindacati che si aprirà a Brighton lunedì. Si sta delineando un voto di fiducia nella politica economica di Wilson.

e. c.

[redacted] articolo del ministro del Commercio Estero

Tolloy: [redacted] esportazioni devono essere stimolate

Occorrono, tra l'altro, adeguati fondi per i crediti, una pronta soluzione dei rimborsi dell'Ige agli operatori, incentivi all'industria minore

Roma, 1 settembre.

[redacted] quotidiano *Avanti!* pubblicherà domani un articolo del ministro per il Commercio con l'Estero, sen. Tolloy, nel quale viene esaminato il ruolo che la politica commerciale e delle esportazioni dovrà assumere nel quadro di un equilibrato processo [redacted] sviluppo della economia italiana.

Rilevato che il primo semestre di quest'anno si chiu[redacted] un disavanzo della bilancia commerciale di 290 miliardi, contro 175 del primo semestre del 1966, Tolloy aggiunge che [redacted] «*non ha evidentemente ripercussioni catastrofiche sulla bilancia complessiva dei pagamenti*» (nella quale il turismo e altre voci colmano di regola il passivo commerciale), «*nè deve far pensare alla possibilità a breve scadenza di un brusco squilibrio delle nostre riserve valutarie*». Il ministro ne trae però lo spunto per richiamare operatori [redacted] nomici e uomini politici a una maggiore sensibilità per i problemi dell'esportazione.

«*Occorrono* — prosegue il ministro — *una più adeguata disponibilità* [redacted] *fondi per l'azione promozionale e per lo sviluppo del credito all'esportazione e un'efficiente gestione delle restituzioni e dei rimborsi dell'Ige, che non rimandi la soluzione del problema alla realizzazione della riforma tributaria, ma operi fin da adesso*».

«*E' necessario infine* — conclude Tolloy — *che alcune importanti iniziative legislative, come quella relativa alla creazione* [redacted] *centri operativi per il commercio estero, da realizzare presso le camere di commercio, e quella relativa all'incentivazione dell'attività esportativa della piccola e media industria, vengano rapidamente portate a conclusione*».

(Ansa)

Tolloy si reca in Turchia

Roma, 1 settembre.

Il ministro per [redacted] Commercio con l'Estero, sen. Tolloy, partirà domani per la Turchia. Il ministro Tolloy interverrà alla Giornata italiana, che si terrà il [redacted] settembre alla Fiera internazionale di Smirne. (Ansa)

La [redacted] International» prepara [redacted] grosso prestito

Obbligazioni per 15 milioni [redacted] dollari; durata 15 anni, garanzia della Casa madre italiana

Milano, 1 settembre.

(r. c.) Un consorzio di banche, capeggiato dalla Banca Commerciale Italiana, si appresta a lanciare sul mercato internazionale un prestito obbligazionario [redacted] 15 milioni di dollari [redacted] miliardi 375 milioni di lire) a favore della «Olivetti International» di Lussemburgo, la «holding» costituita nel 1961 dalla Olivetti italiana, che [redacted] controlla totalmente. Ad essa fanno [redacted] po numerose consociate estere del gruppo.

Il prestito, che avrà una durata quindicennale — [redacted] drà cioè [redacted] —, godrà della garanzia incondizionata della capogruppo. Le trattative per [redacted] stipulazione [redacted] prestito [redacted] molto avanzate e le condizioni di emissione, [redacted] quanto riguarda sia il tasso sia il prezzo di sottoscrizione, verran[redacted] stabilite sulla [redacted] della situazione del mercato obbligazionario internazionale.

Utile di 3,3 miliardi di lire per [redacted] Pirelli Internazionale

Basilea, 1 settembre.

[redacted] profitto netto della [redacted] relli International S.A., «holding» della Pirelli Spa, di Milano, per l'esercizio conclusosi [redacted] giugno, è stato pari a 22 milioni [redacted] mila franchi svizzeri (3 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire), rispetto ai 20 milioni 400 mila franchi dell'esercizio precedente. (Ag. Italia)

Scese nel [redacted] di agosto [redacted] riserve ufficiali svizzere

Zurigo, 1 settembre.

Al 31 agosto le riserve ufficiali d'oro e valute della Svizzera sono scese a [redacted] miliardi 302 milioni di franchi in oro e ad 1 miliardo [redacted] milioni di franchi in valute estere. In totale, 13 miliardi 742 milioni di franchi (2060 miliardi di lire circa). Rispetto alla settimana precedente, si è avuta [redacted] flessione di 18,4 milioni di franchi sviz[redacted], esclusivamente nelle valute. (Ag. Italia)

Anche nel mese di luglio

Positiva la congiuntura per le Camere [redacted]

Preoccupa però l'aumento dei costi di produzione

Roma, 1 settembre.

Il mese di luglio — secondo quanto informa l'Unione italiana delle Camere di [redacted] mercio —, [redacted] ha portato sostanziali modificazioni alla situazione del settore industriale. La produzione è stata sostenuta, per effetto di una domanda interna assai vivace e rivolta verso i beni [redacted] investimento. Nelle esportazioni, invece, si sono avute alcune [redacted] in alcuni mercati, tra cui la Germania e la Francia.

Nel mercato del lavoro, l'assorbimento della mano d'opera [redacted] fatto più ampio.

Il mese di luglio ha [redacted] fermato la graduale, seppur lenta, ripresa dell'attività edilizia e [redacted] comparti ad essa più strettamente collegati.

Un elemento negativo è costituito dalla tendenza all'aumento dei costi [redacted] produzione. Tale tensione attenua l'ottimismo degli operatori economici, preoccupati anche dell'ondata di aumenti dei prezzi di alcuni servizi pubblici fondamentali, che, anche per la ripercussione che avranno sul livello generale dei prezzi, provocheranno pressioni sui costi aziendali. (Ag. Italia)

Scese a [redacted] milioni [redacted] 6 mesi le [redacted] perdute per scioperi

Nel 1° semestre del '66 [redacted] quasi il [redacted]ppio (74 milioni)

Roma, 1 settembre.

Nel mese di giugno 1967, a causa [redacted] conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente [redacted] milioni e 197.000 ore di lavoro, contro 11 milioni e 234.000 [redacted] mese precedente, e 15 milioni 52.000 del giugno 1966. Nel primo semestre [redacted] '67 [redacted] lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state [redacted] milioni 14.000 contro 74 milioni e 22.000 del corrispondente periodo del 1966.

Il gettito [redacted] «cedolare» 23,6 [redacted] in un semestre

Roma, 1 settembre.

Il ministero del Tesoro informa che l'imposta sugli utili distribuiti dalle società (la «cedolare») [redacted] fornito un gettito di 23,6 miliardi [redacted] lire, nel primo semestre del corrente anno, [redacted] 22,1 miliardi dello stesso periodo dell'anno passato.

Lo Stato [redacted] incassato [redacted] 100 miliardi per [redacted]

Roma, 1 settembre.

Lo Stato italiano ha incassato dagli automobilisti italiani 99,3 miliardi [redacted] lire a titolo di bollo per la circolazione, nei primi sei mesi di quest'anno. [redacted] cifra [redacted] superiore ai 95,9 miliardi dell'anno scorso ed è inferiore a quanto [redacted] realtà pagato, a quel titolo, dagli automobilisti. La cifra indicata, infatti, è quanto affluito alle casse dello Stato al netto degli aggi di spettanza degli Automobile Clubs incaricati della esazione. (Ag. Italia)

L'indice generale [redacted] da 69,32 a 69,59 (+0,4%)

[redacted] rialzi delle azioni

Tendenza sostenuta dall'apertura al listino - Reddito fisso stabile

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 30	— 0 05
» cont.	103 20	— 0 05
Redimibile 3½	100 [illegible]	+ 0 10
» cont.	100 75	+ 0 10
Ricostruz. 3½	[illegible] 40	—
» cont.	[illegible] 30	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Rif. fond. 5%	[illegible]	[illegible] 0 25
Pr. R. 5% [illegible]	[illegible]	+ [illegible]
» '84	[illegible] 30	—
Cert. C. T. 5% '75	[illegible]	—
B.T.N. 5% '68	100 [illegible]	—
» » '69	100 [illegible]	+ 0 05
» » '70	100 30	—
» » '71	100 45	+ 0 10
» » '72	100 13	—
» » '74	100 22	+ 0 07
» » '75 I	100 13	—
» » '75 II	100 07	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
Enel 6%	[illegible] 40	— 0 25
» » '66 I	[illegible] 30	+ 0 10
» » '66 II	98 45	— 0 10
» » '67	99 25	— 0 20
» Cer 6%	96 375	+ 0 025
I.R.I. Sider 5½	[illegible] —	+ 0 25
» ('34) 6%	100 25	—
» ('38) 6%	[illegible] 40	—
» '37 C.6%	[illegible]	—
» ('56) 6%	[illegible] —	—
» [illegible] 6%	[illegible] 10	— 0 20
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '58 5½%	83 40	—
» '60 5½%	83 40	—
» '61 5½%	[illegible] —	—
» '63 5½%	91 [illegible]	— 0 20
» ('64) 6%	97 10	+ 0 10
» '64-'65 6%	97 70	—
» 5½% [illegible]	96 925	—
» » 5½% [illegible]	94 —	—
Elet (IV) 5%	94 50	—
FF.SS. 5½%	[illegible] 10	—
» » '53	[illegible]	—
» » '55	94 30	— 0 00
» » '58	[illegible] 70	—
» 5% '60	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible] 40	+ 0 30
» 6% '65 I	97 20	—
» 6% '65 II	96 25	—
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 20	—
» 6% '67	95 55	—
P.T.Ap. 5% I	[illegible] 25	—
» » » 5% II	93 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6% 64 I	[illegible] 30	+ 0 05
» » » 6% 64 II	96 25	—
» » » 6% 65 II	96 20	—
» » » 6% 65 III	96 20	—
» » » 6% Sp. F	96 40	—
BB.FF. 5%	[illegible] 70	— 0 10
» 5½%	97 70	—
» 6%	98 —	+ 0 10
» C. Ag. '56	[illegible] 50	—
» » '58	[illegible] 40	—
» » '66	[illegible] 40	—
» C. 1ª 6%	[illegible] 25	—
» C. 2ª 6%	[illegible] —	—
» Ag. A 6%	[illegible] 40	— 0 10
» Ag. B 6%	[illegible] —	—
» Ag. B 6% II	97 —	—
» Ag. C 6% I	[illegible]	—
» Ag. C 6% II	[illegible] 20	—
» I.St. 6% 66	[illegible]	—
» » 6% 66 II	95 [illegible]	—
» Auto 5% 66	95 025	—

Titoli	1	Variaz.
Cr. Petrolio 5%	100 —	—
» » 6% '57	[illegible]	—
» » 6% '58	[illegible]	—
Cas. Sp. 6% '58	97 [illegible]	—
» '60 6%	100 —	—
» '62 6%	97 [illegible]	—
» '65 6%	[illegible] 70	—
Cas. Sud 6%	97 [illegible]	—
» » 5½%	[illegible] 30	—
» » 5½ '61	[illegible] —	—
» 5½ 61 [illegible]	92 40	—
» 5½ 62 [illegible]	92 40	—
» 6% [illegible]	[illegible] —	—
I. S. 5½ '62 [illegible]	[illegible] —	—
» 5½ 62 [illegible]	92 [illegible]	—
» 5½ 63 [illegible]	[illegible] 30	—
» 6% 64 [illegible]	97 [illegible]	—
» Gaia 6½%	[illegible] —	—
I. Fondo 6%	[illegible] 50	—
» O. P. 6%	[illegible] 50	—
» O. P. 4%	[illegible] —	—
» O. P. 3½%	[illegible] —	—
M. Paschi 5%	[illegible] —	—
» OO.PP. 5%	[illegible] —	—
Migliorem. 5%	[illegible] 30	—
» [redacted]	[illegible] —	—
» Mov. 5%	[illegible] —	—
C.I.D. Soc. 5%	[illegible] —	—
Cr. F. Soc. 5%	[illegible] —	—
» OO.PP. 5%	[illegible] —	—
Cr. F. Sarda 5%	[illegible] —	+ 0 25
Cr.I.Sar. [illegible] 5½	92 10	—
» » » 63 5½%	[illegible] 30	—
» » » 64 6%	97 [illegible]	—
» » » 65 6%	[illegible]	—
» » » 65 6% II	[illegible] 30	—
» » » 66 6%	95 50	—
C.F.R. Rap. 5%	[illegible] —	—
Investimenti 5% 50	100 —	—
» 5½ 61	93 [illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	92 30	—
» 5½ 62 [illegible]	91 [illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	91 50	+ 0 25
» 5½ 63 [illegible]	91 —	—
» 5½ 63 [illegible]	91 20	—
» 6% 64 [illegible]	95 [illegible]	—
» 6% 64 [illegible]	95 [illegible]	—
» 6% 65 [illegible]	95 70	—
» 6% 66 [illegible]	95 40	—
» 6% 67 [illegible]	95 45	+ 0 10
Cassa Dep. 5%	96 [illegible]	—
» O.P. 5%	[illegible] —	—
Istpo [illegible] 5½	92 30	+ 0 10
» » 6%	96 10	+ 0 10
» [illegible] 5½ 51	[illegible] 50	—
» » 6% 53	97 30	— 0 [illegible]
» » 6% 56	97 30	—
» Cattel 6%	97 [illegible]	—
» St.Nato [illegible]	96 70	—
» Op.S.M. [illegible]	97 [illegible]	—
» [illegible]	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI [illegible] 6%	100 40	—
» XVIII 6%	98 20	—
» [illegible] 6%	100 10	—
» [illegible] 6%	[illegible] —	—
» XXII 5%	[illegible] —	—
» XXIII 5%	[illegible] —	—
» XXIII 5%	[illegible] —	+ 0 [illegible]
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	[illegible] 70	— 0 10
» Cr. [illegible]	[illegible] 40	—
» [illegible] '64	[illegible] 40	—
» Fin 6% '66	[illegible] 20	—
Sarda '31 5%	[illegible] 50	—
» '32 6%	97 23	+ 0 23
» [illegible]	91 —	—
» [illegible] 5½ 62	91 10	+ 0 10
Breda 6% '66	95 80	—
» 5½% '61	[illegible] 30	—
Fiat 6% '61	99 50	+ 0 20
Fiat 6% '66	[illegible]	—

Titoli	1	Variaz.
Fiat 6% '67	99 70	+ 0 20
Fiat 5½% '60	92 [illegible]	—
RIV 5½%	99 40	+ 0 [illegible]
Pirelli 6% '49	101 —	—
» 5½% '62	92 70	—
Ilva '49-'69 7%	104 50	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-'75 7%	104 [illegible]	—
» '58 7%	104 50	—
» [redacted]	100 50	—
» '62 5½ 1ª	91 10	—
» '62 5½ 2ª	91 10	—
Sen. Il. 5½%	91 —	—
Magneti '40 7%	102 [illegible]	—
» '62 7%	104 25	—
» '66 7%	102 50	—
Eternit 7%	101 [illegible]	—
» 6% '66	[illegible]	—
» 5½ '62	[illegible] 20	—
Tiberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58 I	100 —	—
» 7% '58 II	[illegible]	—
Cent-Sem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	[illegible] —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ac[illegible] 6%	[illegible]	—
Cart [illegible] 7% 40	103 —	—
» 5½ 62	[illegible] 30	— 0 50
Collin 6%	[illegible] 40	— 0 [illegible]
» 6% '56	[illegible] 50	—
» 5½% 60	[illegible] 10	+ 0 20
» 5½% 61	97 40	— 0 10
» 5½% 62	91 [illegible]	—
Meridional. 6%	[illegible] —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '61	97 60	—
» 6% '64	96 20	+ 0 10
Sipral 6%	100 75	+ 0 25
Terni 6%	[illegible] 30	—
Telve 6%	[illegible] —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 [illegible]	—
Esso 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	—
Pibigas 5½%	[illegible] 30	—
» 6% '66	94 20	—
Montedison 7%	103 —	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pozzi 3,10 50	[illegible] —	—
» 3,50 57	[illegible] 30	—
Zanussi 5½	91 10	—
» 5,50 62	[illegible] —	—
Lancia 5½% 50	[illegible]	—
» 5½% 62	[illegible] 40	—
Lepetit 6% 51	94 30	+ 0 30
Cova-Sav. 5½	91 25	—
IBM Italia 5½	93 30	—
IL. Gas 5½ '61	[illegible] 75	—
Tr.S.S.Bar. 5½	91 [illegible]	—
Autostrade 5½	91 20	—
» 6% '65	98 10	— 0 10
» 6% '67	98 10	+ 0 10
Molle 6%	94 70	—
Sarom 6% '64	94 25	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 30	+ 0 50
Ac. P. 5½%	200 —	—
[illegible] [redacted]	140 —	—
Rumianca 6%	106 75	—
[redacted] **ALIMENTARI**		
Motta	7870	+ 5
Eridania	3300	—
[illegible] Zucchero	310	—
[illegible]-Unica	3445	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	1	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	+ 40
Montecatini	330	—
Talco & Grafite	12000	—
Acque Potabili	1125	—
Acqua [illegible]	610	—
Ferr[redacted]	[illegible]	—
Eternit	3300	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	—
Torino-Nord	47	+ 1
Mittel (F. Mon.)	[redacted]	—
Bastogi (Mer.)	1972	+ 30
[illegible]	[illegible]	—
SIP	2640	+ 11
Italcable	3000	—
[redacted]		
SIAM	3730	—
[illegible]	3000	—
Piem. [illegible]	[illegible]	+ 30
[illegible]	3000	—
Beni Stabili	3043	+ 53
[illegible] [redacted]	510	+ 7
Ind. Stura	1000	—
CHIMICI		
[illegible]	210	+ 0 50
Pibigas	87	— 0 25
SAFFA	4800	+ [illegible]
Schiapparelli	3073	—
[illegible]	[illegible]	— 5
Mira [redacted]	32700	—
S.A.R.O.M.	1620	—
ANIC	1447	+ 5
Rumianca	1386	— 8
Italgas	1306	+ 1
Ceram. Pozzi	177,50	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75050	+ 50
La Centrale	7185	— 25
S.M.E.	2247	+ 2
STET	2634	+ 10
Finsider	635	+ 4
Piem. Finanz.	1000	—
[illegible]	3000	—
Assic. Torino	7330	+ [illegible]
Ass. Tori priv.	5860	+ 150
Ass. Generali	98775	+ 425
METALMECCANICI		
[illegible]	415	—
[illegible]tinghouse	900	—
Moncenisio	1000	—
Nebiolo	590	+ 1
Italsider	650	— 5
Dalmine	1285	+ 8
Olivetti	3655	+ 30
Olivetti priv.	3303	+ 23
FIAT	2796	+ 13
FIAT privil.	2212	+ 4
Terni	[illegible]	—
E. Marelli	617	—
M. Marelli priv.	1100	+ [illegible]
TESSILI		
Chatillon	[illegible]	— 22
[illegible]	400	—
Borgosesia	8000	— 100
Viscosa	4200	+ 15
Viscosa privil.	2000	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	334,75	+ 0 25
Rinascente pr.	305	+ 2 50
Pirelli	3670	+ [illegible]
Montedison	1216	— 2
[redacted] Ital.	1100	—
Cartiera Burgo	14750	+ [illegible]
Cir	4400	— 30

Ieri, a Torino, nuovi, diffusi rialzi dei titoli azionari. I lievi progressi d'apertura [redacted] stati parzialmente assorbiti nel «durante». Verso la chiusura, [redacted] ritorno del de[redacted] ha riattivato gli scambi, consentendo al listino [redacted] raccogliere i livelli medio-massimi della giornata, [redacted] lievi miglioramenti rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 15.000.000 di lire; azioni n. 183.428.*

Milano, 1 settembre.

Sin dall'inizio gli acquisti hanno assunto l'iniziativa. [redacted] listino raccoglie i massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 69,32 a 69,59, con un progresso dello [redacted] per cento. Indice Mediobanca da 65,07 a 65,32, con un guadagno del[redacted] 0,38 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 56 milioni di lire; obbligazioni per 931 milioni 114.275 lire; azioni n. 1.726.275.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2440	Motta	7870
[illegible]	2875	R. Zucch.	101
Eridania	3300	» » pr.	325
[illegible]	2400		
ASSICURATIVI			
Generali	98.900	[illegible]	6400
Ass. Mil.	25.550	Fond. Vita	17.500
Ass.Mil.pr	21.000	Assicur.	68.500
Ass. Tor.	7330	Ras	37.400
Ass.Tor.pr.	5865		
BANCARI			
Mediobanca	75.050		
CHIMICI			
Anic	1450	Lepetit pr.	[illegible]
[illegible]	13.050	Liquigas	308,25
[illegible]	800	Mira L.	32.950
Caffaro	153	Ossigeno	1461
C. Erba	[illegible]	Pibigas	97
Erba priv.	6210	Rumianca	1384
In.Ind.Co.	3180	Saffa	4830
Italgas	1315	Sarom	1615
Ledoga	4300	Montedison	1209.50
ELETTRICI			
[illegible]	3020	Orobia	2715
Emiliana	2415	Sip	2650
[illegible]	1085	Tecnom.	1225
Marelli	620	Terni Gd.	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	Italpi	2730
Bastogi	1972	Centrale	7182
Breda	2070	Pirelli C.	[illegible]
[illegible]	362.50	[illegible]	941,50
Finsider	636	Sme	2240
[illegible]	[illegible]	Stet	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sviluppo	3010
[illegible]	3010		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2012	[illegible]	1320
Beni Stab.	3044	[illegible]	1580
Bon. Ferr.	651	Milano C.	1080
[illegible]	[redacted]	Risan. R.	[redacted]
Imm. Roma	520	[illegible]	2010
MECCANICI [redacted]			
[illegible]	[illegible]	Olivetti	3653
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3240
Fiat priv.	2204	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	590		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Magona	1530
Falck pr.	3550	Metallur.	[illegible]
[illegible]	1150	Amiata	1430
Dalmine	1275	[illegible]	331,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	Trafilerie	600
[redacted]			
Chatillon	5370	Linificio	[redacted]
Cantoni	13.550	Marz. pr.	1041
[illegible]	4	Rossari	14.320
Olcese	430	[redacted]	[redacted]
Cucirini	1170	Tosi	[illegible]
[illegible]	3473	[illegible]	600
[illegible]	[illegible]	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	475	Viscosa pr.	2837
Lanerossi	3300	[illegible]	540
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[illegible]
Scotti	125	Unione M.	27.400
[redacted]			
[illegible]	2030	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2190		
DIVERSI			
De Ferrari	1132	Italcem.	16.700
[illegible]	[redacted]	C. Acqua	[illegible]
Burgo	14.630	Rinasc.	336
[illegible]	3030	Rinasc. pr.	295.75
Cementir	4090	[illegible]	3013
Cer. Pozzi	[redacted]	Pirelli [illegible]	[redacted]
Pozzi priv.	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	483,50	[illegible]	90
Ciga	3000	[illegible]	4145
Acqua pot.	1100	[illegible]	1500
Eternit	3323	T. Acqua	3340

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street [redacted] variazioni

La media Dow Jones degli industriali passa da 901,29 a 901,18

New York, 1 settembre.

Wall Street ha chiuso l'ultima riunione della settimana con minime variazioni [redacted] corsi, dopo scambi moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 901,29 a 901,18, con [redacted] lievissima prevalenza di flessioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 901,18 (901,29); ferroviari 262,37 (261,84); pubbl. utilità 130,34 (129,82).

Zurigo: da 212,7 a 212,5

Seduta [redacted] assestamento, dopo quattro giornate di continui progressi.

Indice 212,5 (prec. 212,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] dente): Carlo Erba [redacted] (69,25); Rumianca 11,25 (11,25); Ital[redacted] (105,25); Snia Viscosa 30,50 (30); Bastogi 14,15 (14); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,15 (20).

Unione Banche Svizzere 2900 (2920); Società di Banca Svizzera 2[redacted] (2240); Credito Svizzero 2445 (2445); Electro-Watt 1450 (1450); Italo-Suisse 219 (226); Aare-Tessin [redacted] (860); Adolph Saurer 925 (930); Bally 1355 (1350); Ciba [redacted] (5500); Fischer 910 (920); Lonza [redacted] (1040); Nestlé 2370 (2345).

Londra: da 475,9 a 475,3

I forti aumenti delle ultime due riunioni, che hanno portato a nuovi massimi per l'anno, hanno provocato [redacted] corrente [redacted] realizzi; il listino registra [redacted] maggioranza di flessioni.

Indice 475,3 (prec. 475,9).

Francoforte: 117,66 (117,36)

Il [redacted] ha ripreso la tendenza al rialzo, sotto [redacted] guida dei titoli siderurgici, sostenuti dall'aumento dei prezzi dell'acciaio negli Stati Uniti. In vista i chimici e gli elettrici.

Indice 117,66 (prec. 117,36).

Parigi: da 95,7 a 96,2

Prevalenza di progressi moderati, dopo che una [redacted] te di vendite ha assorbito, [redacted] chiusura, parte [redacted] guadagni iniziali.

Indice 96,2 (prec. 95,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 330 (325); Citroën 123,70 (121,50); Française des Pétr. 153,90 (152,50); Peugeot 132,60 (130,90); Rhône Poulenc 194,50 (189,50); Perrier 151 (151,10).

[redacted] la «Beth[redacted] Steel» [redacted] i [redacted]

«Rammarico» [redacted] Johnson nella conferenza-stampa [redacted] ieri

New York, 1 settembre.

La Bethlehem Steel Corporation ha aumentato — a decorrere dalle spedizioni del 7 settembre — i prezzi dell'acciaio al carbonio e delle leghe di acciaio in barre (inclusi i semi-lavorati) nella misura di 3 dollari per tonnellata. L'annunzio [redacted] da vicino quello analogo della Republic Steel e della United States Steel.

Nella sua conferenza-stampa di oggi, il presidente Johnson ha espresso il [redacted] «rammarico» per gli aumenti decisi nel settore siderurgico.

Il Presidente ha anche accennato alla vertenza in [redacted] so nell'industria automobilistica, per il rinnovo del contratto di lavoro, affermando che il governo farà di tutto per evitare lo sciopero. A Detroit, le trattative sembrano giunte a un punto morto.

Walter P. Reuther, presidente del Sindacato [redacted] dipendenti dell'industria automobilistica (U.A.W.) ha detto che ha in programma un incontro con i rappresentanti della Ford per discutere il nuovo contratto alle ore 21 locali di oggi.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 15/65 c. OZELLA GASPARE

Il giorno 11 ottobre 1967 alle ore 11 avanti al Dr. Antonio Cilento si procederà alla vendita con incanto in tre lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Barbania:

Lotto 1°: fabbricato rurale di are 0,79 F. [redacted] n. 671;

Lotto 2°: fabbricato rurale di are 0,80 F. XX n. 756;

Lotto 3°: seminativo arborato di are 56,42 F. VII n. 358.

Prezzo base L. 600.000 il 1° lotto; L. 1.800.000 il 2° lotto; L. 507.600 il 3° lotto.

Aumenti minimi L. 5000.

Deposito cauzione e spese rispettivamente L. 132.000, Li[redacted] 396.000 e L. 112.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

[redacted]

VENDITA [redacted] CON INCANTO

[redacted] esecuzione n. 18/65 c/ OZELLA ERMINIA

Il giorno 11-10-1967 alla [redacted] 11,15 avanti al Dr. Antonio Cilento si procederà [redacted] vendita con incanto [redacted] due lotti [redacted] seguenti beni [redacted] di proprietà [redacted] debitore:

In Barbania:

Lotto 1°: terreno seminativo di are 23,44 al F. IX n. 123;

Lotto 2°: prato di are 15,55 al F. IX n. 121.

Prezzo base L. [redacted] per il 1° lotto e L. 129.800 per il lotto 2°.

Aumenti minimi L. [redacted].

Deposito cauzione e spese L. 46.300 [redacted] il 1° lotto e L. [redacted] per il [redacted] lotto [redacted] versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento [redacted] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

[redacted] Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE [redacted] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[redacted] esecuzione [redacted] 176/65 Fall.to [redacted] S.I.M.P.

Il giorno 10 ottobre 1967 alle [redacted] 11,30 avanti [redacted] Dr. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto [redacted] seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

In Collegno, [redacted] Macedonia 25: terreno della superficie di [redacted] mq. [redacted] entrostanti fabbricati costituiti da palazzina e capannone industriale.

Prezzo base L. 83.124.252.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito cauzione e spese L. 16.297.000 [redacted] versarsi [redacted] no un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

[redacted] Cancelliere [redacted]

Sentenza [redacted] morte presunta

Il Tribunale di Acqui Terme, con sentenza 18-8-67 ha dichiarato presunta alle [redacted] 24 del [redacted] dicembre 1940 in Montevideo (Uruguay), la morte di Vezzoso Maria Rosa, nata a Pareto il 10-10-1875.

Chiunque abbia notizie dovrà farle pervenire al Tribunale [redacted] Acqui T. entro sei mesi.

Il Cancelliere Capo ENRICO BENZI

La lotta per il potere in Cina

Mao Tse-tung cerca un accordo con i rivali

Un editoriale del *Quotidiano del Popolo* di Pechino lascia intendere che il capo cinese, perduta la speranza di liquidare il presidente Liu Sciao-ci e il segretario del partito Hsiao-ping, si prepara a un compromesso

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, 1 settembre.

Sembrerebbe proprio che Mao abbia dovuto rassegnarsi a scendere la via del «compromesso». Il 29 agosto l'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso un editoriale del «Quotidiano del Popolo» che, facendo appello alla mozione degli affetti, come diremmo noi, esortava masse popolari, esercito e guardie rosse a una sorta di patto di mutua assistenza, dopo i «*momenti di incertezza e i dissensi*» acuitisi nelle ultime settimane.

Oggi l'agenzia «Nuova Cina» diffonde un nuovo importante editoriale del quotidiano che è il portavoce di Mao: «*Il nostro indirizzo politico ora deve essere il seguente: rovesciare o ridimensionare*», e cioè si impone una scelta, da farsi caso per caso. E' la prima volta, da quando è in corso la rivoluzione culturale, notano gli osservatori di Hong Kong, che viene adoperato il verbo «*ridimensionare*», come alternativa a «*rovesciare*», riferendosi al gruppo «*revisionista*» di Liu Sciao-ci. Ciò potrebbe significare che Mao ha perso ogni speranza, almeno per il momento, di liquidare Liu e il segretario generale del partito Teng Hsiao-ping: esautorarli non è bastato, evidentemente, a far capitolare tutta la «base» organizzativa, i quadri del partito che i due controllavano.

C'è un passo dell'editoriale del giornale di Pechino, che, secondo l'interpretazione dei sinologi più autorevoli, significa puramente e semplicemente come negli ultimi tempi anche «fedelissimi» di Mao abbiano maturato una crisi di coscienza, finendo con l'allinearsi sulla linea «tradizionale» di Liu.

Premesso che la lotta per il potere che si sta svolgendo in Cina — e che data ormai dal 1958 — è una lotta ideologica che non prevede l'eliminazione fisica degli avversari, diremo come essa si svolga tra gli esponenti di due linee comuniste divergenti fra di loro sul piano della metodologia: una linea — quella di Liu Sciao-ci e di Teng Hsiao-ping, le due «tigri ferite» — esprime un comunismo pragmatico, razionale, che «avanza o si ritira» entro il perimetro di determinati stadi di sviluppo, secondo il modulo di ispirazione sovietica. L'altra linea è quella del comunismo radicale, utopistico di Mao che prospetta il raggiungimento degli obiettivi mediante una «scorciatoia», che alla razionalità economica e politica sostituisce la fede cieca, totale, assoluta nella dottrina e la fiducia nella forza e nel potere della volontà umana.

La lotta ideologica, la battaglia per la supremazia rimonta al «gran balzo in avanti» del 1958, quando Mao, voltate le spalle a tutti i principi di sviluppo marxista, volle dare l'avvio a un rapido avanzamento della Cina verso il comunismo. Un sistema di vita comunitario (le famose «comuni») e la distribuzione dei beni dovevano essere i primi passi verso questa trasformazione della società cinese. Il «gran balzo» provocò la catastrofe economica, fu un clamoroso fallimento: nel dicembre 1958 Mao «lasciava» la presidenza della Repubblica per «*potersi dedicare interamente al partito*».

Il suo successore, Liu Sciao-ci, si diede a smantellare i programmi di «rinnovamento» di Mao senza peraltro rinnegarne gli *slogans*. Impegnato a salvare il salvabile, Liu tollerò che intorno a Mao venisse edificata una leggenda di «infallibilità». La stessa opposizione, pare con intendimenti ironici, partecipò al culto della personalità, forse considerando che indulgere alla sete di gloria personale di Mao («*Il più grande teorico marxista-leninista dell'epoca*», il «*profeta*» nei cui scritti era la risposta a qualsiasi problema pratico e filosofico), fosse una concessione di poco conto, dal momento che le leve del potere non erano più nelle sue mani. Sennonché fu proprio il «culto della personalità», l'alone di deità che aveva finito col circondare la sua figura, l'arma con cui Mao passò al contrattacco, quando la «grande rivoluzione culturale proletaria» esplose nell'aprile del 1966: si trattava dell'utopia del «gran balzo» risuscitata con «*l'aggiunta di una facciata di rinnovamento culturale*».

Mao organizzò in ognuno dei comitati di partito, al centro e alla periferia, dei nuclei rivoluzionari che dovevano assumerne il controllo ed epurare i funzionari «revisionisti», legati cioè a Liu. Tuttavia i comunisti pragmatici resistettero, Mao dovette ricorrere all'esercito. Al termine di una vasta epurazione, il maresciallo Lin Piao riuscì a schierare l'armata di liberazione al suo fianco. Nell'estate del 1966 si ordinò agli studenti di «fare la rivoluzione», il 18 agosto i giovani militanti vennero riconosciuti ufficialmente come «guardie rosse».

Da allora i giovani attivisti hanno invaso il paese, sconvolgendone la vita, creando una situazione molto vicina all'anarchia, così che la reazione dei quadri comunisti appoggiati da operai e contadini cui venivano aumentati i salari e distribuiti fondi comuni (da qui l'accusa di «economismo» loro rivolta dai maoisti) fu immediata. Questa opposizione, condotta spesso sbandierando il «libro rosso» di Mao (ecco l'aspetto, per noi occidentali, paradossale della crisi cinese) non ha desistito nonostante l'accantonamento di Liu e il suo continuato linciaggio morale: i maoisti lo definiscono il «*Kruscev della Cina*».

Negli ultimi tempi, gravi fratture sono avvenute nell'esercito, come l'episodio di Wuhan ha rivelato. Da qui il primo «compromesso» con l'invito alla «mutua assistenza» tra popolo, armata e guardie rosse. Al primo è seguito ora il secondo — e forse, secondo alcuni, definitivo — «compromesso»: anziché «rovesciare» i «revisionisti» si potrà «ridimensionarli». Il che, secondo i sinologi, non significa che i comunisti pragmatici abbiano vinto ma dimostra come Mao non sia riuscito a liquidarli. La lotta per il potere in Cina sarebbe dunque entrata in una nuova fase, lunga e caotica, aperta a tutte le soluzioni.

Igor Man

Mosca ordina l'espulsione di due diplomatici americani

Mosca, 1 settembre.

Il governo sovietico ha ordinato l'espulsione dell'addetto stampa e dell'addetto agricolo all'ambasciata americana. Il ministero degli Esteri ha motivato il provvedimento con il fatto che i due diplomatici, Dabney Chapman e Brice Meeker, si sono resi colpevoli di «*attività incompatibili con il loro status diplomatico*». Non si aggiungono altri particolari. All'ambasciata americana non si sono voluti fare commenti.

Si tratta della prima espulsione di diplomatici americani da quando il 14 settembre dell'anno scorso fu allontanato dall'Unione Sovietica il secondo segretario Donald Lesh.

A quanto pare il governo sovietico ha agito per rappresaglia per essere stato costretto a far partire precipitosamente dagli Stati Uniti due diplomatici sovietici coinvolti in un caso di spionaggio per il quale sono stati arrestati due sergenti americani. *(A.P.)*

Scioperano i docenti tecnici negli istituti industriali

Per tutto il periodo degli esami

Roma, 1 settembre.

(g. f.) Uno sciopero degli insegnanti di fisica e laboratorio, di disegno, di elettrotecnica e misure elettriche, di chimica e di tutte le altre discipline degli istituti tecnici industriali il cui orario di cattedra è stato modificato, è stato indetto dal Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi).

La manifestazione, proclamata per protesta contro la mancata soluzione del problema degli orari di insegnamento di alcune categorie di docenti degli istituti, avrà inizio da lunedì 4 e prevede l'astensione da qualsiasi operazione degli esami in corso.

E' stata sospesa l'agitazione del personale delle antichità e delle belle arti, dipendente dal ministero della Pubblica Istruzione e dalle Sovrintendenze.

SENTENZA AL PROCESSO DI MOSCA

Condannati i tre scrittori ribelli
Fermati due loro amici fuori dall'aula

Le pene: una a tre anni, due a un anno con la condizionale - Ieri mattina aveva deposto a difesa anche la figlia dell'ex ministro Litvinov - Portati via dalla polizia due giovani che nei corridoi del tribunale parlavano con i giornalisti occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 settembre.

Si è concluso oggi al tribunale di Mosca il processo contro i tre giovani scrittori accusati di avere organizzato una manifestazione in difesa di Siniavsky e Daniel (i due letterati «ribelli» condannati ai lavori forzati). Vladimir Bukovsky è stato condannato a tre anni di reclusione; a Evgeny Kushev e Vadim Delone è stato inflitto un anno di carcere con la condizionale.

La sentenza è stata annunciata ai giornalisti stranieri che attendevano al di fuori dell'aula, da una persona che aveva assistito al processo. Funzionari di polizia sono immediatamente intervenuti ed hanno invitato i giornalisti ad allontanarsi.

Questa mattina erano stati ascoltati altri due testimoni a difesa: Larissa Bugayan e una certa «cittadina Anna» che viene indicata come la figlia di Litvinov, l'ex ministro degli Esteri sovietico degli anni trenta. Le due donne avrebbero dichiarato che il Bukovsky aveva deciso di partecipare alla dimostrazione contro le condanne di Siniavsky e Daniel nella certezza che non si trattava di una azione illegale, «*in quanto non ci sarebbe stato turbamento dell'ordine pubblico*».

Sempre stamane l'udienza era stata movimentata indirettamente da un drammatico episodio avvenuto fuori dell'aula. Agenti in uniforme hanno arrestato e portato via due amici degli imputati (e testimoni a discarico) che si erano fermati a conversare con giornalisti occidentali in attesa nei corridoi. Si tratta di un giovane con la barba, autodefinitosi poeta, il quale ha seguito i due agenti senza muovere obiezioni e di un altro giovane di circa vent'anni il quale ha opposto resistenza e solo dopo alcuni minuti è stato issato a forza sul furgone cellulare.

Henry Shapiro

Un aereo militare tedesco riporterà a Napoli un italiano condannato da un male inesorabile

Bonn, 1 settembre.

Da tre giorni, un lavoratore italiano, Francesco Matrone, trentunenne, sa di essere condannato a morte da un male inesorabile. La Luftwaffe esaudirà il suo ultimo desiderio: lo trasporterà con un aereo speciale a Napoli, sua terra d'origine.

Due anni fa, quando Matrone era giunto da Torre Annunziata a Ludwigsburg, era pieno di speranza e di energia. Avrebbe lavorato duro per mettere da parte il denaro necessario a ritornare al paese e aprirvi un negozio. Qualche giorno fa Matrone fu colpito da grande prostrazione e non riuscendo a superare lo stato di estrema debolezza ricorse ad un medico.

Il sanitario che lo visitò non ebbe dubbi: il suo male era ormai ad uno stato avanzato. Matrone fu ricoverato in ospedale dove i medici emisero una diagnosi tremenda: un cancro incurabile. Francesco Matrone reagì con grande forza al tragico annuncio. Espresse soltanto il desiderio di finire i suoi giorni a Torre Annunziata.

Del suo caso si è interessato il console generale d'Italia a Stoccarda, Alberto Solera, che, rivoltosi al comando regionale della Luftwaffe, ha ottenuto che l'ammalato venga trasportato con un aereo speciale da Stoccarda a Napoli. Il volo avverrà lunedì prossimo. *(Ansa)*

Mille minigonne inglesi alle sfilate di Mosca

L'arrivo a Mosca del folto gruppo di graziose indossatrici inglesi che parteciperanno alle sfilate internazionali di moda. «Mandateci soprattutto minigonne» avevano chiesto gli organizzatori della manifestazione moscovita. Sono stati accontentati: le case londinesi hanno inviato circa mille capi di vestiario. Molti modelli sono della disegnatrice Mary Quant e quasi tutti hanno le gonne cortissime, fino a venti centimetri sopra il ginocchio (Tel. A.P.)

Sei cani muoiono avvelenati dopo la caccia a Cigliano

Durante la battuta nella zona hanno trovato e ingerito cibi trattati con veleno - I «bocconi» pare siano stati preparati dagli agricoltori

(Nostro servizio particolare)
Livorno Ferraris, 1 settembre

(n. o.) Nei territori dei comuni di Cigliano e Livorno Ferraris sei cani da caccia sono morti nelle ultime ore, avvelenati da cibi preparati in precedenza e sparsi nei campi. Si presume che questi «bocconi» siano stati preparati da agricoltori del luogo, i quali intendono in questo modo impedire ai cacciatori di transitare sui loro appezzamenti, calpestare e danneggiare le colture.

La prima denuncia relativa alla morte del proprio cane è stata presentata ai carabinieri di Livorno Ferraris dal cacciatore del luogo Emiliano Pasteris. La bestia, rientrata dalla caccia, si reggeva a fatica sulle zampe ed è poi crollata a terra varcando il cancello della cascina. Anche un torinese ha perso i suoi due cani: il cacciatore, accortosi che le bestiole stavano male, ha sospeso la battuta ma tutto è stato inutile.

Francesco Formia, 42 anni, è un altro cacciatore di Livorno a lamentare la perdita della sua bestia: aveva percorso lo stesso territorio tra Cigliano e Livorno, il suo animale ha ingerito un boccone avvelenato ed è rimasto stecchito al suolo. Mario Sancio, di 64 anni, ha anch'egli subito lo stesso danno, mentre due cani appartenenti ad altrettanti cacciatori ciglianesi, al rientro da una battuta nella zona, hanno subito analoga sorte: uno è morto, l'altro è stato soccorso in tempo ma le sue condizioni sono gravi.

Viva apprensione regna fra i cacciatori della zona, i quali sperano in un immediato intervento delle autorità. Una cosa è certa: più nessuno andrà a cacciare in questo vasto territorio. Si teme infatti che i campi tra Livorno e Cigliano siano tutti infestati da cibi avvelenati.

RITORNO ALL'800 E AL TIPO MILITARE

Rivoluzioni di colori a Sanremo per la moda maschile di autunno

Gli esperti propongono tinte chiare e brillanti, quali il verde laguna, il blu lago e il marrone morena - Si afferma all'estero la linea italiana con pantaloni stretti, giacca fasciata a vita alta, e tre o cinque bottoni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 settembre.

Gli incontri di moda maschile si sono iniziati oggi a Sanremo e proseguiranno domani e domenica. Le manifestazioni vanno dalla «razionalizzazione» del lavoro artigiano sartoriale sul piano europeo (e vi partecipano esperti di sette Paesi), alle sfilate di modelli, alle mostre di filatelia e di fotografia sul tema della moda per uomini e ragazzi (inaugurate nel tardo pomeriggio), la tavola rotonda sul «Colore nella vita di oggi».

Questo intenso programma si svolge sotto l'egida dell'Enapi (Ente nazionale artigianato e piccole industrie) e con l'appoggio del Gidam (Gruppo italiano drappieri alta moda), ed ha lo scopo non soltanto di dare un panorama dell'attuale moda maschile italiana, già apprezzata anche all'estero, ma di svilupparne e aggiornarne le tecniche e diffonderne le caratteristiche nella massa del pubblico come avviene per la moda femminile.

La grande evoluzione della moda maschile non si basa tanto sulla linea — ormai è affermata una «linea italiana», costante nei principi fondamentali e variante solo nei particolari da sarto a sarto — ma sul tessuto e sul colore, che hanno subito una vera rivoluzione. Si rinnegano stravaganze e storture beat, ma si proclama la «libertà di vestirsi in modo più piacevole, vario, allegro» rispetto al passato.

Quali sono dunque i colori di quest'imminente autunno-inverno? Si basano su tre tinte fondamentali, tutte più chiare e brillanti di quelle degli inverni scorsi: il marrone morena, il verde laguna e il blu lago, intensi e carichi, con sfumature fredde, bluastre e violacee. Ruotano attorno a queste basi un'enorme quantità di interpretazioni e disegni, accentuati sulle linee verticali.

Quanto alla linea italiana ormai affermata — pantaloni stretti, giacca fasciata, aderente al torace e sempre lunga, ma non troppo, vita alta; tre, quattro, cinque bottoni o coppie di bottoni — essa viene qui interpretata in due modi diversi: la linea dei sarti conservatori che evitano le audacie pericolose e quella dei ricercatori che rischiano la novità: fra costoro vi è un visibile ritorno all'Ottocento con lo stile caratteristico delle divise militari.

m. r.

Al Samia di Torino esporranno 12 Paesi

Il Salone dell'abbigliamento si aprirà il 7 settembre

Le manifestazioni autunnali torinesi si aprono con la 25ª edizione del Samia, il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento. Come di consueto, la rassegna si svolgerà nel Palazzo delle esposizioni, al Valentino, dal 7 al 10 settembre. Vi parteciperanno [illegible] aziende, delle quali 24 straniere in rappresentanza di dodici nazioni: Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Giappone, Hong Kong, Israele, Olanda, Scozia, Stati Uniti, Svizzera.

E' un appuntamento importantissimo per gli operatori economici del settore dell'abbigliamento. Qui si incontrano direttamente i produttori e i dettaglianti; e non di rado centinaia se non migliaia di dettaglianti sono rappresentati da uno solo, che sceglie per tutti, come gli operatori statunitensi che vengono ad acquistare per conto dei grandi magazzini o di catene di negozi. L'Italia nel campo dell'abito confezionato sta facendo grandi progressi, ma il cammino è ancora molto lungo. La percentuale degli italiani che si serve del vestito già pronto è di circa il 50 per cento, mentre appena dieci anni fa era meno della metà. Uno sviluppo notevole, tuttavia siamo ancora lontani dalla percentuale degli Stati Uniti che arriva al 95 per cento.

Sebbene sia relativamente lenta la diffusione dell'abitudine di servirsi delle confezioni, l'industria italiana è all'avanguardia nella produzione, sia per la tecnica, sia per il gusto, la linea, l'armonia degli abiti fatti. Questo successo è dovuto alla stretta collaborazione esistente tra l'industria e l'alta moda. Quest'ultima crea con l'arte e la fantasia che sono ormai celebri in tutto il mondo e il produttore in serie vi attinge nella misura giusta, adatta per il grande pubblico accettando quel tanto di novità ed estro che può essere applicato in pratica su larga scala.

E' per queste ragioni che il Samia diventa interessante anche per gli operatori economici di quei paesi che sono molto più avanti di noi in fatto di percentuali di vendita di abiti fatti. Il nostro mercato offre una miniera di idee e di prodotti. Grazie a queste sue prerogative il settore dell'abbigliamento, di cui il Samia è il più fedele rappresentante, rende un valido servigio alla bilancia dei pagamenti: nel primo quadrimestre di quest'anno abbiamo esportato vestiario per 131 miliardi di lire; nell'uguale periodo del 1966 erano stati 114 miliardi.

Il 25° Samia si aprirà la mattina del 7 settembre alla presenza del ministro dell'Industria e del Commercio, on. Andreotti. La rassegna comprenderà anche il 1° Sima, Salone Internazionale delle macchine e delle attrezzature per l'abbigliamento, con 40 ditte espositrici specializzate nella produzione di apparecchiature e impianti per l'industria delle confezioni.

r. l.

Ipotecati i beni del sindaco per un danno recato al Comune

Il primo cittadino di Bibiana aveva concluso (autorizzato dal Consiglio) un affare, che non andò a buon fine

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 1 settembre.

Su richiesta del prefetto di Torino, il Tribunale di Pinerolo ha autorizzato l'iscrizione ipotecaria sui beni personali del sindaco di Bibiana, dr. Luigi Bertotto, ritenuto responsabile, in via amministrativa, di un danno patrimoniale subito dal Comune in conseguenza alla non realizzazione di un progetto che avrebbe dovuto trasformare la montagna che da Bibiana sale fino al Montoso in una ridente località turistica. Si conclude così per il sindaco Bertotto, che è anche il retto e stimato notaio del paese, l'illusione che un impresario torinese, Felice Piretta, era riuscito a suscitare in lui di trasformare il grande bosco comunale in una modernissima zona di ville, ritrovi e attrattive.

L'operazione ha avuto inizio negli anni del «boom» economico, e precisamente nel 1963, quando il Piretta concluse con il sindaco, che preventivamente ne aveva ottenuta l'autorizzazione dal Consiglio comunale, l'acquisto dell'intera regione montagnosa di Pietrafica al prezzo di 180 lire al metro, che importava per il Comune un incasso di 36 milioni.

Venne redatto un compromesso di vendita e vennero stabilite precise clausole, e cioè la presentazione da parte dell'impresario di un piano di lottizzazione con relative strade e servizi, e precisi impegni per la trasformazione della località, a garanzia dei quali il Piretta avrebbe dovuto versare un anticipo di 12 milioni.

In effetti l'opera ebbe inizio con tracciamento di una rete stradale che ha uno sviluppo di sei chilometri e una larghezza di dieci metri, costruita però solo con sbancamento e livellamento del terreno.

La strada ebbe un momento di notorietà quando venne sbarrata al confine con Montoso dal comune di Barge per evitare che venisse evaso in tal modo il pedaggio per il trasporto delle pietre. Nel frattempo, malgrado un nutrito lancio propagandistico, non fu possibile lottizzare il terreno, né tanto meno costruirvi il sognato villaggio turistico per mancanza totale di acquirenti.

Infine, l'impresario venne meno ai suoi impegni non versando al Comune né il deposito cauzionale di 12 milioni, né tanto meno il prezzo pattuito di 36 milioni.

Il complesso di questi fatti ha suscitato parecchie proteste che, giunte fino alla prefettura di Torino, hanno provocato l'invio sul posto di un viceprefetto ispettore.

A conclusione dell'inchiesta la prefettura ha investito del caso la Giunta provinciale amministrativa che, in attesa delle eventuali conseguenze legali di questi fatti, ha ritenuto opportuno cautelare il Comune chiedendo e ottenendo dal Tribunale di Pinerolo il decreto di ipoteca sui beni del sindaco.

m. g.

ULTIME NOTIZIE

Nuove battute d'una lunga polemica

Altre accuse dei socialisti al pci per il Patto atlantico

L'on. Orlandi scrive che i comunisti cercano di allontanare il psu dal terreno della democrazia - Il tentativo è vano, aggiunge, perché i socialisti accettano l'Alleanza atlantica come necessario strumento di difesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

Nuovi interventi nelle polemiche sul Patto atlantico. Viene diffuso oggi un articolo dell'on. Orlandi, direttore dell'*Avanti!*, che apre un dibattito sulla rivista «Critica sociale». Scritto certamente alcuni giorni or sono, l'articolo non può tener conto dei collegamenti, che sono ora emersi, tra Patto atlantico e trattato di non proliferazione atomica. L'articolo però conferma nettamente le posizioni socialiste, polemizzando coi comunisti e illustrando gli obiettivi della campagna del pci.

La campagna, secondo l'on. Orlandi, affidata in Italia alla emotività e alla forza di suggestione delle deformazioni di parte, rientra nella «strategia globale» fissata nella conferenza dei partiti comunisti di Karlovy-Vary. Il «meccanismo» è entrato subito in funzione in Italia perché è ritenuta l'anello più debole dell'Alleanza atlantica. Il pci, sempre secondo l'on. Orlandi, vuol sovvertire i presupposti delle scelte operate in politica interna ed estera «per scardinare l'alleanza tra socialisti e cattolici e spingerli ad abbandonare il terreno della democrazia. Ma è un tentativo vano perché il partito socialista è unito nella leale accettazione del Patto atlantico concepito come strumento di una ancora necessaria solidarietà difensiva».

Una riserva, sia pure molto discreta, fa l'on. Orlandi per la democrazia cristiana: la dc dimostra che la tendenza ad un «neutralismo di tipo ecumenico» non diventa una «tendenza centrifuga rispetto all'Alleanza atlantica». E' da supporre che questa punta di riserva non piacerà ai democristiani e probabilmente avremo altre piccole polemiche marginali che complicheranno la già confusa, inattuale e logorante polemica sull'Alleanza atlantica. Dell'articolo dell'on. Orlandi va poi segnalata la affermazione che la battaglia per il Patto atlantico non assumerà i toni drammatici sperati da alcuni e non immobilizzerà il centro-sinistra.

Vi sono altre dichiarazioni, repliche, precisazioni di secondaria importanza sempre sullo stesso argomento. E' opinione generale che da oltre un mese si sta discutendo sul vuoto, ripetendo le stesse cose e rischiando di favorire la manovra comunista. E' convinzione unanime che, alla vigilia della ripresa parlamentare, vi sono problemi grossi da affrontare per l'immediato, leggi fondamentali da varare e impegni inderogabili da mantenere in una disperata lotta contro il tempo. Tuttavia, le dichiarazioni, le precisazioni e gli interventi polemici non cessano, in una gara cui nessuno vuol rinunciare.

Sul trattato di non proliferazione l'on. Brodolini, vice segretario socialista, ha dichiarato d'essere d'accordo con l'impostazione del ministro degli Esteri Fanfani: l'accordo va perseguito attraverso una trattativa che deve proteggere i legittimi interessi del Paese. **r. a.**

Denunciato per falso il conte che annunciò d'aver vinto il primo premio di Monza

Bergamo, 1 settembre.

(u. g.) Franco Chiaro Dominioni, che a fine giugno aveva fatto parlare di sé quale presunto vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza, è stato denunciato per truffa. Il conte Dominioni che in realtà si chiama Franco Chiaro (Chiaro è il cognome), nato a Parma 47 anni or sono, ha preso nel giugno scorso la residenza ad Albano S. Alessandro presso Bergamo.

A molti giornali erano pervenute telefonate da parte di «lettori» i quali si preoccupavano d'informare che il vincitore dei 150 milioni di Monza era il «conte Dominioni». A Bergamo veniva messa in circolazione la voce che sarebbe stato reperibile mentre faceva acquisti alla «Casa della renna», in via Tasso. Appunto alla «Casa della renna» il Chiaro comprò un vestito e ottenne inoltre dal proprietario, Mosè Casali, di 38 anni, anche un orologio d'oro e 200 mila lire in contanti. In cambio, il Chiaro rilasciava un assegno di mezzo milione, poi risultato a vuoto.

Quattro agenti e 10 agricoltori feriti in disordini a Nicastro

Duecento persone hanno protestato perché un esattore del Comune stava pignorando la casa di un contadino che non pagava l'imposta sui terreni

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 1 settembre.

Quattro agenti di polizia e dieci agricoltori sono rimasti feriti durante gravi disordini avvenuti a Nicastro, un comune distante 47 chilometri da Catanzaro. Gli scontri, ai quali hanno partecipato circa duecento persone, sono avvenuti quando un esattore comunale, insieme con un ufficiale giudiziario, si è presentato dinanzi all'abitazione dell'agricoltore quarantacinquenne Giovanni Pilessi, che non pagava l'imposta sul terreni di sua proprietà da dieci anni.

Conosciuto il motivo della visita, e visto fra le mani dell'ufficiale giudiziario un fascio di atti di pignoramento riguardanti parecchi agricoltori del comune, Giovanni Pilessi ha invitato i due ad andarsene. Un'ora dopo, gli ufficiali sono tornati sul luogo scortati dagli agenti di polizia. Alcuni operai, fermatisi con un camion dinanzi all'abitazione dell'agricoltore, hanno cominciato a caricare sul veicolo le suppellettili.

A questo punto, le campane del sobborgo hanno cominciato a suonare a distesa. Una folla di agricoltori si è radunata dove sorge la casa del Pilessi, gridando agli agenti di scaricare dal camion gli oggetti pignorati.

Alcune donne, fra le più animose, si sono arrampicate sul veicolo gettando a terra i mobili. Quando le guardie sono intervenute, parecchi dimostranti hanno cominciato a lanciare pietre contro gli agenti. Durante gli scontri quattro militi e dieci contadini sono rimasti leggermente feriti e sono stati medicati all'ospedale.

In serata, una manifestazione di protesta si è svolta dinanzi alla casa comunale di Nicastro. Una delegazione di dimostranti è stata ricevuta dal sindaco, prof. Bevilacqua, che ha promesso di intervenire presso le autorità governative in favore degli agricoltori. Per evitare altri disordini, i pignoramenti sono stati sospesi. **a. l.**

Da quattro anni era a New York uno dei presunti assassini del commissario di P.S. Tandoy

Agrigento, 1 settembre.

(r. s.) Nuovi particolari si sono appresi sulla cattura, avvenuta negli Stati Uniti, di Santo Librici, uno dei presunti assassini del commissario di P.S. Aldo Tandoy. Il mafioso agrigentino è stato arrestato a Nuova York in seguito alle pazienti indagini dei carabinieri.

Il Librici, che deve rispondere di tre omicidi, riuscì a espatriare clandestinamente negli Stati Uniti nel 1963, poco prima che il tribunale di Agrigento spiccasse contro di lui un mandato di cattura. Il Librici raggiunse il fratello Giuseppe che era emigrato alcuni anni prima, e risiedeva a Brooklyn. Per far perdere le sue tracce egli aveva assunto il nome di Santo Agosto, e cambiava spesso indirizzo pur risiedendo sempre a Brooklyn.

Quattordicenne si sposa domani a Favria Canavese

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 1 settembre.

(n. c.) Nozze fuori del normale domenica prossima nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo di Favria Canavese, dove alle 10,15 il vicario don Natale unirà in matrimonio la quattordicenne Maria Macrì, nata a Mammola, in Calabria, con l'operaio Nicodemo Albanese di ventidue anni.

Giovane sposa folgorata da una scarica del «föhn» mentre si asciuga i capelli

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 settembre.

(f. d.) Una giovane sposa, madre di tre figli, è stata uccisa questa sera da una scarica elettrica mentre si asciugava i capelli con un «föhn». Si tratta di Carmela Montorro, di 29 anni, abitante a Genova in viale Gambaro 1. La giovane donna era sposata da dieci anni con il minatore Gerardo Lamanna: avevano tre figli, due femmine di 2 e sette anni e un maschietto di 6. Con loro vivevano anche i genitori della Montorro.

Quando è avvenuta la disgrazia, la donna era in casa con il padre Michele e la figlia minore, Franca, di 2 anni. Aveva già lavato i capelli alla bimba e glieli aveva asciugati con il «föhn». A sua volta si è lavata i capelli ma mentre si stava asciugando una scarica elettrica l'ha investita in pieno, folgorandola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

In una rissa notturna sei feriti e dieci arresti

In borgo Dora, per vendicare un oltraggio

In un vicolo che si apre in corso Napoli, al numero 6, ieri sera, tra le 21 e le 22, si è svolta una furibonda rissa tra una dozzina di persone. Alla fine sei litiganti sono dovuti ricorrere ai medici del Maria Adelaide per farsi suturare le ferite, e una donna è stata ricoverata. Gli agenti del commissariato Borgo Dora sono intervenuti, prima per sedare la rissa, poi per cercare di conoscerne i motivi e stabilire le responsabilità. Nella notte tutti i rissanti compresi i feriti sono stati arrestati: in totale dieci persone.

Le versioni sono ancora contrastanti. Pare che ieri mattina Angela Caruso di 24 anni, abbia offeso Antonio Di Candia di 27 anni, abitante in via Bava 37, decoratore, che è fidanzato della commessa Maria Mammola di 19 anni. Ieri sera, mentre il Di Candia era sotto il portone in attesa della fidanzata, sono scese Angela Caruso e la sorella Graziella di 22 anni.

La lite è presto divampata con l'intervento di Francesco Caruso, fratello di Angela e Graziella, di Francesco Maranci, 57 anni, di Maria Mammola, della madre di questa, Genoveffa e di altri. Sono stati usati bastoni, martelli; s'è visto addirittura qualcuno gettare sulla testa dei rivali una bicicletta. Genoveffa Mammola è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni per una contusione cranica. Tutti gli altri, ad eccezione di Graziella Caruso, guariranno in una settimana.

— Al foro boario di Moncalieri un toro di proprietà dell'allevatore Dino Moncalvo, 42 anni, abitante a Poirino in viale Indipendenza 1, si è liberato con uno strattone mentre veniva condotto al peso e ha infilato al galoppo la corsia riservata al pubblico.

La folla è fuggita terrorizzata, ma l'agricoltore Agostino Rosso, 35 anni, da Moretta di Cuneo, non si è scansato in tempo. Lo hanno visto cadere tra gli zoccoli dell'animale, che pesava parecchi quintali, e i più animosi si sono precipitati a soccorrerlo convinti di trovarlo stritolato. Invece, ha riportato solo contusioni guaribili in 5 giorni.

Una donna di 60 anni ferisce con una martellata la rivale

Francesca Attina in Marinaro, di 22 anni, via Ulzio 17, ieri è venuta a lite con la coinquilina Maria Balestreri ved. Colago, di 60 anni. Motivo: la Marinaro in un primo tempo si era accordata di affidare alla Balestreri il proprio bambino durante le ore di lavoro, poi aveva deciso di mandarlo all'asilo. La Balestreri ha inferto alla Marinaro una martellata in testa e poi è fuggita. La giovane si è dovuta far medicare all'ospedale ed è stata giudicata guaribile in sette giorni.

— Due auto si sono scontrate, ieri alle 16, sull'incrocio della strada Stupinigi - Pinerolo con quella di Orbassano. Su una c'erano i coniugi francesi Renato e Renata Conti, abitanti a Marsiglia, che hanno riportato ferite guaribili in 6 giorni per lui e in 3 giorni per lei. Sull'altra vettura viaggiavano Luciano Miezio, 29 anni, da Casale San Giovanni, che ha riportato la frattura del braccio sinistro, guaribile in 30 giorni, e Pier Franco Costa, 27 anni, da Lusernetta San Giovanni, che guarirà in 15 giorni.

Ingegnere muore per infarto mentre è al tavolo di lavoro

L'ing. Leonardo Rosati, 68 anni, presidente della Commissione distrettuale delle imposte e consigliere del Centro della piccola e media edilizia, è stato stroncato da un infarto mentre sedeva al tavolo di lavoro nel suo alloggio di corso Re Umberto 114.

La moglie, Giuseppina Ghelfi, quando è andata a chiamarlo per la colazione, lo ha trovato con la testa sulla scrivania, privo di sensi. Vano è stato l'intervento di un medico. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30.

Ucciso nell'auto del figlio che si scontra con un camion

L'incidente presso Alba - La vittima aveva 42 anni - Altre tre persone ferite nello scontro

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 1 settembre.

(a. f.) Un morto e tre feriti, di cui uno gravissimo, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto oggi sulla statale 231 Asti-Alessandria, in località Baraccone di Castagneto.

Verso le ore 13 una «500», proveniente da Magliano, all'incrocio per Neive, svoltava a sinistra, quando nello stesso istante sopraggiungeva l'autocarro targato Alessandria 57824, proveniente da Alba e diretto ad Asti, che la investiva frontalmente, trascinandola per oltre venti metri.

La vettura, rimasta completamente sfasciata, era pilotata da Franco Marasso, di 19 anni, da Neive, che aveva al suo fianco il padre Giuseppe, e la madre Elsa Agnelli, entrambi di 42 anni.

L'autocarro era pilotato dall'autista Alfonso Bussolo, di 25 anni, da Solero. Tutti e quattro i protagonisti dell'incidente rimanevano feriti, e venivano trasportati presso l'ospedale di Alba. Qui, dopo circa mezz'ora Giuseppe Marasso decedeva per sfondamento del torace e fratture varie. Alla moglie Elsa, in grave pericolo di vita, i sanitari hanno riscontrato la frattura della base cranica e altre lesioni.

Il figlio, Franco Marasso, ha riportato alcune contusioni ed è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Il Bussolo invece ha riportato solo lievi ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Stato Civile di Torino

31 agosto 1967

NATI — Salvadori Stefano; Aravecchia Andrea; Sala Paolo; Piatti Stefania; Di Fiore Simona; Busceni Brunella; Bianco Massimiliano; Zanca Massimo; Perla Paolo; Actis Grosso Patrizia; Cirella Maria; Sgarbi Silvia; Grassellini Barbara; Nigra Daniela; Franchino Laura; Fornarelli Giovanni; Taddei Claudio; Cordero Lucia; Delpiano Alessandra; Florean Annalisa; Nivolo Arianna; Piazza Vincenzo; Gemelli Andrea; Albanese Giuseppe; Mazzarelli Paride; Caeda Massimo; Zampieri Patrizia; Torelli Stefania; Bosco Vania; Lo Presti Antonio; Vignali Massimo; Galleano Giuseppe; Genovese Patrizia; Montel Gian Luca; Ramano Vincenzo; Ambrogio Walter; Rosconi Marina; Battaglieri Barbara; Muriglio Giovanni; Dessi Daniela; De Bernardi Paola; Bresciani Sonia; Vicentin Anna Maria; Filippa Carlo; Aste Luca; Motto Ivana; Stante Anna; Chiesa Silvia; Rilla Alberto; Luri Roberto; Gallo Rita; Fogliato Vera; Parisi Sabrina; Battaglia Daniela; Carigiia Raffaella; Ferraris Enrica; Faravagna Patrizia; Prina Maria; Baldi Mauro; Spagnolo Fabio; Amato Marietta; Baldi Paola; Reppo Andrea; Vanni Maria; Boarino Grazia; Ceretti Davide; Del Donatella; Lisa Pier Domenico; Milan Roberto; Cavaliero Roberto; Vallory Anselmo; Benatello Moreno; Pellegrini Gabriella; Amico Mariano; Deambrogio Corrado; Bugada Loredana; Garcea Concetta; Baldarelli Stefano; Barbirato Renzo; Frasca Massimo; Andretta Tiziana; Desti Nerella; Cavallo Massimiliano; Bonan Luca; Dessi Gian Luca; Rostagno Marco; Adamo Massimo; Pastò Emilio; Blanc Anna; Salvaasi Silvia; Caobianco Giuliana; Fogli Davide; Furlan Sandra; Toccardi Luca; D'Innocenzo Luca; Barone Cinzia; Cascella Alfonso; Sanna Patrizia; Chistellino Orietta; Masier Lucio; Rolando Paolo.

MORTI — Virò Maria in Bello, di anni 27, nata a Torino, impiegata, abitante in via del Ridotto 22; Barale Anna in Pizzardi, a. 57, Pinerolo, pensionata, v. Oulx 23; Derollo Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato, v. Mad. Cristina 114; Villata Ida ved. Tarella, a. 76, Torino, pensionata, c. Agnelli 94; Pietrebon Stella, a. 69, Paese, religiosa, v.le Curreno 21; Dell'Oro Giacomina, a. 88, Valmadrera, religiosa, str. Val S. Martino 7; Ceresero Margherita ved. Marchetto, a. 86, Torino, pensionata, v. Gorizia 167; Actis Alesina Pasqualina ved. Ricca, a. 78, Montanaro, pensionata, v. Carrù 6; Valo Fiorentina in Antonietti, a. 64, Cannes, pensionata, v. N. Fabrizi 8; Rota Francesco, a. 74, Villabella, pensionato, v. Nizza 95; Arnichand Margherita, a. 77, Torino, pensionata, c. P. Oddone 35; Peli Augusto, a. 79, Formignana, pensionato, via Bellotti Bon 4.

Deceduti in ospedale: Calcio-Gaudino Pietro, a. 88, Sparone, pensionato; Giacone Elisabetta, mesi 1, Torino; Tozza Gerardo, a. 25, Ascoli, operaio; Mazzucchelli Rosa, giorni 2, Ivrea; Campoccia Maria in Caruso, a. 62, Caltagirone, casalinga; Scanavino Ferdinando, a. 77, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; Merino Giovanna ved. Bonino, a. 74, Torino, casalinga; Le Giudice Vincenzo, a. 76, Canicatti, pensionato; Cortigiani Marisa in Leporini, a. 43, Piombino, casalinga; Di Vita Sebastiana in Mercurio, a. 64, Palermo, pensionata; Ciarotti Mario, a. 69, Torino, avvocato; Florentino Andrea, a. 30, Geraci Siculo, ferroviere; Gorlan Antonio, a. 66, Dignano d'Istria, pensionato; Serra Baldassarre, a. 73, Cuneo, pensionato; Sibona Ferdinando, a. 73, Celio Enomondo, pensionato; Giavando Caterina in Cesaraccio, a. 43, Asti, casalinga; Filippone Giuseppe, a. 60, Settimo Torin., pensionato; Gurlino Luca, giorni 12, Torino; Ulla Fulvio, giorni 2, Torino; Caresso Delfina ved. Nocentini, a. 68, Genova, pensionata; Bertolino Remigia vedova Emanuel, a. 73, Castagnole Lanze, pensionata; Gamarro Giuseppe, a. 72, S. Benigno, pension.

Nati 101 - Matrimoni 49 - Morti 34

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Giulio Carrone

Per espresso desiderio del defunto e funerali avvenuti angosciati danno il doloroso annuncio la moglie Magda Campestano, la figlia Franca col marito Renato Eula e gli adorati nipotini, il fratello Umberto con la moglie Cecilia, il nipote Giulio Carrone con la moglie Liliana e figli, la suocera, l'affezionata Teresa e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti si sono uniti al dolore della famiglia.
— Torino, 2 settembre 1967.

La FILEP, Fabbrica Italiana Lampade Elettriche Phaeton, partecipa con cordoglio l'improvvisa scomparsa del proprio titolare
Dott. Ing. Giulio Carrone
— Torino, 2 settembre 1967.

I Dipendenti della ditta FILEP con rispettive famiglie prendono parte al lutto per la scomparsa del proprio titolare
Dott. Ing. Giulio Carrone
— Torino, 2 settembre 1967.

Cesare Carlini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del
Dott. Ing. Giulio Carrone
— Torino, 2 settembre 1967.

Fosina Garelli e Mafalda Carrone piangono il loro titolare
Dott. Ing. Giulio Carrone
— Torino, 2 settembre 1967.

Si uniscono ai famigliari nel ricordo dell'indimenticabile AMICO Giacomo e Maria La Marca, Alarica e Licia Mengardi.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Ing. Giulio Carrone
che appartenne al Sodalizio per oltre un trentennio.
— Torino, 2 settembre 1967.

Lydia, Nini, Marcello e Mario Quirico sono affettuosamente vicini agli amici Carrone ed Eula per la improvvisa scomparsa del caro
Ing. Giulio Carrone
— Alassio, 2 settembre 1967.

Pina, Enea Zuffi, Annamaria e Vittorio Tosca Caldera di Castellazzo prendono viva parte al dolore degli amici Carrone ed Eula per la fine immatura dell'
Ing. Giulio Carrone
— Alassio, 2 settembre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Caude
nata Piovano
Lo annunciano addolorati il marito Agostino, i figli Marianna con il marito Giovanni Razzetto e figlia Magda, Battista con la moglie Anna Caveglia e figli Agostino e Dino, Maria con il marito Giuseppe Tosco e figli Michelangelo e Francesca. I funerali avranno luogo domenica 3 settembre alle ore 8,30 partendo da Via Cavaglià 4.
— Santena, 2 settembre 1967.

Le famiglie Carlo Gaude, Roberto Ghio e Carlo Gola partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito i cugini per la perdita della cara mamma
Francesca Caude
nata Piovano
— Santena, 2 settembre 1967.

Gli amici con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giovanni Battista:
Piero Balocco
Michele Bechis
Giovanni Benedicenti
Giulio Boccardo
Federico Burzio
Luigi Dentis
Giuseppe Fenoglio
Giacomo Forloni
Ghio e Cas
Giuseppe Ghignone
Eugenio Giachino
Francesco Giachino
Alessandro Lupo
Eugenio Molino
Nini Musso
Vincenzo Pelle
Leopoldo Socco
Alessio Sereno
Aldo Valle
Enrico Valle
Francesco Valle.

Partecipano al lutto della famiglia Gaude gli amici:
Ettore Avidano
Cesare Bolgeri
Ugo Chiattellardo
Pierino Geris
Enrico Gazzola
Leonardo Nosetti
Vittorio Porporato
Francesco Quarona
Pierino Rigat
Carlo Saracco
Giovanni Tartaglino
Firmino Valle.

Nel primo anniversario della morte di
Felice Cacciatori
la moglie, figli, nipoti lo rimpiangono con immenso dolore. Messa lunedì ore 8 S. Cristina.
— Torino, 4 settembre 1967.

1947 1967
Mario Pinzuti
Felicita Grassi lo ricorda.
— Torino, 2 settembre 1967.

Con i conforti della religione è mancato il
DOTT.
Giacomo Alberto Mantelli
Angosciati danno il triste annuncio la mamma Maria Teresa Rosso vedova Mantelli, la sorella Annamaria con il marito Tullio Grassi e i figli Luca Alberto e Maria Teresa; i parenti tutti. I funerali oggi 2 settembre alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
Torino, Via Duchessa Jolanda 21. — 2 settembre 1967.

Walter, Enzo con la moglie Eliane Körner, Wally Grassi partecipano commossi al grave lutto della famiglia del
DOTT.
Giacomo Alberto Mantelli
— Torino, 2 settembre 1967.

Sergio Fiori, Bianca e Franco Vallero si uniscono al dolore della famiglia, profondamente commossi per la scomparsa del carissimo
DOTT.
Giacomo Alberto Mantelli
— Torino, 2 settembre 1967.

Le famiglie Ravo, Almone, partecipano al dolore dell'amico dott. Tullio Grassi per la perdita del cognato
Alberto Mantelli
— Torino, 2 settembre 1967.

I Condomini di Via Duchessa Jolanda 21 partecipano al dolore della famiglia Mantelli-Grassi per l'immatura scomparsa del
Dott. Alberto Mantelli
— Torino, 2 settembre 1967.

Francesco e Maria Teresa Bertola insieme ai figli Grazia, Franca con il marito Pepi Meroni, Piero prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Alberto Mantelli
— Omegna, 1° settembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Mantelli Grassi:
Alberto Loredana Rosso
Felice Margherita Quaranta
Giovanni Mariuccia Reggio.

Partecipano al dolore le famiglie: Centarelle, Fogliati, Soria.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Rai partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Vice Direttore Centrale
Dott. Alberto Mantelli
— Roma, 1° settembre 1967.

Pietro Quaroni, Italo de Feo, Luciano Paolicchi, Gianni Granzotto, Ettore Bernabei, Marcello Bernardi prendono parte con commosso cordoglio al dolore della Famiglia per la morte del
Dott. Alberto Mantelli
che per oltre venti anni ha svolto la sua apprezzata attività nel settore della produzione artistica e musicale della Radiotelevisione Italiana.
— Roma, 1° settembre 1967.

Gli Amici della Rai, profondamente addolorati per la perdita del
Dott. Alberto Mantelli
si associano al lutto della Famiglia, ricordandone le elevate doti di intelletto e di cuore.
— Torino, 1° settembre 1967.

La Direzione Centrale dei Programmi Radiofonici si unisce con sincera commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del Vice Direttore Centrale
Dott. Alberto Mantelli
che ha dedicato per numerosi anni la sua singolare competenza artistica e musicale, in particolare, alla realizzazione di programmi radiofonici.
— Roma, 1° settembre 1967.

Le Eri Edizioni della Radiotelevisione Italiana si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Alberto Mantelli
per molti anni preziosa collaboratore e componente del Comitato Direttivo della «Nuova Rivista Musicale Italiana».
— Roma, 1° settembre 1967.

Gli amici della Direzione della «Nuova Rivista Musicale Italiana» prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa di
Alberto Mantelli
Fedele D'Amico
Remo Giazotto
Cesare Lupo
Massimo Mila
Leonardo Pinzauti
Remo Vlad.
— Roma, 1° settembre 1967.

Profondamente addolorati piangono
Alberto Mantelli
Stefano Ajani
Franco Antonicelli
Lily Arcangeli
Cesare Astrua Protto
Armida Azzolini Guglielmino
Andrea Bagnoli
Franco Bellardini
Modestino Balsamo
Silvia Baratti
Anna Maria Berra
Rosanna Bertoncini
Andrea Boruto
Alberto e Federica Beverasco
Mario Bevilacqua
Carlo Bonino
Fabio Borrelli
Dario Boselli
Paolo Companello
Gigi Cane
Renzo Cardone
Franco Cargnel
Attilio Carosso
Luisa Carpignano
Pia Casati
Emilia Castellani
Paolo Castelli
Clara e Gino Castelnuovo
Carlo Cavaglià
Ines Cavalla
Sandra Caveglia
Irma Clementini
Luciano Cocito
Nino e Gina Colli
Carlo Conterno
Carla Cristiani
Edoardo Cristofaro
Nica Curreno
Andrea Cuturi
Michele Damascelli
Gigi Demaria
Fabio e Agnese de Strobel
Giuseppe Dilda
Lionello Follegaro
Francesco Fenu
Dario Fiorenzoli
Guido Fanzelli
Angelo Formia
Francesco Formosa
Ettore Gagliasso
Roberto e Carla Giannoni
Gemma Giordanino
Gianna e Giacomo Guglielminetti
Alberi Livi
Emilia Lunello
Cesare Lupo
Gastone Madeni
Ruggero Maghini
Renzo Manganelli
Tala e Annibale Mannucardi
Riccardo Marchetti
Felice Marchis
Fausto Marchisio
Marco Marini
Aristide Marinetto
Vincenzo Martini
Alfonso Marullo
Carlo Masse
Edmea Mattone
Pier Antonio Milano
Libero Mossello
Angela Musso
Luigina Nano
Binetta Nebbia
Graziella e Nerio Nesi
Paolo Nicora
Giovanni Nota
Gino Orsini
Lucia Palmucchi
Giuseppe Panini
Giorgio Pardi
Enrica Pieri
Nina Porta
Gregorio Pozzilli
Silvio Prono
Giorgio Ramasco
Franca Rasero
Giulio Rossi
Aldo Riccioni
Pietro Righini
Luigi Rosaio della Torre
Mariagrazia Rondeni
Mario Rossi
Renato Russo
Alessandro Sartorio
Carla Sciarandi
Ubaldo Senaglia
Luigi Spazzilli
Luciana Tallia
Masolaka Tode
Luigina Torti
Enzo Turzo
Maria Valentino e Bruno Vasino
Vittorio Vecchi
Giuseppe Vento
Fulvio Vernizzi
Giovanni Vierengo
Gianfranco Zaffroni
Luciana Zaine
Renato e Clara Zanetta
Mario Zanoletti
Carlo Zini Lamberti.
— Torino, 1° settembre 1967.

Si associano con vivo rimpianto al dolore della Famiglia Mantelli:
Leone Piccioni
Giuseppe Antonelli
Filomena Ala
Siro Angeli
Enrico Barzetti
Franca Boldrini
Piero Bologna
Angiola Maria Bonisconti
Mario Catemo
Giulio Cattaneo
Cesare Cavallotti
Giampaolo Cavazza
Giuseppina Consolo
Vittorio Cravetto
Costanza D'Erme
Giuseppe D'Amato
Carlo De Biase
Alba Maria Ferri
Lorenzo Germani
Remo Giazotto
Giovanni Gigliozzi
Luigi La Magra
Adriano Magli
Felicina Magrone
Franco Malatini
Ugo Mariugani
Renata Moretti
Lidia Motta Degile
Renato Pachetti Ciampi
Giuseppe Pieri
Falco Provenzale
Federico Radice
Alberto Rinaldi
Luciano Rispoli
Matilde Ronchetti
Jole Rustichelli
Francesco Siciliani
Paolo Valmarana
Giorgio Vidusso
Ettore Violani
Raffaello Vitteria.

Gli amici e collaboratori intimamente addolorati per l'immatura scomparsa:
Siro Angeli
Angiola Maria Bonisconti
Franco Malatini
Mario Marini
Franco Muzzi
Maria Pero
Jole Rustichelli
Alvaro Zampognini
ricordano con rimpianto l'affettuosa convivenza con l'indimenticabile
Alberto Mantelli
— Roma, 1° settembre 1967.

Giacomina e Mario Rossi partecipano profondamente addolorati alla scomparsa dell'amico
Alberto Mantelli
— Torino, 1° settembre 1967.

Pina Carpignano, Renata Bertelli, Anna Colasanti partecipano con grande dolore la scomparsa di
Alberto Mantelli
indimenticabile grande amico.
— Roma, 1° settembre 1967.

Mario Casiotti e famiglia commossi partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Alberto Mantelli
— Torino, 1° settembre 1967.

Luisella e Franco Ricagno partecipano addolorati al lutto della famiglia del Dottor MANTELLI.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, le Rev. Suore ed il Personale del Laboratorio Baldi e Riberi dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al lutto del Dott. Tullio Grassi per la scomparsa del cognato
Dott. Alberto Mantelli
— Torino, 1° settembre 1967.

Pino Feira e famiglia Donegana partecipano affettuosamente al lutto dell'amico Tullio Grassi e famiglia.

Luisa e Felice Spadaccini
Anna e Santino Conte
Milena e Cesare Picco
partecipano al lutto della famiglia Grassi.

Albina e Gabriele Manfredi, Luisa King partecipano commossi al dolore degli amici Mantelli e Grassi per la dipartita del caro amico
Alberto Mantelli
— Torino, 1° settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente
Carlotta Re in Burello
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Attilio, la figlia Cici con il marito Ing. Enrico Mombelli, gli adorati nipotini Paolo, Maurizio, Patrizia ed Enrica, la sorella Luisa, il fratello Giulio, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 settembre alle ore 9,30 partendo da Via Lomellina 33.
— Torino, 1° settembre 1967.

La Società Sirmen ed Interprogress Italiana partecipano al grande dolore degli Ing. Attilio Burello ed Enrico Mombelli per la scomparsa della signora
Carlotta Re in Burello
— Torino, 1° settembre 1967.

Maestranze ed impiegati della Soc. Sirmen si uniscono al dolore dei loro titolari per la scomparsa della signora
Carlotta Re in Burello
— Torino, 1° settembre 1967.

La Famiglia Duffaut si unisce al dolore dell'Ing. Attilio Burello e dell'Ing. Enrico Mombelli per la scomparsa della signora
Carlotta Burello Re
— Torino, 1° settembre 1967.

Lo studio Accornero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Carlotta Re Burello
— Torino, 2 settembre 1967.

Le famiglie Mombelli, Ceresa, Genero, Banchi partecipano vivamente al dolore della famiglia Burello.

L'Unione Ex Allievi Collegio Baroni partecipa affettuosamente al dolore del suo Vice Presidente Ing. Attilio Burello.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato
Clemente Ferrero
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Riccardo con la moglie Maria Seivetti e figlia Enrica, Cesare con la moglie Lucia Sirchia; la sorella Maria Russo, i cognati Dott. Giovanni e Assunta Ferrero, nipoti, cugini, parenti tutti. Si ringraziano il Prof. Giovanni e Dott. Achille Iudica-Cordiglia, la Direzione e il Personale della Clinica Bertolazone per le amorevoli cure prodigate. Funerali in Montemagno sabato 2 settembre ore 10,30.
— San Maurizio Can., 1°-9-1967.

Si uniscono al dolore di Cesare e Lucia gli zii:
Gaetano ed Elena Sirchia
i cugini:
Honoré e Lucia Doc
Domingo e Marisa Barba
Anna.

Gli zii Ina e Gaetano Bonivento con i figli prendono viva parte al dolore di Cesare per la perdita del padre
CAV. UFF.
Clemente Ferrero
— Torino, 1° settembre 1967.

Francesca Sirchia Settegrani con Luisa Giorgio Zinetta e Gemma partecipano con grande affetto al dolore di Cesare per la scomparsa del padre
CAV. UFF.
Clemente Ferrero
— Torino, 1° settembre 1967.

Cristianamente è mancata
Roma Mussati
ved. Tardani
Maestra
L'annunciano il figlio, nuora e nipotino. Funerali Domenica 3, ore 10,15 nel cimitero di Rivoli partendo da Ospedale Molinette ore 9,30.
— Torino, 1° settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Barale in Pizzardi
Ne danno notizia i figli Walter, Carla, Giorgio; la mamma Rosetta; sorelle Gina, Giovanna; genero, nuore, nipoti, parenti.
— Torino, 29 agosto 1967.

Giuseppe Lavezza prende viva parte al dolore dell'amico Paolo per la dipartita della moglie
Emma Ragini
— Torino, 1° settembre 1967.

Nel primo anniversario della morte di
Remo Burzi
la famiglia lo ricorda celebrando Sante Messe dalle 7 alle 9 del 4 settembre alla Gran Madre di Dio. Si ringrazia.
— Torino, 2 settembre 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING.
Leonardo Rosati
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Pina Ghelfi con il figlio Ottorino, la sorella Jolanda Agnesi con il marito Dott. Ing. Vincenzo e figli Riccardo, Mirella ed Eva; le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 settembre alle ore 14,30 da Corso Re Umberto 114.
— Torino, 31 agosto 1967.

Partecipano al dolore di Pina ed Ottorino i cognati:
Rosina e Marco Scaglia
Enrico e Maria Teresa Ghelfi
i nipoti:
Angiolelta e Renzo Gani
Carlo e Luciana Scaglia
Maria Teresa e Vincenzo Bersei
Emma e Augusta Ghelfi
Ada e Baldovino Bounous
Franca Ghelfi.

Si uniscono ai carissimi Pina e Ottorino Rosati:
Famiglia Gusconi
Anna Maria Bounous
Emilia Manzo ved. Bersei
Famiglie Gani e Verdiani.

Guido Lucarelli e famiglia prendono viva parte al lutto dei cari amici Rosati.

Il Centro Piccola e Media Proprietà Edilizia prende parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del Consigliere della fondazione
DOTT. ING.
Leonardo Rosati
— Torino, 1° settembre 1967.

Anna Maria Bounous si unisce al lutto della Famiglia per la morte dell'
Ing. Leonardo Rosati
— Torino, 1° settembre 1967.

La Commissione Distrettuale delle Imposte di Torino si associa al cordoglio per la perdita del suo Vice-Presidente
Ing. Leonardo Rosati
— Torino, 1° settembre 1967.

Lucia e Giuseppe Verdolini, Antonietta Rosi partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Gardano partecipa commosso al dolore di Ottorino per la perdita del PAPA'.

Laura Ghelli Colombo partecipa al lutto.

Gli Inquilini di Corso Re Umberto 114 sono vicini alla cara Signora Rosati ed al figlio Ottorino per il grave lutto che li ha colpiti.

Francesco Antonio e Dina Rapssi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Ing. Leonardo Rosati
— Torino, 31 agosto 1967.

Le famiglie Martini Carpignano Levrotto prendono viva parte al dolore per la grave perdita.

Aubrey Whitby, Violetta con il marito Enrico Lugli, Antonio con la moglie Connie, Riccardo con la moglie Rita, dispersi prendono viva parte all'immenso dolore della sorella Nancy per la tragica scomparsa dell'amatissimo cognato
Giuseppe Luzzatto
— Torino, 1° settembre 1967.

Roberto e Orsola Meina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COM.TE
Giuseppe Luzzatto
— Torino, 1° settembre 1967.

L'Organizzazione Cittadini Indipendenti, via Prati 3, partecipa al dolore per la tragica scomparsa del
COMANDANTE
Giuseppe Luzzatto
componente il Consiglio Direttivo dell'O.C.I.
— Torino, 1° settembre 1967.

I Componenti il Consiglio Direttivo dell'O.C.I., via Prati 3: Anchisi, Bianchi d'Espinosa, Borello, Caselegno, Cerchio, Della Croce, Enrico, Fenocchio, Gaddi, Gargano, Grassi, Masoero, Mazza, Melano Bosco, Mordazzi, Moretti, Portino, Rampini, Sacchi, Torchi, Toschi, Volpe colpiti dalla tragica scomparsa dell'amico
COMANDANTE
Giuseppe Luzzatto
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 1° settembre 1967.

La Ditta Ingg. A. Grana & L. Cereal si unisce al lutto della famiglia e della Soc. Stabilimenti G. Fornara & C. per la perdita del
COMANDANTE
Giuseppe Luzzatto
— Torino, 1° settembre 1967.

La Ditta Telecart partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
COMANDANTE
Giuseppe Luzzatto
— Torino, 1° settembre 1967.

Partecipano affettuosamente al dolore di Stefano gli amici
Mino Balbiano
Carlo Cucchi
Mapi Fenaroli
Alberto Marsaglia
Memo Mela
Alberto Roccavilla
Carlo Laura Ronco
Olga Sertoli
Gianni Tedeschi.

La Ditta Heinrich Stamm GMBH, di Iserlohn e la Ditta Hans Ert di Milano prendono parte al cordoglio per la scomparsa del
COM.TE
Giuseppe Luzzatto
ed esprimono alla famiglia sentite condoglianze.
— Milano, 2 settembre 1967.

l'Ing. Giancarlo Peverelli partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
COM.TE
Giuseppe Luzzatto
— Como, 2 settembre 1967.

Partecipano al lutto: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale delle Trafilerie Italiane di Precisione S.p.A.

Il Braves Club prende viva parte al dolore di Stefano per la perdita del PADRE.

Si uniscono al dolore di Stefano
Roberto Ferrari
Franca Bock-Pecces
Gippo Filippi.

La Ditta G. Ghilardi partecipa al lutto della Fornara S.p.A. per la morte del
COMANDANTE
Giuseppe Luzzatto
— Torino, 1° settembre 1967.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, il Vice Direttore, i Direttori, i Capi Servizio, e tutti i Dirigenti si associano al lutto del Dott. Ing. Stefano Murazio per la scomparsa della Madre, Signora
Antonietta Coletta
ved. Murazio
— Torino, 1° settembre 1967.

Amici e Collaboratori del Settore Commerciale del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto del Dott. Ing. Stefano Murazio.

Giovanni Cova e famiglia partecipa al lutto della famiglia Murazio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bocca
ved. Navone
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 2 alle ore 14,30 dalla Cappella Santa Maria della Valle (strada Val Pattonera).
— Torino, 31 agosto 1967.

I Soci della Sezione Piemontese Assistel partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Carlo Ferrato
già Consigliere della Sezione.
— Torino, 1° settembre 1967.

1966 TEOLOGO DON 1967
C. B. Barberis
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messe a Pino Torinese e Camerana.
— Torino, 2 settembre 1967.

Il giorno 1° settembre a 72 anni ha chiuso Cristianamente la sua esistenza dedita al lavoro ed alla famiglia
Alfredo Rosso
Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa, i figli Renato e Romano con le mogli Rosanna e Piera, i nipoti adorati Roberto, Maria Teresa ed Antonella; le sorelle Corinna ed i fratelli Federico e Carlo, i cognati e le cognate. La famiglia Rosso volge un pensiero di gratitudine al dott. Luigi Ballaira. Per espresso desiderio del caro scomparso non fiori ma beneficenza all'opera S. Vincenzo di S. Anna. I funerali avranno luogo lunedì 4 settembre alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Anna.
Torino, Corso Lecce 51. — 1° settembre 1967.

I Dirigenti, i Funzionari, i Collaboratori tutti della Ditta Rosso & C. si uniscono nel dolore al sig. Renato Rosso per l'immatura perdita del padre
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Grugliasco - Torino, 1°-9-1967.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Rosso per la scomparsa del compianto
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
Umberto Cecconi
Giorgio Perucci
Armando Perucci
Pasquale Cialdella
Michele Cialdella
Ermanno Vinasso
Pierluigi Marta
Vittorio Fenocchio
Bruno Ardizzone.
— Grugliasco - Torino, 1°-9-1967.

Commossi prendono parte al lutto del sig. Renato Rosso, Titolare della Ditta Rosso & C. per la perdita del padre
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
la Dott. Proc. Magda Morra in Belestra ed il Dott. Proc. Luigi Belestra.
— Torino, 1° settembre 1967.

I Funzionari e le Maestranze della Ditta Ilsa Express compartecipano al dolore del sig. Romano Rosso per l'immatura scomparsa del padre
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

Affranta la signora Maria Cesco ved. Farina si unisce nel dolore al sig. Renato Rosso e alla sua famiglia per l'immatura perdita del compianto
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

I sigg. Anna Maria e Heinz Neuhays Von Lesecoat partecipano al cordoglio del cognato Renato Rosso per la repentina scomparsa del padre
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— München - Torino, 1°-9-1967.

Dirigenti, Maestranze e Collegio sindacale della S.p.a. Sarmek prendono parte al cordoglio del proprio amministratore sig. Renato Rosso, al lutto delle famiglie Rosso e Farina e delle Ditte Rosso & C., S.p.a. Karvit e Ilsa Express per l'immatura scomparsa del
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

I Dirigenti, le Maestranze, i Collaboratori, il Collegio sindacale e gli Azionisti della S.p.a. Karvit partecipano al lutto del proprio amministratore sig. Renato Rosso, della famiglia Rosso e Farina, e delle Ditte Rosso & C. S.p.a. Sarmek e Ilsa Express per la dolorosa dipartita del
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

La S. A. Saratoga Pinsini & Industrial Corporation prende parte al lutto del sig. Renato Rosso per la perdita del padre
COMM. GRAND'UFF.
Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

Mario Edvy Claudio Giacchino partecipano addolorati alla perdita del caro amico
Cav. Alfredo Rosso
— Torino, 1° settembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Rosso:
Francesco Manzone e famiglia
Antonio e Rosina Marzano
Cav. di Grazia e famiglia.

Beppe, Enzo, Marisa e Lori si uniscono al dolore di Romano.

Partecipano al dolore della cara Teresa per la morte del marito
Comm. Alfredo Rosso
le amiche:
Iris Baliesio
Lina Giacomelli
Caterina Maggiora
Rina Michelli
Enrichetta Pia.
— Torino, 1° settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Livio Ginestra
Ne danno annuncio la moglie Maria Casulino, i figli Gianni con la moglie Delia Daziano con la piccola Cristina, Giorgio; i fratelli Pietro e Emidio con le rispettive famiglie, la sorella Maria con il marito Serafino Lanza, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 3 alle ore 16 in Zumaglia, partendo da Torino alle ore 14 da Via Artisti 38. Non fiori ma beneficenza. Farà servizio apposito Torpedone.
— Torino, 1° settembre 1967.

Gli amici
Piero Lusiatti
Tommaso Manzone
Luigi Raccatti
Giovanni Totti
partecipano al dolore di Gianni e Famiglia per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Serena
vedova Giordanino
Ne danno il triste annuncio: il figlio Angelo con la moglie Rina Viola; i nipoti: Beppe con la moglie Franca Brossa; Clelia col marito Carlo Meinardo; Maria Clotilde; le cognate, nipoti, cugini e l'affezionata Vittoria Luino. Seguiranno i funerali in Volpiano sabato 2 corrente alle ore 16.
— Volpiano, 1° settembre 1967.

Fratelli Ferrero prendono parte al dolore della famiglia Giordanino.
— Volpiano, 1° settembre 1967.

Dopo breve malattia, munito dei santissimi sacramenti, è mancato ai suoi cari
Cav. Clemente Francone
Ne danno il triste annuncio la moglie Ines Maria Ferrero, la figlia Grazia col marito dott. Gilberto Moschietti e gli adorati nipoti Guido e Gabriele, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grosso domenica 3 corrente alle ore 10,30.
— Grosso Canavese, 1-9-1967.

Alice Pezzard ved. Moschietti e figli partecipano al dolore della famiglia Francone.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Torretta
Premio fedeltà F I A T
Ne danno doloroso annuncio la moglie Antonietta Colombero. Sorelle Teresa ved. Mazza e figlia Maria Cecilia; Maria col marito Edoardo Picsell e figli Giorgio, Beppe e famiglia; Carola col marito Nino Valori con figlia Paola e famiglia (Canada); Giannina; fratello Carluccio con moglie Piera Verdola e figlio Fulvio. Cognate Adele Mussino ved. Torretta; Francesca Colombero ved. Brunelli con figli, Vittoria, Spartaco Ettore, Bruno e famiglia. Nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Walter Paolino per la lunga affettuosa assistenza e a tutto il personale del 7° piano Nuova Astanteria Martini, al dottor Gabriele Quagliotto di Rivoli. I funerali avranno luogo in Rivoli il 2 settembre ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cavour 1. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino ove giungerà alle ore 16. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 1° settembre 1967.

1965 1967
Giuseppe Sereno
sempre con maggior rimpianto.
— Torino, 2 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 668-755 - 775-889. O489

A. ABBISOGNA alloggio serale impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. IMPIEGATA bancaria referenziata cerca alloggetto camera servizi. Telefonare 796-496 ore ufficio.

AFFITTEREBBERO sposi piemontesi alloggio nuovo camera tinello servizi subito barriera Milano-Vittoria. Telefonare 578-512. A78270

ALLOGGIO 2-3 camere servizi zona corso Traiano cerca. Telefonare 675-359. 2001

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

CERCASI camera tinello libero subito, referenze, zona Aeronautica. Telef. 786-740. 1001

CERCASI locale industriale mq. 350-500 per officina leggera stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A80394

CERCO alloggetto per laboratorio dentistico zona Boringhieri. Telefono 767-823. 2001

CERCO alloggio due camere, tinello, servizi, zona Pozzo Strada, ottime referenze. Telefonare 725-135.

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O555

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto con servizi. Telefonare 578-931 dopo le 18.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio cauzionando qualunque zona. Tel. 510-881.

FAMIGLIA piemontese quattro adulti affitterebbe alloggio zona San Paolo. Tel. 384-708 ore pasti.

IMPIEGATO prossimo sposo cerca due stanze, tinello. Telef. 691-860 ore 15-19. A79958

OCCORRONO subito 3 camere servizi, piani alti, attico, zona periferica, telefonare 581-694. O437

PIEMONTESI referenziati cercano uno-due camere servizi, corso Trapani, Peschiera, Sabotino. Telefono 362-335. 1001

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. O555

SIGNORA sola cerca anche subito alloggio: un salone, una camera e servizi, zona Crocetta, monumento Vittorio. Vinzaglio, Cernaia, ascensore, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino».

SPOSI impiegati piemontesi cercano uno-due camere, tinello. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

TRANVIERE cerca alloggetto camere cucina zona barriera Milano Venchiglia. Telef. 289-614.

UNA due camere servizi affitterebbero referenziatissimi. Tel. 877-649 ore pasti. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A79068

A. AFFITTASI corso Marconi, due camere, cucina, salone grande, doppi servizi. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito, 140.000 mensili, centralissimo laboratorio magazzino, signorile, 300 mq., piano cortile, ufficio, bisservizi, carrello, portineria. Tel. 754-879, 588-239.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere; bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. [illegible]

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE ingresso autostrada Torino-Ivrea vendesi o affittasi fabbricato rurale adatto autotrasportatore con sei nuove stalle fienili porticato grande cortile cintato. Tel. 547-108.

AFFITTANSI locali ad uso ufficio zona centrale via De Sonnaz 14 di 4 vani e accessori piano terreno riscaldamento centrale. Tel. 545-933

AFFITTANSI locali industriali nuovi mq. 500 direttrice autostrada. Telefonare 726-963. A77855

AFFITTANSI vicinanze Porta Palazzo locali 400-200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTASI a coniugi pensionati due camere con servizi giardino garage in località collinare km. 30 da Torino comodità pullman. Telefonare 0141-45056. 1001

AFFITTASI alloggetto a pressato [illegible] al camera tinello servizi. Telefonare 366-985. A76765

AFFITTASI alloggio due camere saloncino tinello e cucinino doppi servizi anche uso ufficio. Tel. 322-482.

AFFITTASI alloggio signorile grande anticamera tre camere tinello cucinino bagno San Secondo 82.

AFFITTASI, borgata Parella: interrato mq. 250, passaggio carraio, ventilato, servizi; negozio mq. 40 con retro, servizi. Tel. [illegible]

AFFITTASI borgo Vittoria laboratorio oppure garage mq 40. Telefonare 531-737. A79313

AFFITTASI libero 1° ottobre alloggio adattissimo ufficio primo piano casa signorile tranquillissima mq 200 quattro camere più due saloni doppi servizi grande ingresso zona centrale Vinzaglio, Matteotti, Nuova Rai. Telefonare 537-865 ore 9-12, 15-18 esclusi festivi. A79010

AFFITTASI locale chiuso verso strada zona centrale mq. 280 annesso due-tre camere ufficio adatto industria laboratorio commercio via Lugaro 13 già via Argentero. Telefono 651-185. 2001

AFFITTASI locale mq. 200 officina silenziosa o magazzino. Telefonare 241-898. 2001

AFFITTASI locale quattro vetrine angolari Piazza Cavaliere Rivoli. Tel. 770-703. 1001

AFFITTASI locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI negozio e locale seminterrato luminoso mq. 130, Mercati Generali. Telefonare 392-457.

AFFITTASI negozio retro via Spalato 75. Telefono 383-753.

AFFITTASI o vendesi locale luminosissimo mq. 400, fronte strada, eventuali uffici. S. Rita, telef. 396-958.

AFFITTASI ottobre saloncino 3 camere cucinotto doppi servizi garage cantina villa [illegible] S. Margherita Val Salice. Telefonare 530-419 ore 10,30 - 12. 1001

AFFITTASI zona Francia alloggio 4 camere salone cucina due bagni. Telefonare 754-417. A78217

AFFITTASI zona [illegible] alloggio nuovo 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale. [illegible] 15 - 18: Cardinal Maurizio 14 (Lionne).

AFFITTASI zona piazza Bernini alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 324-280. A80358

AFFITTIAMO bellissimi uffici piazza Carignano 2. Telefonare 579-680, pasti 531-269. A79330

AFFITTIAMO 1 ufficio centralissimo casa nuova 40 mq. Tel. 540-085.

AFFITTIAMO 1 ufficio centralissimo casa nuova 110 mq. Telefono 543-685. A80182

AFFITTO alloggio villa 15 km da Torino. Telefonare 95-877, pasti.

APPARTAMENTO signorile via Roma, decorato con salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A77372

AFFITTO, via Bogino 2, alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A79116

APPARTAMENTO centralissimo due camere salone bagno cucina affittasi 37.000. Telefonare 882-441.

APPARTAMENTO mq. 310 affittasi 130.000 mensili. Rivolgersi portineria via Vespucci 6. A78094

ATTENZIONE. Proprietari roulot, motoscafi, affittasi deposito annualmente, prezzo conveniente. Telefonare 950-914. A80213

AUTOTRASLOCHI [illegible] moderni autofurgoni personale specializzato. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 860-380 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel 632-031 Montalto. A76755

AUTOTRASLOCHI modernissimi smontaggio montaggio mobili tempestivi. Ditta Brajato, telefono 621-839.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni imbottiti. Telefonate 592-483 Einaudi.

BORDIGHERA, bella villa Strada Romana rimessa completamente a nuovo termosifone giardino volendo parzialmente ammobiliata affitto duraturo 200.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano».

FRONTE corso affittasi locale mq 450 tutti servizi. Telefonare 374-985.

GRUGLIASCO affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 783-885.

IMPRESA affitta Santa Rita locali adatti industria commercio esposizione superfici mq 500 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000. Telefonare 304-674 ufficio. 1001

IN via Aosta affittasi negozio [illegible] se magazzino, servizi, termo. Telefonare 545-469. 1001

LABORATORIO artigiano mq. 70 zona San Donato, affittasi. Telefonare 70-870. 1001

LOCALE metri 750 due piani passaggio carraio cortile semicentrale affittasi. Telefonare 894-387, 892-773.

NEGOZIO con retro libero subito affittasi zona Parella. Tel. 799-143.

PIED-A-TERRE libero subito esigo serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

PRESSI Piazza Bernini affittasi alloggetto mansardato camera cucina termo bagno. Telefonare 545-089.

PRESSO Ispettorato Motorizzazione, affittasi seminterrato passaggio carraio, riscaldamento. Tel. 894-202.

S. BARTOLOMEO affitto alloggio cherasene ottobre successivi. Telefonare ore pasti 379-255, 587-233.

SANREMO Nuvoloni 93, Kraibig, affittansi 2 appartamenti ammobiliati, signorili, centrali. 25762

VILLA collinare (Colle della Maddalena) 10 camere, multipli servizi, garage, alloggetto custode, grandiosi terrazzi, confort modernissimi, meravigliosa vista panoramica, impianti e rifiniture particolari, giardino mq. 1000 circa, affittasi 200.000 mensili. Poletti tel. 586-807, 597-774.

ZONA Italia 61 affittasi alloggetto elegantemente ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 865-136 La Loggia. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI in Rubiana alloggio vuoto con riscaldamento. Tel. 535-927.

ALBISOLA Marina vendo cinque vani esentasse termo autonomo zona alberata vicinissimo spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova».

ANDORA affittasi settembre alloggio ammobiliato. Tel. 82-24.

LOANO, Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A79548

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, soggiorno Sauro, posizione centrale, via Mazzini, telefono 43-210, pensione completa settembre 2400, ottobre 1800.

LOANO, Albergo Sangiorgio, telefono 69-341. Ottimo trattamento. Settembre 2500 complessive.

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, accogliente, tranquilla, 2300 compreso cabina. Telef. 69-853.

RIMINI, Pensione Silvana, posizione centrale, giardino alberato, parcheggio, 24-646 Rimini.

RIMINI, Pensione Tropical, telefono 28-415, modernissima, garage. Settembre 1600 complessive.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Vienna, via Sarsina, tel. 30-225, direttamente mare, bassa 1500-1800.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, confortevole, fine agosto settembre, prezzi modici. A67775

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-522, ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno Titti, via Bagnasco 23, telefono 95-223, trattamento familiare, prezzi ridotti.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

A. SCUOLA acconciature, callista, estetista, trucco, organizzazione Pieroletta inventore elettrondulazione, diurno, serale. Corso Vittorio Emanuele 59, telefonare 538-826.

ALL'ISTITUTO IMPERA corsi di: dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518-974.

ALL'ISTITUTO Oneglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego. O531

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: Stenografia, Dattilografia, Calcolo Meccanico, Paghe e Contributi, Corrispondenza lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza Media inferiore. Via Vagnone 7 Telefono 488-994 C659

BOIDOCL: Centro internazionale preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Via Nizza 27. A76112

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-363.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo, tel. 0175/24-19 4ª e 5ª elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali.

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Cairoli piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837. O615

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatori Contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel 488-994. O659

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefonare 889-968, 889-870 O473

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A79457

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A persona stabile seria affitto camera ammobiliata con ingresso particolare ogni confort unico inquilino. Telefonare 543-977. A79014

AFFITTASI ammobiliata centrale a uso [illegible] corrente pensione uso cucina. Telefonare 877-508.

AFFITTASI bella matrimoniale, singola, comodità moderne uso cucina. Tel. 60-339. A80590

AFFITTO ammobiliata matrimoniale volendo cucina Porta Nuova confort. Telefonare 516-428. 2001

CENTRALE ammobiliata signorile affittasi a impiegata sola donne. Telef. 547-178. A80444

ELEGANTE pied-à-terre ammobiliato affittasi. Telefono 883-232 oppure 631-200. A80217

SANREMO famiglia referenziatissima ospiterebbe studentesse medie inferiori-superiori periodo scolastico, eventualmente assistenza studio. Scrivere Sirone pubblicità 23 D, Sanremo. 25678

SIGNORA sola, affitterebbe seria impiegata camera ammobiliata, tutti comfort, uso cucina. Tel. 633-766 dopo ore 15. 1001

VICINANZE Piazza Sabotino, affittasi soffitta indipendente, ammobiliata, servizi. Telefonare 378-852.

ZONA S. Paolo, centrale, affittasi camera ammobiliata, servizi, ambiente familiare. Telefonare 378-852.

CINQUANTATREENNE capo gestione principale con lunga esperienza [illegible] carta libera circolazione ferroviaria offresi incarico fiducia. Telefono 381-737. A80362

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi. Tel. 259-228 pomeriggio. A80293

DATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 282-183. A80186

DATTILOGRAFA 21enne 1° impiego offresi. Telefonare 551-984.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa primo impiego offresi. Tel. 210-894.

DICIANNOVENNE volenterosa paghe contributi stenodattilo Audit 402, perforatrice meccanografica offresi. Telefonare 830-575. A80230

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta per solo mattino. Telefonare 852-166. A80138

DICIOTTENNE due anni tecniche due ragioneria offresi impiegato commesso. Telefonare 291-478.

DICIOTTENNE impiegata cassiera 1° impiego referenziata offresi. Telefonare 251-281. A80170

DICIOTTENNE offresi aiuto commessa. Tel. 737-318.

DIRETTORE amministrativo trentottenne ragioniere lunga pratica bilanci pratiche fiscali legali contatti banche clienti fornitori conduzione personale offresi per media piccola seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

GIOVANE studente ragioneria cerca qualsiasi impiego. Tel. 685-162.

GIOVANE ventiquattrenne esperienza commerciale quinto anno ragioneria offresi seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 1001

IMPIEGATA esperienza selennale pratica lavori ufficio IV ragioneria [illegible] occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 873-089 ore pasti.

IMPIEGATA ventiseienne esperienza pluriennale lavori segreteria pratiche importazioni impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

LAUREANDO ingegneria offresi per insegnamento materie scientifiche tecniche scuola serale preserale, esperienza documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».

MAESTRA offresi sorveglianza bimbi ore pomeridiane. Tel. 721-411.

MAITRE d'hôtel con buone referenze cerca sistemazione prossima stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

PERITO chimico pluriennale esperienza italiana ed estera nella conduzione impianti chimico petroliferi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». 2001

PERITO elettrotecnico, quasi diciannovenne, offresi, anche presso centro studi e ricerche, libero subito. Telef. 850-754. A80293

RAGIONIERE pensionato perfetta conoscenza della contabilità, bilanci offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A80338

RAGIONIERE venticinquenne triennale esperienza direzione amministrativa piccola azienda prodotti zootecnici, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

RAGIONIERE 20enne; esente militare, primo impiego, patente, auto propria, disposto trasferimento, minime pretese cerca impiego. Scrivere: Dominato, via Valsugana 5, S. Giorgio in Bosco (Padova).

RAGIONIERE 23enne annuale esperienza fatturazione corrispondenza fornitori clienti mini pretese offresi. Scrivere: Greco, via Bevilacqua 26, Montanaro, Torino. 1001

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego cerca sistemazione seria ditta. Telefonare 298-303. A79431

SIGNORA venticinquenne diplomata esperienza lavori ufficio quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

SIGNORA ventisettenne pratica decennale lavori ufficio offresi zona Francia. Tel. 760-051.

SIGNORINA decennale esperienza estetista dimostratrice nota Casa cosmesi desidererebbe sistemarsi stabilmente Torino esamina serie proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino».

ASSUME nota società elettrodomestici [illegible] dimostratrice signora e signorina per [illegible] uso pratica [illegible] e per manifestazioni fieristiche. Stipendio più [illegible] viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume responsabile ufficio acquisti preferibilmente nazioni inglese curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercasi Grande Concorso Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro Ariccia.

CAPO agenzia vendita prodotti alimentari, caseari, latte, bevande, importante industria siciliana cerca per vendita diretta con trenta, quaranta piazzisti, con lunga esperienza settore, disposto trasferirsi Palermo. Si prega referenziare Cassetta F/997 Spi 95131 Catania. 23501

CASSIERE pratico per carico-scarico cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

CERCANSI impiegate pratiche lavori ufficio fatturazione contabilità varie. Telefonare ditta Grassi Walter pneumatici, tel. 389-920, 372-395.

CERCASI aiuto commessa magazzino ingrosso giocattoli massimo 17 anni. Telefonare 540-922.

CERCASI [illegible] età 15-18 anni. Presentarsi in via Alessandria 11 bis

CERCHIAMO signorine ufficio anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE qualificata esperienza libera professione et consulenza direzionale alto livello offresi piccola media industria contratto termine preferibilmente se abbisognevole radicale riorganizzazione amministrativa contabile fiscale disposto sostituire titolare assumendo totale personale responsabilità conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 2001

A. GEOMETRA pratico amministrazione condomini zone Lucento, Madonna Campagna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A80194

A. VENTISEIENNE offresi ad aziende per conduzione settore commerciale, esperienza pluriennale in creazione conduzione e sviluppo rete vendita Italia, estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A79761

A. VENTUNENNE, licenza tecnica volenteroso militesente, offresi come disegnatore, magazziniere. Telefono 230-320. A80247

ABILE PROSPETTIVISTA MECCANICO CON ATTITUDINE DI INDUSTRIAL DESIGNER OFFRESI A SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8425 — TORINO». A80343

ADDETTA segreteria d'azienda diciassettenne 1° impiego offresi. Telefono 327-835. A8315

ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili e industriali offresi ovunque. Telefonare 579-580.

ATTIVA ragioniera 24enne esperienza quadriennale amministrativa steno-dattilografia, impiegherebbesi subito scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino». A80333

ATTIVA, [illegible], ventottenne, maestra, 2° impiego, impiegherebbesi [illegible]. Telefono 852-435.

CAPO officina pratico conduzione personale, lunga esperienza stampaggio di serie su presse Transfert ed automatismi, pratico costruzione attrezzature, libero settembre, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A79653

CASSIERA libera subito praticissima offresi. Telefonare 540-037 ore 16-18. A79877

DIPLOMATO altamente qualificato, pluriennale esperienza conduzione acquisti, costi. Capace organizzatore programmazione, gestione materiali. Vasta conoscenza fonti approvvigionamento, lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiera, offresi per incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A80563

DIPLOMATO esperto lavorazione lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

DIRETTORE contabile amministrativo trentasettenne attuale dirigente industria esperienza quindicennale ottime referenze disposto cauzionare esaminerebbe serie proposte da piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

DIREZIONE personale documentata pluriennale esperienza desidera contatto media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A79019

DISTINTA, giovanile signorina 40enne, ottima famiglia, moralità, cultura studi magistrali, occuperebbesi presso seria famiglia, mansioni istitutrice, vice-madre, assistenza post-scolastica. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A80316

FATTORE agricolo lunga esperienza culture cerealicole e zootecnia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

GEOMETRA 41enne lunga esperienza costruzioni civili et rilievi esaminerebbe serie proposte lavoro anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4681 — Torino». A79541

GIOVANE illustratore pubblicitario offresi studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino».

GIOVANE impresario edile, rimpatriato dopo lunga permanenza colonia inglese, cercherebbe adeguata sistemazione in grossa impresa edile. Scrivere: Pubbliman, Casella 7 M, 13100 Vercelli. 25835

GIOVANE, ventunenne, frequenza II geom., militesente, patente B, dinamico, fiducioso, offresi qualsiasi impiego. Tel. 237-791.

GIOVANE 25enne dinamica, cerca impiego in qualità di assistente presso clienti, ottima conoscenza lingua tedesca e ottima conoscenza macchinari con attrezzature oleodinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

OPERATRICE Audit offresi anche mezza giornata. Telefonare 486-637.

PERITO elettrotecnico ventenne servizio militare effettuato cerca 1° impiego. Telefonare 663-416.

PERITO meccanico ventiduenne militassolto referenziato piemontese offresi adeguatamente. Tel. 457-018.

PERITO meccanico 32enne celibe pluriennale esperienza ufficio produzione prefabbricati metallici libero subito esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino».

PERITO radiotecnico settennale esperienza apparati elettronici elettromeccanici progetto circuiti controllo macchine utensili francese inglese cerca sistemazione provincia Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

PRESSO succursale estera possibilmente Francia o Paesi anglosassoni impiegherebbesi trentenne torinese perfetta conoscenza francese inglese discreto spagnolo pratica tutti lavori ufficio ragioniera corrispondente autonoma stenodattilo veloce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A80320

QUINDICENNE 1° impiego [illegible] dattilo comptometer offresi seria Ditta. Tel. 283-747. A80559

RAGAZZA con licenza media cerca posto come impiegata o commessa. Telefonare 554-353. A80171

RAGIONIERA coniugata offresi seria Ditte. Telefonare 745-677 mattina. 2001

RAGIONIERA pratica [illegible] partita doppia e amministrazione offresi a ditta affermata scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 2001

RAGIONIERA ventenne comptometer primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

RAGIONIERA 20enne offresi ovunque massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

RAGIONIERA 23enne, primanotista, praticissima lavori ufficio, corrispondente autonoma offresi. Telefonare 322-659. A80601

RAGIONIERE trentasettenne capoufficio contabilità amministrazione importante società per azioni cittadina veramente capace esaminerebbe serie proposte miglioramento da media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino».

SEGRETARIA tedesca 26enne, presenza, nozioni italiano inglese, esperienza ufficio e albergo, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

SIGNORINA diciannovenne [illegible] rosa 2° impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 483-413.

SOSTENUTI esami geometra auto milite assolto offresi qualsiasi impiego purché buon guadagno. Telefono 387-165. [illegible]

STENO-dattilografa, licenza commerciale, pratica ufficio, impiegherebbesi seria Ditta. Telefonare lunedì martedì 232-618 dalle ore 10 alle 12. A80602

STENODATTILO ventenne pratica lavoro ufficio già segretaria conoscenza inglese nozioni di francese impiegherebbesi come segretaria corrispondente. Telefonare 253-413.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese francese offresi primo impiego. Telefonare 232-139.

TORINESE capo stazione principale dimissionario possessore carta libera circolazione ferroviaria offresi mansioni fiducia, anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A75620

VENTICINQUENNE dattilografa segretaria pratica lavori ufficio conoscenza inglese, referenziata offresi. Tel. 355-279 ore pasti.

VENTUNENNE, cultura livello medio superiore, milite assolto, pratico disegno tecnico offresi qualsiasi impiego. Telefono 586-481.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI pensionato per lavoro ufficio. Telefonare 561-694.

A.A. VOCI Nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare 537-286.

AGENZIA di pubblicità cerca giovane esecutore grafico ad alto livello professionale con esperienza almeno triennale. Scrivere, dettagliando curriculum, «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A78034

AMBOSESSI assumiamo per facile lavoro ben retribuito fisso mensile. Principi d'Acaja 60.

ARREDAMENTI IMPORTANTE DITTA CERCA ABILE VENDITRICE PREFERIBILE ARREDATRICE. TELEFONO 544-486. 25032

CERCASI personale maschile femminile seria lavoro esterno organizzato. Richiedesi capacità organizzativa, [illegible] lontà, media cultura, dinamismo, possibilmente automezzo. Offresi alte provvigioni, possibilità dopo periodo prova di diventare subagente capozona. Presentarsi ore 10-12, 15-16: Accademia, corso Re Umberto 68.

CONCESSIONARIO noto casa automobilistica cerca elementi giovani, dinamici, buona cultura per settore vendite. Rimborso spese, provvigioni, carriera. Presentarsi ore 15-16 corso Belgio 108. O287

CONGRUA SISTEMAZIONE IN ORGANICO OFFRE A DISEGNATORI DI ATTREZZATURE PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE, DISPONIBILITA' PER COLLOQUIO RISERVATO: SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 345 — TORINO». 1001

DINAMICA pratica generale lavori ufficio contabilità fatturazioni 19enne. Telefonare 790-156. 1001

FARMACIA cerca collaboratore-trice laureato ottimo stipendio sistemazione definitiva duratura tranquilla. Scrivere: Farmacia Caruso, corso Belgio 180, Torino. Telefonare 892-879 ore lavoro. A78742

FARMACIA cerca neo-laureato laureanda. Telefonare 851-512.

FARMACISTA serio capace cercasi per direzione tecnica amministrativa farmacia unica paese industriale [illegible] Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

GIOVANI dinamici liberi subito assume Casa [illegible] elettrodomestici per manifestazioni fieristiche e per vendite dirette organizzata. Si richiede presenza comunicativa spirito di attaccamento e volontà. Si offre retribuzione fissa alte provvigioni possibilità di carriera. I candidati dovranno superare il corso teorico e pratico che si svolgerà presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». O371

GRUPPO alimentare internazionale cerca esperti ragionieri età 20-25 anni, buona votazione scolastica, militesenti, disposti trasferirsi, da inserire con carriera programmata nei propri quadri amministrativi delle Filiali italiane. Inviare curriculum e fotografia non restituibile a «Pubblicità Stampa 291 — Torino». 25680

IMPIEGATA per magazzino [illegible] richiesti. Presentarsi sabato ore 10,30 via San Bernardino 13, Torino. O547

IMPIEGATA pratica contabilità completa cerca fabbrica lampadari. Presentarsi strada Settimo 86, Torino.

IMPIEGATA 16-20 anni per lavori archivio e riproduzione disegni cerca industria zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

IMPIEGATO [illegible] pratico ufficio lingue [illegible] Marsilli. Telefono 745-798. [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca elemento libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 59. O376

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE ASSUME PER UFFICIO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE DIPLOMATI SCUOLE SERALI CORSI DISEGNATORI DI ATTREZZATURE ANCHE PROVENIENZA OPERAIA MILITE ASSOLTO. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 344 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PERITO MECCANICO ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE NEL SETTORE MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 1354 — TORINO».

IMPORTANTE azienda uffici centro città assume giovane aspetto dinamico per centralino telefonico, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino». A79720

IMPORTANTE CONCERIA LOMBARDA CROMO SUOLA ASSUMEREBBE PERSONALE PRATICO VENDITE RAMO, BUONA PRESENZA, NONCHE' STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO, AMBEDUE 30-40ENNI DISPOSTI TRASFERIRSI SEDE CONCERIA. INDICARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1087 — TORINO».

IMPORTANTE ditta tecnico-commerciale cerca segretaria ufficio zona Boringhieri. Richiedesi serietà, iniziativa, buona conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae manoscritto, foto non restituibile, richieste a «Pubblicità Stampa 4677 — Torino».

IMPRESA cerca geometra esperienza pluriennale ufficio tecnico contabilità lavori. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino». A78079

INDUSTRIA metalmeccanica Strada del Drosso cerca dattilografa 17-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A80165

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca disegnatore particolarista. Telefonare 561-270. A78340

PER segreteria Direzione Tecnica cercasi signorine conoscenza lingue, steno-dattilografia con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE O PRATICO TEMPI LAVORAZIONE OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVETTURE GIOVANE VOLENTEROSO DINAMICO CAPACE DA ADIBIRSI A SEGRETARIO DI OFFICINA. INTERESSEREBBE ANCHE PENSIONATO PURCHE' PRATICISSIMO. INUTILE PRESENTARSI SENZA I REQUISITI NECESSARI PER SVOLGERE IL LAVORO RICHIESTO. PRESENTARSI AUTOCENTAURO, CORSO GIULIO CESARE 304, DALLE ORE 10 ALLE 18. SI PREGA DI NON TELEFONARE.

PERSONALE maschile immediata disponibilità ricerca Società importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

SOCIETA' importante nazionale assume traduttore interprete ottimo inglese [illegible] tedesco, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». B79717

STENODATTILOGRAFA perfetta velocissima massimo 17 anni assumo subito. Italmondial Company. Corso Re Umberto 56 Torino. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

UFFICIO brevetti svizzero assumerebbe per succursale Torino steno-dattilografe pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

UNIVERSITARIO lettere cerca pomeriggio piccola Casa editrice. Richiedesi cultura religiosa, adattamento molteplici lavori, perfetta dattilografia, francese scritto. Scrivere dettagliando. «Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino». 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. DOMESTICA giornata dalle 8,30-18 per zone Grugliasco e corso Francia offresi. Telefonare 788-307.

ABILE commessa 20enne offresi subito mezza giornata. Telef. 554-813.

AGGIUSTATORE elettromeccanico, pratico motori e macchine utensili offresi subito. Tel. 698-058.

AGGIUSTATORE meccanico 19enne pratico montaggi macchine utensili e attrezzature offresi. Telef. 735-513.

AUTISTA con 850 offresi a ditta o privato mezza giornata. Tel. 369-184

AUTISTA fattorino 27enne offresi patente B con auto o senza. Telefonare 231-678. A80082

AUTISTA patente B con mezzo proprio offresi per commissioni mezza giornata. Telefonare 277-936.

AUTISTA patente C. Telef. 80-052 ore 8-12. A80384

AUTISTA pratico magazzino trentottenne referenziatissimo occuperebbesi zona Nichelino dintorni. Telefonare 353-863. A80382

AUTISTA torinese con furgoncino 750 praticissimo prese consegne offresi Ditta. Telef. 691-281.

AUTISTA 38enne bella presenza 20 anni di esperienza ottime referenze offresi casa signorile. Tel. 889-439 ore 14-20. A80251

CARRELLISTA magazziniere patente B ventunenne offresi subito. Telefonare 480-206. A80363

CINQUANTACINQUENNE commesso commestibili pratico contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 876-124. [illegible]

CONIUGI soli giovani marito occupato moglie cerca portineria. Telefonare 543-027.

DICIASSETTENNE offresi [illegible] commesso o magazziniere. Tel. 354-174.

DOMESTICO tuttofare patente auto pensionato distinto offresi giornata fisso referenze. Telefonare 395-967 mattino pasti. A80433

DONNA offresi pulizie scale uffici vicinanze Borgata Vittoria. Telefonare 215-890. 1001

ESPERTO ogni tipo saldatura offresi operatore seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

EX carabiniere trentacinquenne offresi come sorvegliante, magazziniere, persona massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A80577

FRATELLO, sorella, 50enni, veneti, già custodi, cercano portineria. Referenziatissimi. Tel. 579-240.

GIOVANE elettricista [illegible] esperto pratico [illegible] apparecchiature elettriche offresi a seria industria o negozio elettrodomestici. Telefonare 310-267.

GIOVANE elettro saldatore o tagliatore carpenteria pesante offresi subito. Telefonare 733-443.

MECCANICO motorista autocarri e vetture libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino».

ODONTOTECNICO ABILE OCCUPEREBBESI PRESSO STUDIO DENTISTICO 5-6 ORE GIORNALIERE. TELEFONARE 327-876.

OFFRESI aiutante pettinatrice e manicure anni 19. Telef. 421-009.

OFFRESI commessa pratica formaggi mezza giornata possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 310-077.

OFFRONSI domestici 2 fratelli tuttofare bella presenza referenziatissimi. Tel. 580-498.

OFFRESI tuttofare 2-3 volte settimana pomeriggio. Telefonare 343-775.

OFFRESI 37enne facchino, cucina, libera subito. Tel. 651-819.

PARRUCCHIERE per donna, 18enne, esperienza 6 anni, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

PENSIONATO offresi piccoli lavori fiducia, pulizie riordino, minime pretese, massima onestà, Tel. 488-522.

POMERIGGIO libero operaio generico offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

QUARANTENNE referenziatissima, mansioni infermieristiche, occuperebbesi presso persona anziana veramente sola, bisognosa assistenza governo non esclusivamente in giornata, possibilità buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino». A78103

RAGAZZA piemontese 15enne offresi assistenza bimbi zona Porta Nuova. Tel. 539-703.

RAGAZZA 24enne offresi in qualità di bobinatrice, avvolgimento trasformatori. Telefonare 285-104.

RAGAZZA 20enne offresi sorveglianza bimbi. Telefonare 544-876.

REFERENZIATA tuttofare offresi 6 ore mattino. Telefonare 622-437 ore 13-18. A80214

SIGNORA offresi custodia bimbo a proprio domicilio. Tel. 375-777.

SIGNORA 24enne referenziatissima offresi studio dentistico o medico libera subito. Telefonare 233-258.

SIGNORINA piemontese offresi mattino commessa altro lavoro decoroso. Telefonare 385-339. A80393

SIGNORINA piemontese 35enne pratica cucina offresi mattino pensione casa privata ambiente semplice serio esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».

TRENTATREENNE tuttofare esclusa cucina, offresi in casa coniugi soli 8-17. Scrivere Mercenaro, via Garibaldi 12, Caiaselle (Cs). A76551

TRENTENNE pat. B libero mezza giornata offresi pratica città. Telefonare 255-228 pomeriggio.

TUTTOFARE offresi a coniugi soli permessi uscite possibilmente zona corso Francia. Telefono 724-398 dalle 15 alle 17,30.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI aggiustatore calibrista. Telefonare 241-020.

A.A. CERCASI apprendiste pettinatrice. Tel. 322-224 via Tunisi 64.

A.A. PRESATORE et apprendista cerca officina stampi. Tel. 335-657.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa alto mensile. Tel. 759-913.

A impiegate, studentesse, casalinghe offresi 60.000 - 80.000 mensili lavorando tempo libero con facile elegante sistema di propaganda e vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A79033

A pratico conduzione motocarro età 15-18 offresi lavoro. Tel. 725-648.

ABILE aiutante sarta cercasi sabato pomeriggio festivo. Telef. 299-517.

ABILE apprendista autoriparatore assumo. Telefonare 730-564.

ABILE apprendista 16-18enne teleria arredamento attitudine vendita cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 2001

ABILE lavorante sarta cercasi. Telefonare 598-831. 1001

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste sarta cerco. Tel. 545-058.

ACCONCIATURE per signora cerca aiutante e apprendista. Tel. 593-073.

ADDETTO ufficio spedizioni bulloneria, conteggio pezzi e impacchettatura cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino».

AGGIUSTATORE qualificato seconda categoria assume piccola industria meccanica. Presentarsi corso Belgio 72. A78338

AGGIUSTATORE saldatore [illegible] cercasi. Telefonare 588-864.

AGGIUSTATORE 1ª cat. costruzione stampi per lavorazione lamiera cercasi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Cenni 14, Grugliasco: F.lli Noterpietro, tel. 785-312. 2001

AGGIUSTATORI 2ª cercansi. Presentarsi: Sacchi, via Forlì 164.

AGGIUSTATORI stampisti fresatori 1ª e 2ª categoria cercansi. Oma, via Lanzo 233/4, Torino. 2001

ALBERGO cerca primi settembre commis sala, barista. Telefonare Laigueglia 49-285. A25484

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 273-147. A80409

APPRENDISTA commessa cerca negozio centrale abbigliamento signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A78957

APPRENDISTE abili taglio cercansi confezione canotti. Germe presentarsi via Aosta 3. A78097

APPRENDISTE assume subito Maglificio Arianna. Telef. 546-826.

ASFALTISTI capaci cercansi. Telefonare 793-926. A80179

ASSUMESI meccanico autista pratico tornio-giustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

ASSUMIAMO apprendiste confezioni uomo anni 15-17. Barberini, XX Settembre 54. A57795

ASSUMIAMO elettrotecnico per manutenzione impianti con esperienza meccanica. Magazziniere, addetti forni qualificati bagni sale, muffole. Generici età superiore 35 anni, minimo licenza elementare, apprendisti. Tecnotempra, c. Allamano 51, Grugliasco.

ASSUMIAMO montatori impianti riscaldamento. Lavoro assicurato. Ottime condizioni. Telefonare 272-872.

ASSUMIAMO tracciatori e carpentieri in ferro. Telefonare 251-839.

ASSUMONSI operai carpentieri saldatori officine costruzioni macchine edili. Presentarsi: Ocll, strada Berlino 55, Torino. [illegible]

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico 40-60 anni. Via Cava 42. 1001

BATTILASTRA, aiuto battilastra, aiuto verniciatori assume carrozzeria Fréjus. Telefonare 334-251.

BISCOTTIFICIO cerca personale femminile. Presentarsi Maudino, via B. Vittone 20. 2001

BUSTAIA lavorante cerca. Zambon, via Chiesa Salute 44, telef. 293-485.

CAMERIERA pratica sala e lavapiatti cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25607

CAMERIERA tuttofare fissa cercano coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 774-877. 80325

CAMERIERE referenziato, millesente, bella presenza cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE STIRATRICI ABILISSIME ED APPRENDISTE. PRESENTARSI MASSARI 232 (CORSO GROSSETO) TORINO. A77885

CERCASI aggiustatori, carpentieri in ferro disposti dopo tirocinio in officina viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati referenze età a «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

CERCANSI: ambosessi 15-17 anni apprendisti meccanica e varie, Via Mombarcero 90. A80146

CERCANSI apprendiste [illegible] campionari. Telefonare 033-717.

CERCANSI apprendiste 15enni e 16enni in regola con documenti di lavoro. Sincat, Goito 11 H.

CERCANSI apprendisti tappezzieri e donne mezza giornata. Tel. 82-732.

CERCANSI carpentieri in ferro, aggiustatori, tornitori. Presentarsi C.E.B. A.T., corso B. Telesio 15.

CERCANSI coniugi domestico et cuoca pratici per villa zona precollinare. Scrivere posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCANSI lavoranti finite per sartoria donne. Telefonare 773-754.

CERCANSI macchiniste confezioni massimo 18anni. Presentarsi Autofodera, via Fréjus 108. 2001

CERCANSI panettieri operai capaci. Telefonare 237-722.

CERCASI ragazza apprendista 15-17anni, buona paga. Tel. 725-692 ore ufficio. A80420

CERCASI apprendista elettricista pratico cantiere. Tel. 592-813 ore pasti.

CERCASI autista per camion macchina sola orario giornaliero, paga massima. Telefonare 268-174.

CERCASI brava domestica fissa 15-16enne svelta intelligente aiuto lavori casa anche 1° servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10.

CERCASI donna tuttofare mezza età giornata o fissa referenziata per signora sola paraggi corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

CERCASI personale per magazzino ricambi auto preferibilmente pratico età 22-26enne, buona sistemazione, stabilità rapporti. Presentarsi ore 17-19: Sidauto, corso Unione Sovietica 85, Servizio Merci.

CERCASI subito apprendista praticissimo [illegible]. Telefonare 532-102.

CERCASI tuttofare referenziata fissa, ottimo trattamento. Presentarsi Meccasa, Arsenale 42.

CERCO aiuto pettinatrice già capace. Telefonare 735-482 ore pasti.

CERCO apprendista idraulico elettricista 15-17 anni. Telef. 544-115.

CERCO domestica nubile per servizio giornaliero. Buona retribuzione. Telefonare 338-701. A80308

CERCO praticissima tuttofare 6-7 ore giornaliere (vitto escluso) comprese feste infrasettimanali, abitante esclusivamente zona Bernini. Indicare età, famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A80441

CERCO tuttofare referenziatissima tre ore mattino zona Lucento. Telefonare 730-346. A79370

CONDOMINIO cerca coniugi soli per portineria libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

CONIUGI custodi villa cercansi moglie tuttofare marito occupato turni esperto giardinaggio lavori [illegible] patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 1001

CONIUGI soli cercano donne mezza età tuttofare referenziata. Telefonare 530-950. 2001

CONIUGI soli cercano tuttofare [illegible] zona Casale. Referenze. Telefonare 883-341. A77140

COPPIA domestico-autista, cuoca cercasi per villa Torino. Scrivere: Bogliona, villa S. Giuliano, Alassio.

CUOCA e cameriera sala, cercasi prossima stagione per pensione familiare. Marchetti, via Vespucci 6, Alassio. Telefonare 40-059. 25623

CUOCA espertissima et cameriera guardarobiera parenti o amiche praticissime servizio casa signorili, massima serietà, retribuzione adeguata, cerca famiglia vercellese per 1° ottobre. Indirizzare a: Pubblimen Casella 10 M, 13100 Vercelli precisando età e posti occupati.

CUOCO abile giovane cercasi. Telefonare 544-445. A79132

DITTA meccanica cerca tornitore II categoria. Presentarsi via Bosse Dora 11. A80309

DOMESTICA tuttofare pratica [illegible] pieto andamento casa, media età, orario 8-17, coniugi cercano. Presentarsi Chomon, via Pietro Micca 17.

DONNA fissa pratica cucina stiro anche non giovane cercano coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A78962

ELETTRAUTO provetto, militassolto, cercasi da officina autoriparazioni. Presentarsi Ambrosio Gill, via Canova 4 ore lavoro. 2001

FAMIGLIA stranieri cerca tuttofare referenziatissima alloggio precollinare tutti elettrodomestici. Telef. 682-656

FARMACIA Torino cerca due magazziniere praticissime, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 2001

FRESATORE ATTREZZISTA 1° CATEGORIA, LIBERO SUBITO, CERCA OFFICINA MECCANICA ZONA GRUGLIASCO, OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 790-350.

GIOVANE aiutante apprendista per elegante parrucchiere signora cercasi. Telefonare 591-342.

IMPORTANTE ditta tessuti cerca campionarista pratico ramo. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

IMPORTANTE negozio tessuti et confezioni in Cuneo cerca commesso o commessa con mansioni direttive buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 2001

IMPRESA Dentis & Carlino assume donne braccianti agricole. Presentarsi corso Regio Parco 80 (cimitero).

INDUSTRIA cerca coniugi soli portineria e pulizia uffici necessaria patente auto. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze «Pubblicità Stampa 4678 — Torino». A79644

INDUSTRIA chimica cerca giovane operaio esperto guida Ape. Manoscrivere pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendiste montaggio pezzi, esperti pulitori lucidatori. Telef. 339-189.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti et operai massimo trentenni. Sipab, Canale d'Alba, 10 km. oltre Carmagnola. Telefonare 59-47. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca magazziniere ed aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

ISTITUTO laico femminile Moncalieri cerca infermiera disposta vita interna. Serietà abilità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A80419

LA ditta Ghilardi impianti riscaldamento idraulici condizionamento cerca apprendisti 16-20anni desiderosi imparare mestiere, paga ottima. Telefonare 60-054. A79389

LAVASECCO assume stiratrice pratica massimo stipendio zona Statuto. Telefonare 481-021. A80323

MADRE e figlia sole cercano cinquantenne seria tuttofare fissa, ottimo trattamento. Tel. 323-222 ore 20-21.

MAGAZZINIERE con pratica presso industria meccanica massimo trentenne referenziato assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A80511

MAGAZZINO farmaceutico cerca ragazze apprendiste scuola media. Telefonare 599-056. 2001

MAGLIERISTE giovani cercasi per facili lavori rettilinee. Tel. 546-926, Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO cerca apprendiste stiratrici maglieriste confezioniste. Telefonare 215-341. 2001

MAGLIFICIO «Maris», corso Dante 137, tel. 60-776, assume magliarista rettilinee, abile stiratrice ed apprendiste quindicenni. 2001

MANOVALI volenterosi cercansi. Telefonare 793-926. A80179

MECCANICO carpentiere cerca importante complesso industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A80337

OFF. Meccanica Conenna assume fresatore piallatore aggiustatore attrezzisti. Borgone 59. 2001

OFFICINA aeromeccanica centro città cerca carpentieri lamieristi tubisti veramente provetti. Telef. 641-772.

OFFICINA autoaccessori assume personale addetto banco e operai addetti presse meccaniche e [illegible]. Esert, strada Barrocchio 63/4, Torino. Telefonare 396-296. 1001

OFFICINA meccanica attrezzature (regione Barca) cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 241-826.

OFFICINA meccanica vicinanze Borgaro cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, montatori. Specificare età, pretese, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino». 2001

OFFICINA stampi cerca aggiustatori et tornitori 1°-2° categoria zona Aeronautica. Telefonare 793 219.

PANIFICIO cerca commesso. Via G. Borsi 86. Tel. 731-026. A79057

PASTICCERIA cerca seconda commessa veramente abile referenziata. Stipendio massimo. Secco, De Gasperi 9. 2001

PASTICCERIA [illegible] S. Paolo cerca apprendista. Telefonare 380-814.

PHILIPS S.p.a. cerca fattorino autista minimo patente C. Manoscrivere via Lulli 26.

PINO cercasi ragazza 15-18 anni per bar vitto alloggio. Telef. 881-450.

PORTINAIA con marito occupato senza figli cercasi per villa precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A79954

RAGAZZA aiuto commessa tessuti cercasi. Presentarsi via Bruno Buozzi 5, Rotas. A80213

RAGAZZA 16-20enne cercasi per facile lavoro cucito. Telef. 644-584.

SALDATORI elettrici per tubazioni impianti industriali cercansi. Telefonare 667-180. 2001

SALUMERIA centrale cerca commesso-a praticità o gastronomico. Telefonare 60-171. 2001

SIGNORA signorina quarantacinquenne libera da impegni referenziatissima onestissima volonterosa amante bimbi cercasi a giornata 7,30-20,30 escluso festivi comoda tram 6 per tutti lavori casalinghi famiglia 3 adulti 1 bimba anni 7 trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A77821

SIGNORA sola tutti elettrodomestici cerca tuttofare fissa 50-55enne referenze controllabili. Telefonare ore pasti 311-184. A80376

SIGNORE signorina residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 597-754. 2001

TINTORIA cerca abilissima stiratrice e apprendista sedicenne. Via Nizza 352

TORNITORE anche 50enne assumesi per facili lavori. Bodino, via Rivarolo 3, Torino. A78719

TORNITORI 1°-2°, rettificatori 1° cerca ditta meccanica precisione. Telefonare 630-855. A79340

TUBISTI specializzati impianti termici industriali [illegible] adeguato assumonsi subito. Telef. 667-180.

TUTTOFARE fissa cercasi [illegible] seconda domestica zona Crocetta. Telefonare 595-202. [illegible]

TUTTOFARE fissa referenziata non oltre quarantenne cercano coniugi ottimo stipendio. Telefonare 518-165.

TUTTOFARE giornata assumerebbero coniugi impiegati con bimba duenne. Telefonare 378-501. [illegible]

TUTTOFARE giornata referenziata responsabile governo casa cercasi. Telefono 630-164, Torino.

URGE lavorante pettinatrice. Presentarsi subito via [illegible] 29.

URGENTE cercasi cameriera 20-26enne per trattoria. Presentarsi in via S. Donato 7. A80190

VERNICIATURA fuoco assume apprendista 15-16 anni. Presentarsi Casadei, Boccardo 36.

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A rappresentanti, culture, presenza, studio pubblicitario offre ottima sistemazione. Presentarsi oggi Fer-to, via Benevagienna 56, ore 15.

ABILISSIMI VENDITORI ASSUMONO IMPORTANTISSIME INDUSTRIE RIUNITE PRODOTTI LARGO CONSUMO. TELEFONARE 735-[illegible].

AGENTE COMMERCIO INTRODOTTO CONFEZIONISTI GROSSISTI GRUPPO TESSITURE PRATESI OFFRE RAPPRESENTANZA PIEMONTE. CASELLA 320/A SIP MILANO.

AMBIENZIATA Sapone [illegible] cerca personale giovane per settore vendita. Presentarsi lunedì ore 8-10 via Zara 26 bis. Borgo S. Pietro, Moncalieri. A79791

ASSUMEREI incarichi e rappresentanze solo Valle di Susa introdotto industria e negozi possibilità deposito cauzionato. Gerbo, San Bernardino di Trana. O474

AZIENDA confezioni busti reggiseni affini et maglieria intima cerca rappresentanti introdotti dettaglianti. Scrivere referenziando: Passaporto 3.042.721, Saluzzo (Cuneo).

CASA editrice cerca giovani ambosessi per lavoro organizzato guadagni immediati, rimborso spese giornaliere. Telefonare 492-810.

CERCHIAMO viaggiatore visitare officine meccaniche. Stipendio, diaria, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

CONCESSIONARIO o rappresentante introdotto autocarrozzerie Piemonte cerchiamo per apparecchio essiccazione rapida vernici stucchi. Indirizzare referenziando: Atri, piazza Napoli 16, Milano. 25678

DESIDERO sviluppare vendite scatole - astucci litografati e cerco per zona Novara Borgomanero Arona Pallanza ben introdotto maglifici calzifici confezionisti. Scrivere: Casella 163/L Pubblimen, 13051 Biella.

DISPONENDO locale 500 mq, locali ufficio arredati, fuori dazio, 2 automezzi, esamino rappresentanze alimentari o altro. Telefonare 966-221.

DITTA ben conosciuta specializzata importazione ferramenta utensileria e novità cerca rappresentante per il Piemonte veramente introdotto presso grossisti e negozianti del ramo. Casella 326 A Sip, Milano. 25625

IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici cerca rappresentanti introdotti per le province di Novara, Vercelli e Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca piazzisti per tentata vendita, bene introdotti nel ramo. Telefonare 796-549.

MACCHINE automatiche per dosaggio e confezionamento prodotti, calcolatrici e bilance elettroniche società costruttrice assume rappresentanti regionali. Esigesi provata introduzione aziende alimentari, dolciarie, chimico farmaceutiche e referenze primarie. Domande incomplete cestinansi. Scrivere: Mec, via Copernico 59/A, 20125 Milano.

MOLINO cerca rappresentante referenziato introdotto panetterie Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

NUOVA Società assicurazioni rami elementari ed assistenza legale cerca ispettore ed agenti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». A77760

PRODUTTORE vini piemontesi cerca rappresentante introdotto. Telefonare 850-824 ore pasti. A79086

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Enimo [illegible] ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 30, telefoni 682-110, 652-876. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-Estero. Nizza 102. Telef. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Via Umberto 84, telef. 599-034, 585-510.

ACCERTAMENTI indagini [illegible] ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini tel. 531-181. O1017

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli fedeltà. Corso Vittorio 107, Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. O390

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Tel. 279-978.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax sauna viso. Telefonare 512-344. [illegible]

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Piccoli anticipi permute. O173

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giulietta, Fulvia, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500. Visitateci corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto [illegible], telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Medicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445. O147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato Fiat 500 '61 '62 '63, 500 giardinetta '61, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 '62, 1300 '63, 1500 '62 '63 '64, 2300 '63, 2300 S '62, Auto Bianchi Bianchina '62 '63, Lancia Appia '59 '60, Flavia '61 '62 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Touring '62, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia sprint '62, MG spider 1600 '62, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festivi.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000, sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. O318

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

COMMISSIONARIA Cottino, Febro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta T.I. cloche, sprint, Dauphine, 600 D, 1500 C, Flavia coupé, Ferrari G.T.E., B.M.W. 1500, furgone Volkswagen 1965.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione, vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autovetture corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

DIPENDENTE vende Fiat 750 sette mesi km 4800. Telef. 388-637.

GAS liquido impianti Mieber, concessionario Fukra, Chieri 16. Telefono 886-990. O/532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA 1300 T.I. 4 mesi vita vendesi. Febro 10. O609

INNOCENTI Mini Minor, spider 5, J 4, IM 3, MG Midget, ottime occasioni, permute, rateazioni. Torauto, corso Belgio 108. O287

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 513-668, 541-300.

MARMITTE auto cambio saldo qualsiasi saldature auto. La Loggia 29.

PRIVATO vende a privato Flaminia coupé pelle 1963. Telef. 775-863 ore pasti. O44

PRIVATO vende ottima Giulia TI '63 radio giradischi 550.000 contanti. Telefonare 516-789. 2001

PRIVATO vende semirimorchio Fiat 682 N 2 con licenza. Tel. 677-114.

PRIVATO vende 600 motore [illegible] nale 190.000. Telefonare 363-848 ore pasti. A77345

PRIVATO vende 1500 '63 come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO 1500 special (1963) come nuova unico proprietario: Telefonare 483-575. A79334

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicolo occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUSSO CORSO UNIONE SOVIETICA 107 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SOCIETA' Lincar Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela. Corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SVENDO 1300 '61 310.000, 1100 lusso 190.000. Via Berthollet 30, Schileo. [illegible]

TAXISTI per nuove licenze disponiamo di vere occasioni Cortina, Peugeot, Appia e qualsiasi altri tipi, ampie facilitazioni pagamento. Sala corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

VENDITA straordinaria automobili usate tutte marche qualità e prezzo. Commissionaria Citroën corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-816.

VENDO berlina 850 [illegible] bleu km 4400 reali. Telef. 360-468.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

124 coupé seminuova 1.295.000, 124 spider privato vende 1.300.000. Telefonare 545-939. A80174

500, 600, 1100, 1300, 1900, Giulietta, R 4 L, 1100 familiare, Cortina familiare, Rekord '62, Kadett, Simca 1000, R 8, 2100, Appia III. Via Cigna 3. A79167

690 A Assi Viberti nuovo, cassone, rimorchio Viberti 3 Assi mt. 7,50 conto terzi, vendo. Telef. 530-800 ore pasti. A79812

850 berlina celeste semestrale vendesi privato. Telefonare 334-482 dopo 21. 1001

850 semestrale perfetta garantite privati vendono 640.000. Rateazioni. Telefonare 327-423. O306

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. [illegible]

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA organizzazione aziendale tecnica produzione metodi tempi costi svolge studio specializzato OT, S. Teresa 15, Torino. Tel. 547-235.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A79590

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami varie. Telefonare 381-820. A77778

A. FATA benefica chiaroveggente radiestesista aiuta in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440. O479

ACQUISTO mobili moderni, soprammobili, antichità, oggetti vari, libri. Telefono 237-648.

AFFARE privato svende realizzo salotto pranzo nuovissima moderna. Telefonare 892-904.

AL mobilificio Stella liquidasi fondi magazzino ogni genere mobili, salotti, cucine. Via Castelnuovo 10, telefono 876-392.

ALL'ENTE esta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pesalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: continua l'offerta straordinaria del Supermac Mobili: camere spagnole noce opaca 6 porte 290 mila. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BARBONCINI, boxers, pastori tedeschi vende Ramella, Nizza 90, telefono 697-883. A77264

BELLISSIME librerie: 10.000, 12 mila, 15.000, cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, specchi, prezzi imbattibili. Fidati - trasferiti via San Donato 58, telefono 481-161.

BILIARDO Bertello buone condizioni vendesi L. 400.000 trattabili. Telefonare 679-357. 1001

CUCCIOLI pastori tedeschi collie barboncini pointer schnauzer nani. Baldissero 946-157. 2001

FRANCOBOLLI - Filatelia [illegible] Torino, San Secondo 22, acquista contanti collezioni Lotti Rinfusa stop Vendite sconti nuovi cataloghi.

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquista massimi prezzi Gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano, tel. 891-896.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina.

LETTINO ottone con sponde et materassino molla, letto svedese una piazza et armadietto tek vendesi occasione. Telefonare 765-280 ore ufficio. 2001

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronde 8. Telefono 798-412. O385

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 12, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi; scuriselli selvaggio, pastello, velotet, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, persiani Bucara, breitschwantz grigi beige, [illegible] extra, modelli. Tel. 389-485.

PRIVATA vende pelliccia ocelot nuova per trasferimento estero. Telefonare ore lavorative 516-016.

PRIVATO vende camera matrimoniale cinque specchi. Tel. 689-102.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

VENDO camera matrimoniale nuova cento. Telefonare 755-648.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone «Regina» cavalcavia corso Francia (sottopassaggio). Tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverà tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione, garanzia sei mesi. (Anche festivi). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 1100R familiare, 124, Flavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone gas, 600 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 88.

A.A.A. CORSO Belgio 179. Minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, assortimento familiari.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi assortimento occasioni garantite tutti i tipi Fiat, Lancia, Alfa. (Ritiriamo anche scooter).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108, vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A. AUTO Mirafiori, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 118, vendiamo cambiamo ratealmente tutto l'assortimento Fiat inoltre Alfa 2000 spider, Flaminia coupé, 2300 coupé gas, Opel Rekord, visitateci diverremo amici. O593

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. VIA Vigone 44. Troverete Appia 2°-3° serie, Innocenti IM3, Volkswagen 1200, Bianchine panoramiche berline e spider, Prinz coupé, Fiat 1300, 1100 special, Fulvia 2C, 600 multiple, 850 coupé, Giulia, Giulietta a gas. O114

A privato vende 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 552-083 ore pasti.

ALFA Romeo Cottino commissionaria consegna sollecita tutti i tipi 1300, 1600, sportive. Febro 10, telefono 519-662. Corso Giulio Cesare 213, telefono 284-400. O609

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ford Anglia '64, Anglia Torino '65, 12 M '63 '64, 12 M station wagon 17 M '61 '62 '63, 17 MTS '65, Falcon Volkswagen 1200 '63 '64 '65, 1500 '63, 1500 Caravan '62 '63 '64, 1600 coupé '65, Peugeot 402 '61, 404 '63, Austin A 40 '61 '62 '63 '65, Simca 1000 '62 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi. O244

AUTOMARKETS campagna estiva prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, assicurazione compresa, pagamento con titoli di [illegible] rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-585 anche mattinate festive. O494

BOGGETTI automobili nuove et occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-815. O962

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 vende 850 '59-'60-'61-'62-'63-'64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59-'61, 650 furgone sopraelevato '66, R8 '64-'65, R4 '62-'63, Primule '65. O420

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta TI, Giulia, Duetto, A 40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R 8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

COMMISSIONARIA Cottino, Febro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, 1300 T.I., G.T.V., Giulietta T.I. cloche, sprint, Dauphine, 600 D, 1500 C, Flavia berlina 1800, Flavia coupé, BMW 1500.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O274

DIPENDENTE vende Fiat 850 semestrale ottimo stato. Telef. 980-321.

DIPENDENTE vende 1100 semestrale blu pavone. Telef. 211-064.

FERRARI 330 GT ottimo vendo o permuto. Telefonare 500-836.

FIAT 1500-1962 lire 330.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FLAVIA convertibile 1800 '63 perfetta vendesi 1.100.000 trattabile. Telefonare 490-426 ore 11,30-13.

FULVIA coupé 1,3 funzionario vende. Telefonare ufficio 501-574.

FULVIA 2 C berline ottime occasioni Flavia 1500, 1800 berline coupé et spider vende Benedetto, piazza Adriano 8, telefono 332-155.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

JAGUAR 3,8 bellissima 1.150.000, Mercedes 220 nera 950.000. Telefonare 545-939. A80174

MERCEDES 220 SE 1965 come nuovo privato vende. Telef. 669-212.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ, VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONI camioncini T 3 Pasino, furgoni 1100 T, 750 q.li 6. Via Lionetto 38. A78442

PER cessata attività offresi camion «42 N. 6» con lavoro assicurato. Telefonare 329-120. 1001

PRIMULA 3 porte pavone semestrale vendo privato. Telefonare 730-212 serali. 1001

PRIVATO a privato vende 500 mesi 6. Tel. 531-296.

PRIVATO cede 6000 buonissimo stato qualunque prova 340.000. Telefonare 483-575. A77872

PRIVATO compra contanti 600 o 500 '63-'65. Telefonare 546-158.

PRIVATO svende 1100 [illegible] cruscotto grande occasione. Telef. 512-133 pasti. 1001